

SI E' APERTO NELL'ISOLA CARAIBICA L'ATTESO VERTICE ECONOMICO DELL'OCCIDENTE

SETTE «BIG» RIUNITI A PORTORICO APPELLO DI FORD ALLA COOPERAZIONE

SA, Inghilterra, Francia, Germania, Giappone, Canada e Italia esortati a concertare gli sforzi:
«Da noi dipende il futuro del mondo» - Fiducia nella sopravvivenza dello «spirito di Rambouillet»

San Juan di Portorico, 27. Il Presidente americano Ford ha aperto questa sera il vertice economico dei sette paesi maggiori industrializzati dell'Occidente (Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Germania, Giappone, Canada e Italia); nel discorso pronunciato durante la cerimonia d'apertura all'hotel «Dorado Beach», una ventina di chilometri dalla capitale di Portorico, San Juan, il leader americano — che del vertice è stato il protagonista — ha fatto appello ai dirigenti occidentali, affinché concordino i propri sforzi per impedire in primo luogo che i «problemi, e per modelli» il nostro futuro piuttosto che reagire agli avvenimenti. «Egli ha aggiunto che la complessità delle economie dei nostri paesi, presi separatamente, nel loro insieme, implica che non possiamo lasciar sorgere i grandi problemi e tentare quindi di risolverli nel corso di riunioni «rammentate». Ford ha poi menzionato lo spirito di cooperazione scaturito dal primo vertice economico occidentale, tenutosi lo scorso novembre a Rambouillet, presso Parigi, e ha affermato: «Nostro fiducia che lo spirito positivo nato a Rambouillet sarà mantenuto nelle nostre riunioni, qui a Portorico e oltre».

Ford non ha fatto riferimento ad alcun problema particolare della sua breve dichiarazione, ha soprattutto insistito sulla necessità di cooperare per preparare il futuro. Ha detto che l'esperienza recente ha chiaramente mostrato che, a causa dell'interdipendenza dei nostri paesi, i problemi comuni hanno poche possibilità di essere risolti, a meno che non si affrontino con i nostri sforzi congiunti. E' stato inoltre dichiarato che i nostri interessi comuni sono molto più importanti delle divergenze che si presentano in quanto si verificano tra noi.

«Noi abbiamo, dunque, saggiamente affrontato i recenti problemi con una volontà politica e uno spirito di cooperazione che non soltanto ci hanno aiutato a risolverli, ma hanno anche effetti rafforzati considerevolmente le relazioni tra i nostri paesi e tra le democrazie industriali nel loro insieme». Il Presidente Ford ha concluso affermando che la conferenza di Portorico può contribuire a consolidare e ad aumentare i legami delle divergenze che il futuro del mondo dipende molto dalla nostra costruttiva cooperazione.

Per l'economia occidentale dunque venuto il momento della concertazione al vertice internazionale: secondo tutti gli osservatori, l'imperativo è di partecipare alla conferenza di Portorico e concordare l'azione che il modo migliore di sostenere la ripresa in atto, senza ridare slancio alle tendenze inflazionistiche che sono all'origine degli anni oscuri della recessione. In questo difficile quadro, nessuno si nasconde che è l'economia italiana quella che, finora, ha mostrato i segni più deboli di ripresa, a causa soprattutto della grave crisi monetaria dei primi mesi dell'anno.

L'idea di una mobilitazione della Comunità internazionale su sostegno circola con insistenza negli ambienti della conferenza: per il momento si ha con certezza che i dirigenti italiani esprimeranno nel dettaglio al loro partner la situazione del Paese dal punto di vista economico e monetario e le azioni che intendono svolgere in futuro per correggere gli squilibri più marcati. Alla precezione assistenza internazionale l'Italia intende reagire con contributo attivo di un programma di stabilizzazione. Le linee di questo programma, secondo le indicazioni emerse dal recente intervento del ministro del tesoro Colombo alla conferenza tripartita a Lussemburgo, riguarderanno principalmente la politica fiscale (la pressione fiscale è superiore di circa il tre per cento alla media europea), la politica finanziaria (l'intenzione è di ridurre gradualmente il disavanzo pubblico), la politica salariale (che dovrà essere compatibile con la lotta all'inflazione e con la ripresa degli investimenti).

Il piano di aiuti all'Italia non verrà però discusso in sede di conferenza: informazioni di fonte diplomatica danno però conto che il problema verrà trattato a margine, in incontri bilaterali e collegiali. Già, prima dell'inizio del ver-

te, Colombo ha avuto colloqui bilaterali con il ministro dell'economia tedesco Apel (è corsa subito la voce che la Germania stia per rinnovare il prestito di due miliardi di dollari, concesso in passato all'Italia) e con il segretario americano al tesoro Simon, mentre il ministro degli Esteri Rumor si è a lungo intrattenuto con i colleghi tedesco, Genscher e inglese, Crosland.

Per ritornare a Ford, occorre rilevare come il Presidente americano sia stato indubbiamente il protagonista delle 24

ore che hanno preceduto l'apertura ufficiale del vertice a San Juan: ha accolto personalmente tutte le delegazioni che sono man mano affluite sull'isola caraibica (la francese guidata dal Presidente Giscard d'Estaing, la tedesca dal Cancelliere Schmidt, l'inglese, la giapponese, la canadese e l'italiana rispettivamente dai primi ministri Callaghan, Takeo Miki, Trudeau e Moro), e ieri sera, in un breve discorso pronunciato subito dopo l'arrivo, ha preso atto del fermento politico che serpeggia a Portorico

e ha fermamente ammonito Cuba a non approfittare della situazione.

Ford ha affermato che gli S.U. sono orgogliosi dei loro rapporti con Portorico, e ha aggiunto testualmente: «Coloro che avessero l'intenzione di interferire nei nostri rapporti, sappiano che un tale atto verrebbe considerato come una diretta interferenza negli affari interni di Portorico e degli Stati Uniti. Sarebbe un atto ostile, cui ci opporremmo con mezzi appropriati». Il Presidente non ha fornito delu-

zioni sulle eventuali misure di rappresaglia, né lo ha fatto il suo portavoce Ron Nessen, il quale peraltro ha confermato che l'ammonimento era rivolto a Cuba.

La storia dei rapporti fra Stati Uniti e Portorico, ha detto ancora Ford, «è stata sempre basata sul principio che americani e portoricani hanno il diritto di determinare liberamente la natura del loro legame, e il solo fatto che di questi stessi rapporti si è discusso liberamente garantisce che ciò che insieme decideremo in futuro sarà un beneficio per il popolo dell'isola».

Un indiretto riferimento, questo, alla risoluzione presentata da Cuba alle Nazioni Unite per aprire la strada all'indipendenza di Portorico, e un tentativo di «rabbionire» i portoricani offesi da ciò che Nessen ha definito una serie di equivoci. Ford aveva infatti mancato di informare il governatore di Portorico, Rafael Hernandez, di avere scelto l'isola come sede del vertice, dopo di che la Casa Bianca aveva aggravato la situazione stabilendo in un primo momento che la bandiera portoricana non doveva essere issata e l'unico ufficiale dell'isola non doveva essere eseguito durante le cerimonie per l'arrivo dei capi di stato partecipanti alla conferenza.

Per concludere, un cenno alla «cornice» della conferenza: i colloqui tra i sette «big» (che si concluderanno domani sera) si svolgono nel moderno complesso alberghiero di Dorado (un villaggio di pescatori), trasformato per l'occasione in un vero e proprio fortino: un esercito di poliziotti presidia la zona, con l'ausilio anche di elicotteri addestrati per prevenire attentati terroristici. Sembra che le autorità di Portorico abbiano preso sul serio le minacce pronunciate nei giorni scorsi da appartenenti all'«Fronte indipendentista» dell'isola: gli arresti nelle ultime ore sono stati numerosi. Il collegamento tra Dorado e San Juan è assicurato unicamente da elicotteri dell'esercito statunitense, si sono voluti così evitare eventuali incidenti lungo il percorso stradale, sul quale si erano già ieri ammassati 20 mila manifestanti.

(Ansa - Afp - Reuter - Upl)



Lisbona — Eanes (al centro, con gli occhiali) imperturbabile durante la contestazione subito ieri al momento del voto

LE ELEZIONI DEL CAPO DELLO STATO IN PORTOGALLO

Per Eanes Presidente si profila un plebiscito

In base ai primi scrutini le preferenze per il candidato «moderato» sfiorano il 70 per cento - Tra il 12 e il 15 p.c. Azevedo e Carvalho

Lisbona, 27. Con notevole slancio (la percentuale dei votanti è stata del 75-80 per cento), i portoghesi sono andati oggi alle urne per eleggere il nuovo presidente della repubblica: è stata la terza votazione a suffragio universale nel giro di 14 mesi, quella che, in pratica, ha concluso i primi travagliati passi di transizione verso la democrazia, dopo il rovesciamento della dittatura salazariana avvenuta il 25 aprile 1974.

I primissimi risultati resi noti in serata, a qualche ora dalla chiusura dei seggi, confermano con largo margine le previsioni della vigilia, cioè che il generale «moderato» Antonio Ramalho Eanes, già capo di stato maggiore dell'esercito, sarà con ogni probabilità il nuovo capo dello stato. I voti finora scrutinati indicano queste percentuali di preferenze: Eanes, 68,25 per cento; Pinheiro de Azevedo (il primo ministro reduce da un infarto che ha fatto temere per la sua vita), 12,25 p.c.; Otelo Saraiva de Carvalho (atteso stato su posizioni di sinistra radicale), 12,7 p.c.; Octavio Patto (candidato ufficiale del partito comunista), 5,78 p.c.

La giornata è trascorsa sostanzialmente tranquilla, a parte qualche incidente di minor conto; a Lisbona alcuni giovani si sono raggruppati davanti al seggio in cui doveva votare Eanes, e quando hanno visto il generale, gli hanno gridato: «fascista, assassino».

L'alto ufficiale ha risposto alla provocazione con la più completa indifferenza e una volta adempito al suo dovere civico, si è allontanato seguito dalle impressioni dei giovani, che intanto scandivano il nome di «Pinocchia». «Non sanno nemmeno cosa sia un fascista» è stato il solo commento di Eanes: «E se oggi fosse stato giorno di scuola, non avremmo avuto problemi».

Nel Nord del paese è toccato a funzionari comunisti subire, a Miranda e a Braga, analoghe manifestazioni di intolleranza prima che la polizia disperdesse i dimostranti. Comunque, le straordinarie misure di sicurezza adottate dalle forze armate — che alla mezzanotte di ieri si erano messe in stato di allerta — non sono riuscite a evitare che, durante la notte scorsa, ignoti facessero esplodere un ordigno nella sede dell'«Associazione per l'amicizia portoghese-sovietica», nel quartiere delle ambasciate, a Lisbona: l'esplosione ha mandato in frantumi l'entrata e i vetri delle finestre. L'attentato, come pure gli altri piccoli incidenti registrati in giornata, non ha tuttavia turbato il regolare svolgimento delle elezioni.

Questi gli ultimi risultati delle elezioni presidenziali, diffusi dopo la mezzanotte, e riguardanti 1056 sezioni su un totale di 2978:

Ramalho Eanes: 418.946 (65 per cento);

Otelo Saraiva de Carvalho: 95.785 (14,86 per cento);

Pinheiro de Azevedo: 81.026 (12,37 per cento);

Octavio Patto: 48.796 (7,57 per cento);

(Ap)

DOMANI SI APRE LA CONFERENZA DEI PARTITI COMUNISTI EUROPEI

Breznev e Tito a Berlino per il «vertice» comunista

Sono entrambi giunti all'aeroporto di Schoenefeld nel settore orientale
Il documento finale dell'importante incontro sarà approvato all'unanimità



Mosca — La delegazione sovietica capeggiata da Breznev alla partenza dall'aeroporto di Sceremetievo, alla volta di Berlino Est

Berlino, 27. Il segretario generale del partito comunista dell'URSS, Leonid Breznev, ed il Presidente jugoslavo, Maresciallo Tito, sono arrivati oggi a Berlino-Est per partecipare alla conferenza dei 28 partiti comunisti ed operai europei, che comincerà domani.

Entrambi sono giunti all'aeroporto di Schoenefeld, l'uno proveniente da Mosca e l'altro da Belgrado, e sono stati ricevuti da tutti i massimi dirigenti della Germania Orientale, con alla testa il segretario del partito di unità socialista, Erich Honecker. Tito è accompagnato da una delegazione di sei personalità tra le quali il segretario

del comitato esecutivo della lega dei comunisti jugoslavi, Stane Dolanc.

Come si ricorderà, il Partito comunista jugoslavo aveva annunciato all'ultimo momento la decisione di partecipare al vertice dopo essere giunto alla conclusione che il progetto di documento finale non viola l'indipendenza ideologica di Belgrado ed è limitato alle questioni della pace e della sicurezza. Gli jugoslavi sono stati appoggiati nella loro linea di difesa dell'indipendenza ideologica dal Cremlino dai comunisti romeni, italiani, francesi e spagnoli.

La conferenza, secondo una condizione posta dagli jugoslavi, approverà il documento finale all'unanimità. Ma l'organo ufficiale del PC jugoslavo, «Kommunist», avverte nell'ultimo numero che il documento finale della conferenza non esprime l'intero punto di vista della lega dei comunisti jugoslavi su tutte le questioni. La rivista aggiunge però che il documento contiene molte significative prese di posizione che sono state costantemente sostenute dalla lega dei comunisti jugoslavi.

Fra oggi e martedì vi saranno certamente colloqui privati o incontri ampliati preliminari tra capi di delegazione nell'hotel «Stadt Berlin», nella Alexander Platz, nel quale si svolgerà la conferenza. L'albergo sarà chiuso al pubblico.

A ROMA I 200 MILIONI della Lotteria di Monza

La vittoria del giovane pilota padovano Riccardo Patrese nel Gran Premio di Monza di formula 3 ha congegnato a Roma i 200 milioni della lotteria abbinata alla classica competizione automobilistica: il primo premio è andato all'ignoto possessore del biglietto N. 08483, venduto appunto nella capitale. Sono stati venduti entrambi a Torino, invece, i biglietti cui sono toccati i due premi minori, rispettivamente di 100 e di 50 milioni.

COMMANDO PALESTINESE IN AZIONE DURANTE IL VOLO TEL AVIV-ATENE-PARIGI

Dirottato in Libia un aereo francese con oltre 250 passeggeri (83 sono israeliani)

Ancora ignoti gli obiettivi dei terroristi, che hanno costretto il pilota ad atterrare a Bengasi

Parigi, 27. Un apparecchio dell'«Air France» in volo da Tel Aviv a Parigi, via Atene, è stato dirottato questo pomeriggio, poco dopo il decollo dalla capitale greca, da un commando di guerriglieri palestinesi che hanno costretto il comandante ad atterrare a Bengasi, in Libia; a bordo dell'aereo — un «Airbus», cioè un mo-

tor e le autorità libiche sono iniziati dei comitati, ma è ancora incerto quali siano i reali obiettivi della criminosa azione dei sei guerriglieri (i quali hanno proclamato di appartenere al «Fronte popolare per la liberazione della Palestina», un'ala estremista che si è staccata dall'«Organizzazione per la liberazione della Palestina» di Arafat).

Il dirottamento dell'«Airbus» francese è avvenuto verso le 13,30, quando il grande apparecchio era ripartito da circa un quarto d'ora da Atene e stava sorvolando Corinto; c'è stato un lungo «silenzio radio», poi la torre di controllo dell'aeroporto «Ben Gurion» di Tel Aviv ha captato alcuni messaggi che venivano scambiati tra il pilota dell'aereo e gli aeroporti di Atene e Nicosia: il comandante diceva di essere costretto a dirottare sulla Libia e, in effetti, un paio d'ore dopo, da Tripoli si riceveva conferma che l'«Airbus» era sceso senza danni a Bengasi ed era stato subito circondato da forze di sicurezza libiche.

A quanto pare, il commando di terroristi autori del dirottamento sarebbe formato da sei persone (tra le quali, pare, una donna); tre elementi del gruppo sarebbero palestinesi, altri tre sudamericani (ma mancano conferme in proposito). Sembra comunque pacifico che i terroristi siano saliti a bordo all'aeroporto di Atene, approfittando del clima di confusione colà esistente in seguito sia all'afflusso massiccio e improvvisato di turisti sia a uno sciopero del personale che ha ridotto al minimo i controlli. A quanto risulta, oltre agli 83 israeliani, a bordo dell'«Airbus»

si troverebbero una quindicina di francesi, una decina di greci e americani, e poi canadesi, neozelandesi, inglesi, giapponesi e numerosi cittadini di paesi mediorientali.

Quello odierno è il primo dirottamento di un aereo francese avvenuto da quando si è aperto il triste capitolo della pirateria aerea; da notare che solo due volte, in passato, cittadini israeliani si sono trovati a bordo di aerei dirottati verso paesi arabi: in entrambi i casi — nel 1968 e nel '69 — essi sono stati tratti in ostaggio nella capitale algerina, l'altra dalla Siria) per alcuni mesi, prima di essere rilasciati in cambio della liberazione, da parte di Israele, di palestinesi e di altri cittadini arabi detenuti nello stato ebraico.

Il primo episodio avvenne nel maggio del '68, quando un aereo della compagnia israeliana «El Al», in volo da Roma a Tel Aviv, fu dirottato verso l'Algeria, l'altra dalla Siria) per alcuni mesi, prima di essere rilasciati in cambio della liberazione, da parte di Israele, di palestinesi e di altri cittadini arabi detenuti nello stato ebraico.

Continua in 2.a pagina

200 milioni per Anna Maria



Roma — Anna Maria Montani fotografata con la mamma dopo essere stata rilasciata dai rapitori; per riaverla, i suoi familiari avrebbero sborsato 200 milioni (il servizio in II pag.)

Altri capi di partito, tra cui il segretario generale del PC francese Georges Marchais, arriveranno soltanto lunedì in giornata. Secondo ambienti politici informati di Berlino-Est, il PC francese avrebbe emesso serie riserve circa il «documento» che deve essere adottato dalla conferenza. Di conseguenza Hermann Axen, membro del politburo del partito di unità socialista (comunista) della Germania Orientale (partito ufficialmente incaricato dell'elaborazione del progetto di documento) avrebbe fatto in questi ultimi giorni un viaggio a Parigi per smussare le resistenze francesi. Di tale informazione non è stato possibile però avere alcuna conferma.

(Ansa - Reuter - Upl)

BREVE MA LUNGA STORIA DELL'INCONTRO DI DOMANI

Berlinguer guida la delegazione italiana

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 27. Il segretario del PCI Enrico Berlinguer guiderà la delegazione comunista italiana alla conferenza dei partiti comunisti ed operai d'Europa che si terrà a Berlino Est il 29-30 giugno.

Della delegazione — informa un comunicato — faranno parte Giancarlo Pajetta, Sergio Segre, Luca Pavolini, Antonio Rubbi e Angelo Oliva.

La conferenza dei PC europei che si apre martedì a Berlino Est si svolge a distanza di poco più di 9 anni dalla precedente, che si riunì nell'aprile del '67 a Karlovy Vary (quella che si riunì nel '69 a Mosca fu una conferenza mondiale).

L'idea della conferenza nacque da una proposta di Berlinguer nell'incontro con i sovietici a Mosca nel marzo del '73. Si ritenne utile un vertice dei PC europei per fare il punto della situazione sul continente e per rivolgersi anche ad altre forze protagoniste di una nuova costruzione dell'Europa.

La proposta ufficiale fu fatta per iniziativa comune italo-polacca, all'inizio dell'autunno del '74. La prima riunione preparatoria si tenne a Varsavia nell'ottobre del '74, e dopo una nuova riunione a Budapest, nel dicembre del '74, in cui furono concordate varie iniziative (tra cui un convegno sulla cooperazione economica Est-Ovest svoltasi a Roma). A Berlino Est fu nominato, in aprile, un sottogruppo di 8 partiti (italiano, jugoslavo, romeno, sovietico, francese, danese e tedesco orientale) che, dopo varie riunioni, incaricò i tedeschi di preparare una bozza del documento conclusivo.

E qui nacque i primi dissensi profondi e si verificò una vera e propria spaccatura. Né un primo né un secondo progetto di documento furono accettati da italiani, jugoslavi, spagnoli e romeni. La ragione era che esso conteneva valutazioni politiche, riferimenti a questioni ideologiche su cui non c'era possibilità d'accordo. In particolare, la bozza di documento venne considerata dagli autonomisti una «manovra» dei partiti fratelli più ortodossi, mirante a ripristinare una linea d'azione comune sotto la regia sovietica, con buona pace delle vie nazionali al socialismo.

Dopo un'altra lunga serie di riunioni si giunse nell'ottobre del '75, a una nuova stesura del documento, che venne giudicata dagli autonomisti una «buona base di discussione». Sembrava, quindi, che la linea degli autonomisti fosse prevalsa su quella degli ortodossi, forse perché il Pcus era disposto a cedere su più punti, avendo interesse a che la convocazione della conferenza avvenisse luogo prima del congresso del partito, che si sarebbe

celebrato a Mosca nel febbraio del '75.

Ma, inaspettatamente, nella riunione dell'ottobre scorso a Berlino Est, quando sembrava che fosse stato raggiunto l'accordo su un documento che contenesse soltanto i punti di convergenza, e che quindi avesse l'adesione di tutti i PC d'Europa, il rappresentante del Pcus dichiarò che non c'era nessuna fretta, che era meglio quindi perfezionare il documen-

R. R.

Continua in 2.a pagina

La situazione

Ad una settimana dalla seduta inaugurale delle nuove camere eletti il 20 giugno problemi politici e problemi di assetto del Parlamento si intrecciano in un contesto che impegnerà nei prossimi giorni tutte le forze politiche nella difficile ricerca di soluzioni che tengano conto dei nuovi rapporti di forza evitando conflitti di ruoli tra maggioranza ed opposizione.

La situazione da dare alla presidenza delle due assemblee legislative, alla presidenza delle commissioni e dei gruppi parlamentari deve nascere da un confronto tra tutti i partiti democratici, in particolare la DC e il PCI, confronto che si è sviluppato sui contenuti programmatici e cioè sui problemi economici e sugli altri problemi che richiedono urgenti soluzioni, può essere anche alla base di un governo tecnico che miri a dare risposta alle esigenze urgenti del Paese senza dar vita ad esasperanti dispute sulle formule e sugli schieramenti e senza creare confusione di ruoli tra maggioranza ed opposizione.

La DC, come partito di maggioranza relativa, ha la responsabilità di dare con sollecitudine un governo al Paese, ma non può farlo accostando quelle richieste socialiste che comporterebbero un allargamento del governo o della maggioranza al PCI in pieno contrasto con i suoi impegni elettorali. Pertanto, come emerge anche dalle prese di posizione di Leoni e Andreotti e Pedullà, deve individuare punti di confronto e di convergenza sul terreno programmatico senza che ciò implichi confusioni politiche.

L'occasione per una prima verifica di questa linea di tendenza sarà offerta dalla direzione democratica in programma per mercoledì. Nella stessa giornata si svolgerà la riunione della direzione del PCI in pieno contrasto con i suoi impegni elettorali. Pertanto, come emerge anche dalle prese di posizione di Leoni e Andreotti e Pedullà, deve individuare punti di confronto e di convergenza sul terreno programmatico senza che ciò implichi confusioni politiche.

IL DOPO 20 GIUGNO NELLA DC

ACCENTI DI PERTINAI AL GOVERNO TECNICO

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 27

«Non ci nascondiamo che i risultati del 20 giugno pongono alle forze democratiche problemi assai complessi per la formazione di una maggioranza omogenea, perché occorre ricercare nel rispetto dei ruoli della maggioranza e della minoranza, una soluzione che salvi l'equilibrio politico del Paese attraverso un confronto sui contenuti in grado di offrire risposte immediate alle richieste di rinnovamento del Paese e ai problemi che la crisi economica rende inaffrontabili. Queste affermazioni fatte dal ministro Pedini in un discorso a Brescia confermano che nella DC è diffusamente avvertita l'esigenza di individuare a breve termine le possibilità di dare vita ad un esecutivo che, presiedendo un governo di salvezza, possa dare un'impulso di sviluppo e senza creare confusioni politiche di ruoli tra DC e PCI, consenta di far fronte sollecitamente ai problemi economici del Paese.

L'accento al governo tecnico che si muova con sollecitudine per la realizzazione di un programma economico concordato con tutte le forze dell'arco costituzionale è esplicito, e proveniente da uno degli esponenti più cauti e del più autorevoli, della cosiddetta componente dorotea della DC qual è Pedini, dimostra che nel partito di maggioranza relativa c'è la volontà di agire con un metodo nuovo, di dare nuove risposte agli oltre 14 milioni di elettori che hanno confermato alla DC il primato relativo in Italia. Metodo e risposte che consistono, appunto, nel guardare più ai problemi reali del Paese che alle estenuanti dispute sulle formule e sugli schieramenti.

Ecco perché Pedini — e il suo è un discorso che rispecchia ampiamente i suoi colleghi — ha espresso anche da Forlani e dal vicesegretario Galloni, che è uno degli esponenti democristiani più vicini a Zaccagnini — ha tratto spunto da una intervista rilasciata da Berlinguer a un giornale francese, per osservare che «se, come sembra, i comunisti sono disponibili per un rigoroso confronto sul programma, senza porre problemi di linguaggio, di governo, è necessario che la DC, coerentemente con le scelte e le linee sostenute durante la campagna elettorale e con le spinte di rinnovamento uscite dal suo ultimo congresso, sappia proporre una linea politica attorno alla quale si aggregino e si identifichino le forze più vive del Paese e la grande disponibilità delle componenti sociali, per una svolta all'insegna del cambiamento, della libertà e con un chiaro rapporto tra maggioranza e opposizioni.

Lo stesso Andreotti, in un articolo scritto per un quotidiano romano, ha osservato che «quelli che furono i più amari pioni della discordia tra i contrapposti schieramenti sono diventati espliciti motivi di convergenza». L'alleanza, nella Comunità europea, la libera impresa economica, la prudenza nell'espansione della spesa pubblica, il rispetto per gli agenti dell'ordine, ecc. Chi ha camminato di più, questa marcia verso il centro è stato il partito comunista.

Tutto ciò sta chiaramente a indicare la linea di tendenza della DC, anche e soprattutto di fronte alla realtà politica-parlamentare indicata dal 20 giugno, linea che è anche un ammonimento al PSI, che pretende di essere l'ago della bilancia dello schieramento politico pensando di poter condizionare alla sua strategia le forze che hanno polarizzato il consenso elettorale.

Le vertenze sindacali

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 27

Bancari, tessili e piloni sono le categorie che saranno maggiormente impegnate in scioperi e vertenze nei prossimi giorni.

Mentre i bancari effettueranno in tutta Italia una serie di assemblee per sottoporre alla «base» l'ipotesi di accordo raggiunto il 18 scorso per il rinnovo del contratto, le altre categorie saranno impegnate in una serie di scioperi politici che si svolgeranno nell'arco di tutta la settimana e in nuove tornate di trattative contrattuali.

Per quanto riguarda i tessili, mentre i lavoratori processeranno il programma di scioperi di sciopero articolato procapite fino al 3 luglio, mercoledì si riunirà a Roma il direttivo della federazione unitaria di categoria, la Fila, in vista di una nuova trattativa.

Anche per i piloti non si delinea alcuna possibilità di scioglimento. «Per il momento l'irrisolvibile indifferenza delle compagnie Alitalia, Alpi e SAM per una normalizzazione dei rapporti con il proprio personale navigante, proseguono ad oltranza — precisa un comunicato dell'Anapac — gli scioperi articolati dei piloti associati dipendenti da dette società di navigazione aerea. Nella giornata di oggi è continuato il blocco all'aeroporto di Pisa, cui si è aggiunto dalle 8 alle 16 quello di Cagliari: i «DC-8» dell'Alitalia non sono partiti da Fiumicino fino alle ore 10, mentre altri aerei dello stesso tipo si sono fermati a Londra e a Tel Aviv provocando numerose cancellazioni di voli anche sugli altri collegamenti previsti nella rete internazionale della compagnia. La situazione di generale inaffidabilità per tutti i piloti della società del gruppo Alitalia andrà gradualmente peggiorando e comporterà — conclude la nota dell'Anapac — la pratica paralisi del nostro sistema di trasporto aereo».

R. R.

L'ELENCO DEI BIGLIETTI FORTUNATI

È ignoto (al solito) il vincitore di Monza

Monza, 27

Il biglietto serie N 68484, venduto a Roma, abbinato al pilota Patrese, si è aggiudicato i 300 milioni di lire del primo premio della Lotteria di Monza, abbinato al Gran premio automobilistico. Il secondo premio, di 100 milioni, è andato al biglietto serie I 58867, venduto a Torino. Il terzo premio, di 50 milioni, al biglietto serie A 89610, venduto anch'esso a Torino.

Il biglietto vincente è stato venduto a Roma, in un chiosco della stazione Termini. Impossibile, data la giornata festiva, sapere chi è il gestore del chiosco — a cui andrà un premio di un milione e mezzo di lire — che ha venduto il fortunato biglietto che vale 200 milioni di lire. Sull'acquirente, come in altre occasioni, si possono fare soltanto ipotesi: un romano che abita nella zona di Piazza del Cinquecento o, più probabilmente, uno dei tanti passeggeri in partenza, in transito o in arrivo nello scalo ferroviario della capitale.

Questo l'elenco degli altri ventidue biglietti estratti, ai quali andranno sei milioni di lire ciascuno:

Biglietto B 23741, venduto in provincia di Campobasso; N 10996, a Roma; O 23966, a Roma; N 67379, a Milano; D 34352, ad Arezzo; O 44355, a Milano; A 45771, a Modena; E 83317, a Milano; B 97324, a Verona; O 19838, a Roma; I 95369, a Frosinone; I 92321, a Firenze; G 11311, a Napoli; M 32344, a Roma; B 77627, a Roma; G 89072, a Genova; E 47155, a Benevento; L 05982, a Milano; N 70302, a Milano; D 48101, a Cosenza; L 54113, a Bari; L 1078, ad Ancona.

SALDANDO CON UN «PERMESSO» LA DOMENICA ALLA FESTA DI PIETRO E PAOLO

Primo grande esodo estivo (in formato un po' ridotto)

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 27

A Roma è in atto in questi giorni il primo grande esodo dell'estate 76: non meno di otto milioni di automobilisti. L'esodo potrà superare notevolmente tale previsione se il mezzo milione di dipendenti statali — su quasi due milioni — che va in ferie in luglio è riuscito ad ottenere di saldare il primo ponte estivo (27-29 giugno) alle vacanze che inizieranno il 1° luglio. Molti dipendenti sono riusciti ad ottenere comunque la solidarietà di oggi, domenica, con la ricorrenza di San Pietro e Paolo di martedì, attraverso il giorno di permesso di lunedì.

Quest'anno il carovita, il tempo incerto dopo un inverno non ineccezionale ma tutto sommato lungo, l'intensificarsi di epidemie influenzali alle porte dell'estate, hanno sensibilmente ridotto l'esodo dalle grandi città verso i luoghi di villeggiatura o le sedi abituali di week-end. Soltanto le minacce, poi sempre rinate, di aumentare il prezzo della benzina — già al tetto molto elevato delle 400 lire il litro — hanno spinto, di domenica in domenica, un certo numero di cittadini a cercare un po' di distensione fuori della cerchia urbana.

Ogni anno circa il 12 per cento delle spese degli italiani in «consumi privati» (per il 1976 la cifra globale dovrebbe superare gli 80 mila miliardi del 1975) viene «bruciata» per le vacanze, compresi i week-end. Secondo alcuni economisti si tratta di uno spreco folle; secondo altri di una razionale redistribuzione del reddito urbano nei più piccoli centri; secondo i sociologi, infine, di una indispensabile evasione — anche se inizialmente programmata e gestita — senza la quale la tensione sociale nelle città potrebbe esplodere con gravi effetti.

R. R.

VACANZE TRAGICHE SUI MONTI: 4 MORTI

Milano, 27

Giornata funesta per gli escursionisti delle montagne: quattro giovani sono rimasti vittime della loro grande passione. Due di loro sono morti nelle Prealpi Orobie, in due distinte sciagure.

Il primo incidente è accaduto sulla parete centrale del massiccio del Presulano (2560 metri di quota). L'assistente tessile Vittorio Martinielli, di 26 anni di Vertova (Bergamo), guidava una cordata alla quale partecipavano altri due scalatori. Il terzo aveva preso il via da una discesa, ma era stato superato dalla «via Soudet», alorché Martinielli ha cercato di aggarrarsi ad una spuntone di una roccia: il

masso si è però staccato investendolo in pieno. I compagni di cordata sono riusciti a portarlo al loro compagno 50 metri più a valle e ad adagiare su una cengia, scendendo poi a valle a dare l'allarme. Il Martinielli però è morto per dissanguamento, a venti metri dalla base. Il secondo incidente è avvenuto a valle del Presulano, dove un altro escursionista, il 26enne Roberto Biondini, di 26 anni, abitante a Chiuro (Sondrio). Con un amico egli stava scendendo dal rifugio Ceca (2800 metri di quota), allorché è stato investito e precipitato in un burrone da circa 40 metri, restando ucciso su un ghiaglione.

Due persone, una delle quali un turista tedesco, sono morte in altrettanti incidenti di montagna in Alto Adige. Un giovane di Vignasca, Mario Zancan, di 31 anni, mentre con un gruppo di escursionisti stava attraversando il ghiacciaio del Lago Gelato dal rifugio «Milano» al rifugio «Casati», nel gruppo dell'Ortles, è precipitato in una voragine profonda una ventina di metri. Il gruppo si muoveva senza che i singoli componenti fossero legati fra loro. Lo Zancan era in coda e quando si è apprestato a passare su un ponte di neve questo ha ceduto, facendo precipitare il giovane. Sul posto sono subito giunti gli uomini del soccorso alpino di Sella, trasportati da un elicottero del quarto corpo d'armata di Bolzano. Il corpo dello Zancan, che non è più segnato di vita, fino al tardo pomeriggio non era stato ancora recuperato.

La seconda disgrazia mortale è avvenuta nel primo pomeriggio sul Sass Rigais, nel gruppo delle Odle in Val Gardena. Ha perso la vita un turista tedesco di 22 anni, Volker Althof, precipitato per circa 150 metri. Non si conoscono i particolari della disgrazia, perché gli uomini del soccorso alpino della Val Gardena non sono ancora rientrati a valle; anche un elicottero del quarto corpo d'armata di Bolzano, che non è più segnato di vita, fino al tardo pomeriggio non era stato ancora recuperato.

Le due disgrazie mortali sono avvenute in questi giorni, in questi paesi più industrializzati del mondo, dove si trovano sulla superficie di Marte, Italia, Germania, Canada, Giappone per affrontare assieme l'attuale difficile situazione.

Teletoto Upi

Ford-Moro a Portorico



San Juan — Il Presidente Ford dà il benvenuto a Moro al suo arrivo al «Dorado Beach Hotel» di Portorico, dove sta svolgendo un vertice economico tra i sette paesi più industrializzati. Scopo del «meeting» è quello di coordinare le economie di Stati Uniti, Francia, Inghilterra, Italia, Germania, Canada, Giappone per affrontare assieme l'attuale difficile situazione.

PER STUDIARE LE FOTOGRAFIE DI MARTE

ANCHE UN FISICO ITALIANO NELL'EQUIPE DEL «VIKING»

Roma, 27

Un giovanissimo fisico romano, Marcello Coradini, di 23 anni, è finito straniero in questi giorni al Jet Propulsion Laboratory di Pasadena, in California, sta seguendo con gli scienziati americani la missione del veicolo spaziale americano «Viking», in orbita intorno a Marte in attesa di scendere sulla superficie del pianeta.

Coradini lavora in collaborazione con il dott. R. E. Arvidson, della Washington University di Saint Louis, con il quale ha già compiuto studi sui modelli di erosione dei crateri da impatto che si trovano sulla superficie di Marte. Inoltre egli fa parte del Consorzio Italiano di studi planetari, coordinato dal prof. Marcello Fulchignoni, e che riunisce esperti del Consiglio nazionale delle ricerche e della facoltà di geologia dell'Università di Roma. Nel gruppo, formato da una dozzina di persone, vi è anche la sorella maggiore Angioletta Coradini.

«Il lavoro del gruppo qui sono aggregato a Pasadena — ha detto Marcello Coradini — consiste nell'effettuare una interpretazione preliminare delle foto scattate dal «Viking». Dopo l'atterraggio del veicolo su Marte dovremo esaminare le immagini trasmesse dalla telecamera, in modo da accertare la composizione del suolo partendo dalle analisi spettroscopiche. Infatti la stessa telecamera ha «visto» vari tipi di suolo, ognuno di composizione nota, e ne sono state registrate le «curve» caratteristiche. Potremo così sapere come è composto il suolo marziano.

R. R.

ANCHE SE LA VOLKSPARTEI HA MANTENUTO LA SUA LARGHISSIMA MAGGIORANZA

«PAURA ROSSA» IN ALTO ADIGE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bolzano, 27

La «grande paura» è finita anche in Alto Adige. I risultati del 20 giugno hanno fatto tirare un grosso sospiro di sollievo ai sudtirolesi che alla vigilia avevano alimentato lo «spauracchio rosso» in tutte le maniere, ora lasciando intendere che mai e poi mai avrebbero accettato l'ideologia marxista, ora ricorrendo agli apellati religiosi («l'insurrezione apparso sul «Dolomiten» quotidiano di lingua tedesca, invitava la popolazione a pregare la Vergine e il Padreterno perché tenessero lontani i comunisti).

A mente fredda, i «digi» della Volkspartei, il partito che monopolizza il voto tedesco, hanno commentato positivamente i risultati: la SVP ha mantenuto una larghissima maggioranza, riconfermando i rappresentanti in Parlamento che aveva prima (tre alla Camera e due al Senato) e sfiorando per poche migliaia di voti il quarto deputato. Con i suoi tre deputati a

Roma, la SVP viene a compensare la sua estrema minoranza estese alla Cgil dal senatore Peter Brugger, colui che fece grande scalpore con l'intervista sulla possibile richiesta di annessione all'Austria. Secondo Brugger, la Cgil manderebbe i suoi sindacalisti nella Germania Est per un «addestramento specifico»: questi uomini poi riuscirebbero meglio a fare breccia tra la popolazione locale.

Se in Alto Adige la SVP si mostra soddisfatta con riserva, in provincia di Trento la DC, partito con una lunga tradizione di dominio incontrastato, non può fare certo i salti di gioia. I voti sono diminuiti dei dieci per cento, l'avanzata del PCI si è fatta possente. «Qui da noi il 15 giugno è arrivato con un anno di ritardo», hanno commentato i leaders democristiani.

Flaminio Piccoli ha perduto quarantamila preferenze e la DC in tutta la regione si è vista sottrarre, rispetto alla scorsa legislatura, un deputato e un senatore.

Ma la piccola emorragia di voti andati all'estrema sinistra non è giustificabile solo in termini di dialettica familiare.

In realtà, anche nel mondo di lingua tedesca fa presa un certo discorso ideologico, alimentato non solo dal PCI ma a quanto pare anche dai sindacati. Un'accusa precisa in

tal senso venne rivolta la scorsa estate alla Cgil dal senatore Peter Brugger, colui che fece grande scalpore con l'intervista sulla possibile richiesta di annessione all'Austria.

Secondo Brugger, la Cgil manderebbe i suoi sindacalisti nella Germania Est per un «addestramento specifico»: questi uomini poi riuscirebbero meglio a fare breccia tra la popolazione locale.

Se in Alto Adige la SVP si mostra soddisfatta con riserva, in provincia di Trento la DC, partito con una lunga tradizione di dominio incontrastato, non può fare certo i salti di gioia. I voti sono diminuiti dei dieci per cento, l'avanzata del PCI si è fatta possente. «Qui da noi il 15 giugno è arrivato con un anno di ritardo», hanno commentato i leaders democristiani.

Flaminio Piccoli ha perduto quarantamila preferenze e la DC in tutta la regione si è vista sottrarre, rispetto alla scorsa legislatura, un deputato e un senatore.

S. F.

E' DURATA UN MESE E MEZZO LA TORMENTOSA ATTESA DELLA FAMIGLIA MONTANI

Sta bene a bimba romana liberata a notte di sabato

E' stato il padre a correre a prenderla sulla Salaria dopo la tanto attesa telefonata
Gran festa nel quartiere dove abita - Anna Maria racconta: «Avevano il cappuccio in testa»

Roma, 27

Quarantasette giorni dopo il suo rapimento, Anna Maria Montani, di 11 anni, è stata rilasciata ieri sera poco dopo le 22 ed è tornata a casa in braccio al padre Aldo Montani. E' stato, per questo quartiere nuovo di Roma, lo Staiuario, tra le Capannelle e il Quartio Miglio, una vera festa, una festa di paese alla quale mancavano solo le luminarie e i boti.

Anna Maria in braccio al padre sorrideva, salutava gli amici con la mano e non le mancava l'impressione di «flash» dei fotografi e le lampade ad arco delle cineserie e della televisione.

Subito dopo è arrivato il capo della Mobile Masone.

Anch'egli ha confermato solo quanto già si sapeva: alle 10 è arrivata la telefonata tanto sospirata con la quale la stessa voce che ha condotto le trattative informava che la bambina era stata liberata e lasciata in un punto della Salaria. Mentre Bruno Montani, il fratello di 19 anni, avvertiva la sala operativa, Aldo Montani è corso a raggiungere la sua auto parcheggiata nel cortiletto di casa e a gran velocità si è diretto all'appuntamento tanto atteso.

Le fasi del rilascio della bambina e del suo ritrovamento sono state raccontate dal padre, Aldo Montani, con frasi rotte dalla commozione. Appareva incredulo, e ogni tanto domandava al figlio Bruno che gli era accaduto: «Ma è vero?», «sì», «sì», «sì». Eppure ha pagato un riscatto di 200 milioni per riavere viva a casa, la sua bambina. Non è un ricicciolismo industriale: vive in un casotto in muratura via Salaria, in un posto chiamato Tor San Giovanni, non lontano da Settebagni. La bambina era vestita con gli stessi abiti di quando l'hanno rapita, blue-jeans e camicia. Al momento del rapimento ha perduto le scarpe e il padre così si l'ha ritrovata: intriziata dal freddo e fradicia di pioggia, sciala, impaurita, perché i criminali l'avevano lasciata in un casotto in muratura dell'Anas, inghiottendo, di non muoversi perché di lì a non l'avrebbe raggiunta il padre.

Il «subito», però, è durato più di un'ora, tanto che la bambina, atterrita dal buio, è uscita alla svelta verso la strada, verso i farli delle auto che sfrecciavano ignorando le sue mani distese a chiedere aiuto lungo la Salaria. Dalle frasi frammentarie del caotico racconto fatto da Anna Maria, Aldo Montani ritiene di aver capito che la bambina ha vissuto in una specie di grande locale, ma che probabilmente è solo una tenda. Sempre col cappuccio

in testa, i suoi rapitori le davano da mangiare ciò che mangiavano loro, la sera il latte.

Poi, tutto il giorno, «quell'occhiata di carità, ascoltando la radio e leggevano i giornali. Spesso le dicevano: «La radio sta parlando di te, i giornali parlano di te. Ma lei non ha capito, tanto che questa sera ha chiesto al padre di spiegarle perché parlavano di lei. Verso le 21 di ieri (ada qualche giorno — ha detto Anna Maria — era rimasto un solo bandito sotto la tenda), l'uomo col cappuccio gli ha detto: «Vai a casa».

E' uscita in macchina, non sa dire da dove, poi è stata fatta scendere e lasciata in una casetta dell'Anas. Un'ora dopo, intorno alle 10, hanno avvertito Aldo Montani con la frase convenuta: «E' Na-

tales. Si è conclusa così la prima fase di una vicenda che ha lasciato col cuore in gola tutto un quartiere, tutta una città».

Anna Maria, appena giunta a casa — a prenderla, con il padre, era andata anche la madre Wilma — ha chiesto di lavarsi «Non ti sei mai lavata — ha domandato la madre — in tutti questi giorni?». «Non c'era posto», ha risposto con la sua vocina esile Anna Maria. Poi, mentre era nel bagno, alla mamma che la insaponava ha iniziato a raccontare la sua avventura. L'ha raccontata come può farlo una bimba di 11 anni, ingigantendo alcuni aspetti di nessun conto e sorvolando su altri che per il magistrato, i funzionari di polizia e i carabinieri potrebbero essere di fondamentale importanza.

Un branco di squali nel golfo di Cagliari

Cagliari, 27

Un branco di alcune decine di squali è stato avvistato nelle acque del golfo di Cagliari, a poche miglia dalla costa. I primi ad avvistare i temuti predatori sono stati ieri pomeriggio due pescatori dilettanti che si trovavano in barca per una battuta di pesca. In un primo momento i due pescatori hanno pensato di avere a che fare con un gruppo di delfini, abituati frequentatori dei mari sardi. Poi si sono resi conto che le minacciose pinne che tagliavano l'acqua appartenevano a «pescicani». Rientrati a terra, hanno avvertito la capitaneria di porto, che ha provveduto a mettere in allarme, per motivi di precauzione, i direttori degli stabilimenti balneari.

La presenza di squali nel mare di Cagliari e della Sardegna in generale non costituisce tuttavia un fatto inconsueto. L'anno scorso un gruppo di pescatori dilettanti di Oristano riuscì a pescarne più di uno, con una tecnica «particolare»: prendendoli all'amo.

Gli esperti giustificano la presenza dei pescicani con gli spostamenti dei branchi di tonni. In questa stagione centinaia di tonni — dopo una pausa di alcuni anni dovuta all'inquinamento marino — hanno ripreso a percorrere le rotte della Sardegna, con grande soddisfazione dei pescatori sardi. Nelle settimane scorse, nella tonnara di Carloforte, nell'isola di San Pietro, la «matanza» ha fruttato circa 400 tonni. Col riapparire dei tonni — dicono gli esperti — era naturale che tornassero in gran numero anche i pescicani. La presenza degli squali nelle acque del golfo invece viene spiegata con la presenza di qualche carcassa di grosso cetaceo, che ha richiamato i predatori, devianti dalla loro rotta.

ALCUNI PUNTI QUALIFICANTI DELLA LEGGE DI RIFORMA

CARCERI: È IN VIGORE IL NUOVO REGOLAMENTO

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 27

E' entrato definitivamente in vigore, con la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», il nuovo regolamento riguardante le disposizioni della legge di riforma carceraria, regolamento che ha provocato molte polemiche da parte degli operatori del diritto.

Particolarmente significativo, tra i punti del regolamento, la prima parte (che disciplina il trattamento penitenziario), è l'articolo 12, relativo al controllo del trattamento alimentare e dei prezzi dei generi venduti all'interno degli istituti. Con questa norma i rappresentanti dei detenuti possono assistere al prelievo dei generi alimentari, ne verificano la qualità e controllano che i generi prelevati siano interamente usati per la confezione del vitto.

Le gestanti e le puerpere, in base all'articolo 18, potranno ricevere assistenza da specialisti in ostetricia e ginecologia, mentre i bambini — una volta raggiunti i 3 anni di età e separati dalla madre — potranno, su segnalazione della direzione dell'istituto, e possono avvenire una

l'assistenza all'infanzia.

Per quanto riguarda i colloqui, l'articolo 35 stabilisce che questi avvengano in locali muniti di mezzi divisorii, sotto il controllo del personale ed abbiano la durata massima di un'ora, tranne casi eccezionali di durata più lunga, e non si possono svolgere con più di tre persone.

Il regolamento, infine, è sottoposto a controllo; al detenuto non è concesso più di un colloquio alla settimana. L'articolo 36 stabilisce che i detenuti possono inviare a ricevere corrispondenza epistolare e telegrafica. L'amministrazione fornisce gratuitamente ai detenuti che non possono provvedere a loro spese, settimanalmente, l'occorrenza per scrivere una lettera e l'affrancatura ordinaria. La corrispondenza in busta chiusa, in arrivo e in partenza, è sottoposta ad ispezione su eventuali oggetti o valori, ma non può ricevere controlli sullo scritto. Le telefonate (articolo 37) dei condannati e degli internati ai familiari devono essere autorizzate dalla direzione dell'istituto, e possono avvenire una

volta ogni quindici giorni. Il detenuto che vuole telefonare deve rivolgere istanza scritta all'autorità, indicando il numero richiesto e la persona con cui vuole parlare.

Corsi a livello della scuola dell'obbligo possono essere organizzati dal ministero della pubblica istruzione, previa opportuna intesa con il ministero di grazia e giustizia, mediante direttive agli organi periferici della pubblica istruzione. Lo prevede l'articolo 39 del nuovo regolamento. Le direzioni degli istituti di detenzione devono fornire locali e attrezzature adeguati e devono sollecitare i detenuti alla frequenza dei corsi stessi.

L'articolo 54 del nuovo regolamento stabilisce il pecunio dei detenuti, che si distingue in fondo vincolato e in fondo disponibile. E' destinata al fondo vincolato la quota di un quinto della remunerazione; la rimanente parte della remunerazione che è stata recentemente aumentata) costituisce il fondo disponibile, che non può superare il milione di lire.

R. R.

Dalla prima pagina

Dirottato

essi vennero rilasciati dopo che il governo israeliano accettò di liberare tre guerriglieri palestinesi che tenevano prigionieri. Il secondo caso si verificò nell'agosto del 1969, quando un aereo della «TWA», in volo da New York a Tel Aviv, fu dirottato a Damasco: gli unici due israeliani che si trovavano a bordo furono tenuti prigionieri della Siria per cinque mesi, e poi rilasciati in cambio della liberazione di tredici siriani detenuti in Israele, due dei quali piloti di aerei da combattimento.

Nel pomeriggio, a Tel Aviv, il ministro dei trasporti di Israele, Gad Yacobi, ha dichiarato che, essendo quello dirottato un apparecchio francese, al governo di Parigi deve essere consegnato delle responsabilità che incombono su di esso per ottenere il rilascio del velivolo e dei passeggeri presenti a bordo, compresi quelli di nazionalità israeliana. Nell'unica reazione ufficiale avuta in Israele dopo l'atterraggio a Bengasi dell'«Airbus», Yacobi ha detto anche che le autorità israeliane intendono agire con tutti i mezzi politici e non, per ottenere la liberazione dei passeggeri dell'aereo, ma si è rifiutato di fornire altri particolari. Un funzionario israeliano non identificato ha detto, a sua volta, che «Gerusalemme intende manovrare fedele alla sua tradizione politica di non accettare alcuna trattativa con i terroristi».

Si è intanto appreso che l'ambasciatore di Francia a Tripoli, Jean-Pierre Cabotat, è in stretto contatto con le autorità libiche e segue minuto per minuto le trattative con il gruppo armato che ha dirottato l'«Airbus». Ne ha dato notizia il Quirinale, precisando che, in assenza del Presidente Giscard d'Estaing e del ministro degli Esteri Sauvagnargues (entrambi in viaggio per Portorico, dove parteciperanno al vertice occidentale), tutti i passi diplomatici sono coordinati dal segretario di stato agli Esteri, Pompidou (Ansa - Afp - Reuters - Upi).

Breve storia

to e che, se la conferenza si fosse riunita anche dopo il congresso di Mosca, non sarebbe stata la fine del mondo. Cosa era successo? Probabilmente, nel complesso gioco politico, per la supremazia al Oremilio la carta «conferenza PC europea» a Breznev non serviva più. Da qui l'incontro Breznev-Marchais (settembre a Parigi e novembre a Roma) che spostarono il PC dall'area degli «ortodossi» a quella degli «autonomisti» si giunse al marzo di quest'anno. In un'ennesima riunione della commissione di redazione del documento finale si ebbe un altro colpo di scena: superati ormai i contrasti tra filosovietici da una parte e italiani, romeni, francesi e spagnoli dall'altra (il documento avrebbe riconosciuto il principio delle tre nazionalità al socialismo, mentre non avrebbe menzionato i comunisti di dittatura del proletariato e di internazionalismo proletario) il PCF pretendeva che il documento contenesse un'esplicita condanna all'imperialismo e al colonialismo, di conseguenza, che i PC europei si impegnassero in una lotta contro la Nato e contro tutte quelle forme di intolleranza politica e militare propagandata da certi settori della socialdemocrazia europea, in particolare tedesca.

Alle tesi dei francesi, si opposero italiani e spagnoli, che come è noto non sono più atlantici e mirano, in modo particolare, a intrattenere buoni rapporti con i partiti socialisti e socialdemocratici.

E giungiamo così, all'ultima riunione preparatoria, quella aperta giovedì a Berlino Est, che ha convocato per il 29 giugno la conferenza.

Cosa è successo, da marzo a giugno, che ha reso possibile la convocazione? E' successo che i comunisti francesi si sono lasciati convincere a non insistere nelle loro tesi, e il documento finale, quindi, non conterrà nessuna condanna nei confronti della Nato.

R. R.

Monoposto si schianta in un'esibizione: morto il pilota

Firenze, 27

Un aereo monoposto che partecipava ad un saggio di acrobazia sull'aeroporto di Portorico (Firenze) è precipitato schiantandosi sulla pista di atterraggio. Il pilota è morto sul colpo.

L'aereo, un biplano «Baker 133», partecipava alle esibizioni programmate nell'ambito della sua prima aviazione fiorentina, una manifestazione organizzata dall'aeroclub «Luigi Gori» di Firenze con obiettivo promozionale. Il per l'uso di aeroplani di piccole dimensioni, per il ripristino delle celle lesionate, per la sistemazione degli aiuti. Nella frazione di Canebola di Fiesole, ad esempio, tra i più colpiti dal sisma, il quale chiede che venga aumentato il numero dei tecnici incaricati dell'accreditamento dei danni, così da poter conoscere con solidità quante case prefabbricate saranno necessarie.

S. F.

ALL'ASTA DA SOTHEYBY COLLEZIONE ECCEZIONALE DI DOCUMENTI USA

Governatore giovane e robusto cercasi per spopolate regioni

L'avviso si riferiva al Texas e alla California - Manoscritti di ogni provenienza raccolti un secolo fa da un aristocratico inglese - Coinvolti Perù, Bolivia, Cuba

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 27

In una lettera si chiede che venga scelto un giovane e robusto nuovo governatore per le remote e spopolate regioni del Nord dal Texas ad Est e dalla California ad Ovest. Un'altra è una ingiunzione alla Città di Mexico di versare i contributi per la difesa della Florida dagli inglesi. C'è anche un censimento del Perù che risale al 1561 ed una missiva di Ponce De Leon che cercava la sorgente della giovinezza.

Si tratta di un vasto complesso di documenti sulla storia d'America, messo assieme da un appassionato ricercatore, forse il più grande collezionista d'ogni tempo di libri e di manoscritti. La collezione si trova da Sotheby dove verrà messa all'asta nei giorni 28 e 29 giugno.

C'è un po' di tutto. Centinaia di manoscritti che coprono molti campi ma che riguardano tutti il continente americano. Documenti su tutte le regioni dell'America Latina, resoconti sulla difesa dell'Avana, una indagine sulla situazione della Bolivia nel 1781, lunghi studi e documenti sulle tribù locali.

Una lettera proveniente dal Perù è una potente e ragionata critica sul tutto il sistema spagnolo di governare il suo impero americano. Un altro saggio, scritto dallo stesso autore, dice nel 1796, prima che il vasto impero cominciasse a vacillare, che ci sono almeno sei buoni motivi perché il Sud America possa già essere considerato perduto.

La raccolta è una vasta miscelanea, manoscritti spagnoli, greci, documenti francesi, serbo-croati e slavi che non hanno molte cose in comune ma sono tutti molto antichi e di alto valore. Li ha raccolti Sir Thomas Phillips negli anni che precedettero la sua morte nel 1872, quando aveva ottant'anni.

Phillips era un maniaco dei documenti antichi. Egli collezionava vecchie lettere e documenti ufficiali come Paul Getty collezionava dollari. La pergamena esercitavano un irresistibile argomento di attrazione per il vecchio lord che per acquistare, o per entrare in possesso di un vecchio libro, era disposto a pagare profumatissimi prezzi.

Egli continuò ad acquistare libri e documenti sino a quando la sua casa non fu completamente sommersa e gli acquisti si accontentavano in stanze da cui essi mano a mano cacciavano le presenze primitive. Poi la casa fu completamente piena, ed allora lord Phillips compì un'altra dimora e poté darsi con piacere al suo hobby preferito.

Può dare una idea della vastità della collezione, il fatto che la Casa Sotheby, nota in tutto il mondo, cominciò a vendere la straordinaria collezione negli anni 1890, e per quarant'anni ha continuato a vendere le scorte di Sir Phillips. Quanto rimase venne acquistata da una società di libri e ci volle una lunga teoria di cartoni per trasportare a Londra quanto la Sotheby non aveva potuto.

Il risultato della collezione vennero affidati di nuovo alla Sotheby dalla società dei libri e così, due volte all'anno, la vecchia casa londinese di vendite all'asta, ha dato il via alla "nuova serie". Sin da ora il valore delle vendite si aggira

sui sei milioni di dollari e i dirigenti di Sotheby ritengono che occorreranno dieci anni, andando avanti di questo passo, per smaltire le scorte. Il catalogo dice che «c'è una fine, ad ogni modo, anche per la collezione di Sir Thomas Phillips».

I documenti spagnoli disponibili nelle prossime vendite hanno notevole interesse storico. Ci sono lettere di Napoleone e lettere scritte all'imperatore, una descrizione dell'esercito polacco nel 1717, un trattato negoziato a Londra nel 1311 e un manuale per preti croati del 1450.

La maggior parte del materiale spagnolo data dal 1700, anche se ce n'è del sedicesimo secolo. Alcuni documenti non sono nemmeno stati mai pubblicati, e rappresentano quindi un materiale interessante anche per gli storici.

Gregory Jensen

Inaugurato il Newport jazz festival

New York, 27

Per il quinto anno consecutivo New York ospita il «Newport Jazz Festival», quest'anno alla sua 22a edizione che coincide con le manifestazioni per il bicentenario degli Stati Uniti. La serata di apertura, giovedì era alla Carnegie Hall, ha visto sul palcoscenico Tony Bennett, l'intramontabile cantante jazz classico della americana, accompagnato da Bill Evans e da un complesso di 30 elementi.

L'evento di per sé eccezionale ha aperto una serie di concerti e esibizioni che in un arco di 11 giorni (anzì, serate) daranno luogo a una serie di eventi.

King Kong muore davanti a 5000 persone

New York, 27

King Kong è morto ieri sera cadendo dal grattacielo di New York in una strada di Wall Street, davanti agli occhi trattenuti di 5000 persone trattenute da un cordone di poliziotti piazzato intorno al «World Trade Center».

Il celebre gorilla, coperto di sangue composto da scoppio per pasticciera, ha agitato davanti a un pubblico di prigionieri, la bella e fragile Jessica Lange.

La scena, filmata a più riprese sotto le luci di dozzine di riflettori da 40.000 watt, sarà ripetuta questa sera con altre migliaia di comparse volontarie attirate da un annuncio pubblicitario che le invita a partecipare gratuitamente.

Le riprese nella città di New York della nuova edizione del celebre film del 1933 sulle avventure di un gorilla gigante alto 12 metri costeranno 250 mila dollari. Il film ha un budget complessivo di 22 milioni di dollari.

La scena della caccia a King Kong sarà girata a Hollywood con un gorilla meccanico. Il gorilla usato per la caduta dal grattacielo è stato di caucciù ricoperto di pelle di cavallo.

(Afp)

to dai maggiori critici della stampa newyorkese una prova della eccezionale ripresa che il jazz sta avendo non solo a New York ma in tutti gli Stati Uniti. Fra l'altro il cantante ha interpretato tre pezzi dello scomparso Duke Ellington, come tributo al grande maestro, esibendosi quindi in pezzi classici della scuola di New Orleans, Chicago, e anche contemporanea.

In un certo senso Bennett ha da solo espresso la sostanza di questa edizione del «New Port Jazz Festival», che vuole dare soprattutto ai giovani — che sono le speranze della musica rock — un'idea di jazz, e non una volta al jazz — la possibilità di capire e apprezzare lo spirito e le caratteristiche della più tipica espressione musicale americana. Sono infatti in programma fra l'altro 4 concerti blues alla Radio City Music Hall da parte di maestri e gruppi come Fats Domino, Muddy Waters, Bobby Blue Band e Mike Boland, un «jazz» di piano in onore di Count Basie; un concerto di Benny Goodman; 4 serate tutte dedicate a Duke Ellington, nonché un concerto di Sarah Vaughan e infine un concerto di un «jazz» di piano in onore di Count Basie.

Il festival si chiuderà con un concerto di Duke Ellington, che sarà dedicato a Duke Ellington, nonché un concerto di Sarah Vaughan e infine un concerto di un «jazz» di piano in onore di Count Basie.

Gregory Jensen

Scherza coi fanti

Roma, 27

Questa mattina alle 10 in viale Liegi la polizia ha arrestato il regista Rosati e tre attori della troupe cinematografica «Paura in città» mentre a bordo di un «Alfa Romeo» si recavano nella casa di viale Liegi, dove si svolgevano le riprese-passaggi lungo la carreggiata destra della strada dove sono ubicati eleganti negozi.

A far intervenire le volanti sono stati alcuni gestori che hanno scambiato quella della troupe del film per una vera macchina di banditi. Condotti al commissariato di piazza Ungheria per accertamenti, sono stati rilasciati verso le ore 12, dopo che il produttore del film Marcello Lizzani, cugino del regista Carlo Lizzani, ha chiarito la posizione dei fermati.

(Ansa)

A PARIGI CONFERENZA contro lo stupro

Parigi, 27

«Ogni tre minuti una donna, in Francia, viene violentata da un individuo di sesso opposto: compagne stuprate, e ora di più, alle Carceri di Saint-Germain, dove si svolge una conferenza contro lo stupro. Nessuno uomo (nemmeno fotografati o giornalisti) è stato ammesso nella grande sala della «Mutualité», nel quartiere di Saint-Germain, dove si svolgeva il dibattito.

Hanno partecipato a questo incontro, probabilmente il primo del genere in Europa, vari gruppi politici di estrema sinistra, tra cui: «Femministe rivoluzionarie», «Lega dei diritti della donna», «Feministi e politici». E' stato deciso di denunciare ogni volta un tentativo di violenza o uno stupro riuscito, «il fatto che per vergogna stiamo zitte», è stato detto al convegno, «invece per far sì che la gente non si renda conto della gravità del problema e per rafforzare la giustizia borghese».

Le congressiste hanno deciso di rivedersi prima della fine dell'anno, per un altro meeting a porte chiuse. Se le loro statistiche sono esatte, da qui alla fine di dicembre, la sala della «Mutualité», capace di accogliere tremila posti, rischia di non bastare più.

(Ansa)

A LIPARI STUDI DI archeologia sub

Lipari, 27

Sono cominciati nello studio di Lipari, presso il museo eoliano, i lavori del congresso internazionale di archeologia sottomarina al quale partecipano 150 studiosi italiani, francesi, spagnoli, jugoslavi, inglesi, bulgari, israeliani, maltesi, tedeschi occidentali, austriaci, statunitensi e canadesi.

Il congresso è organizzato dall'Istituto internazionale di studi liguri, dal centro di archeologia sottomarina presso il ministero dei beni culturali, e dalla regione siciliana. Nel porto di Lipari sono giunte la «Cyrenus» dell'Istituto di studi liguri, la francese «Archeonautes», l'israeliana «Shimon», tutte unite a trarre per le ricerche di archeologia sottomarina.

rina, che sono state affiancate dalla nave appoggio «Proteo» della marina militare. Una circostanza storica anche per un altro verso: segnava i cinquant'anni del cantante nel mondo dello spettacolo. Con sé ha portato, a cantare e ballare al «Palladium», dinanzi a un pubblico affascinato ed entusiasta, la sua seconda famiglia.

Fu proprio in giugno, nel 1926, che Bing cantò per la prima volta in pubblico, e dette inizio a una leggenda. Adesso ha compiuto il «demi-centenario». Evidente il riferimento al «bi-centenario» dell'indipendenza che gli Stati Uniti festeggiano quest'anno.

Nella capitale britannica Bing aveva già cantato una volta in pubblico, ma in una circostanza molto diversa. Su Londra cadevano le bombe, e gli addetti alla protezione anti-aerea si preoccupavano perché i «fans» radunati nel ristorante dove si trovava Crosby per la cena non se ne volevano andare. Fu Bing a persuaderli. Promise che avrebbe cantato una canzone se loro in cambio avessero lasciato il posto. E' avuta la promessa cantò «Pennies from heaven». Soldini dal cielo.

Quella del «Palladium» si presentava come serata carica di nostalgia, tutta immersa nel passato. Ma Bing ha sorpreso il pubblico. Ai tempi trascorsi ha reso omaggio all'inizio e alla fine. Prima è stato presentato un documentario che mostrava Bing nell'atto di inaugurare un locale londinese dei tempi di guerra, destinato ai militari. Poi — a chiusura dello spettacolo — è stata la volta di una lunga miscelanea dei vecchi successi di Crosby.

Ma per il resto delle tre ore di «show» è stato tutto nuovo. E i familiari di Bing hanno avuto una parte di primo piano. Crosby ha ballato il valzer con la moglie Kathryn, ha presentato la chitarra classica del figlio Harry III (Harry è il vero nome di Bing), ha accompagnato con la celebre voce una danza della figlia Mary Frances e ha intonato un duetto con il figlio Nathaniel, eccellente giocatore di golf.

Anche Rosemary Clooney, che era ospite d'onore della serata, ha fatto le cose in famiglia. Ha ricordato che quando debuttò in prima a Broadway, vent'anni fa, il figlio di tre mesi dormiva fra le quinte. Questa volta era sul palcoscenico, lei, serviva la batteria nel complesso di accompagnamento della cantante.

Crosby ha spiegato, scherzando con il pubblico di aver deciso di lasciare il campo di golf — il gioco del golf è la sua grande passione — e di tornare al lavoro perché qualcuno, in un paragrafo di Hollywood, lo ha guardato e gli ha detto: «Ma lei non è un attore?».

Ha trascorso la sera per dimostrare che lo è ancora. E c'è riuscito, a giudicare dalle acclamazioni del pubblico. Aveva insistito perché il prezzo del biglietto fosse di cinque sterline per i posti migliori, per tutte le due settimane di spettacoli. Il «Palladium» avrebbe potuto vendere un numero doppio di biglietti, tante sono state le richieste.

Tutti i suoi proventi Bing li ha regalati a opere di beneficenza. Era venuto, ha detto, per ringraziare i londinesi. E davanti al teatro la gente ha detto quel che pensava di loro al bagarini che cercavano di approfittare del gesto generoso di Bing per ricavare un guadagno.

Gregory Jensen

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 27

A settantadue anni Bing Crosby ha tenuto l'impegno più importante della sua vita. Così lo ha definito lui. Si è presentato per la prima volta su un palcoscenico londinese.

Una circostanza storica anche per un altro verso: segnava i cinquant'anni del cantante nel mondo dello spettacolo. Con sé ha portato, a cantare e ballare al «Palladium», dinanzi a un pubblico affascinato ed entusiasta, la sua seconda famiglia.

Fu proprio in giugno, nel 1926, che Bing cantò per la prima volta in pubblico, e dette inizio a una leggenda. Adesso ha compiuto il «demi-centenario». Evidente il riferimento al «bi-centenario» dell'indipendenza che gli Stati Uniti festeggiano quest'anno.

Nella capitale britannica Bing aveva già cantato una volta in pubblico, ma in una circostanza molto diversa. Su Londra cadevano le bombe, e gli addetti alla protezione anti-aerea si preoccupavano perché i «fans» radunati nel ristorante dove si trovava Crosby per la cena non se ne volevano andare. Fu Bing a persuaderli. Promise che avrebbe cantato una canzone se loro in cambio avessero lasciato il posto. E' avuta la promessa cantò «Pennies from heaven». Soldini dal cielo.

Quella del «Palladium» si presentava come serata carica di nostalgia, tutta immersa nel passato. Ma Bing ha sorpreso il pubblico. Ai tempi trascorsi ha reso omaggio all'inizio e alla fine. Prima è stato presentato un documentario che mostrava Bing nell'atto di inaugurare un locale londinese dei tempi di guerra, destinato ai militari. Poi — a chiusura dello spettacolo — è stata la volta di una lunga miscelanea dei vecchi successi di Crosby.

Ma per il resto delle tre ore di «show» è stato tutto nuovo. E i familiari di Bing hanno avuto una parte di primo piano. Crosby ha ballato il valzer con la moglie Kathryn, ha presentato la chitarra classica del figlio Harry III (Harry è il vero nome di Bing), ha accompagnato con la celebre voce una danza della figlia Mary Frances e ha intonato un duetto con il figlio Nathaniel, eccellente giocatore di golf.

Anche Rosemary Clooney, che era ospite d'onore della serata, ha fatto le cose in famiglia. Ha ricordato che quando debuttò in prima a Broadway, vent'anni fa, il figlio di tre mesi dormiva fra le quinte. Questa volta era sul palcoscenico, lei, serviva la batteria nel complesso di accompagnamento della cantante.

Crosby ha spiegato, scherzando con il pubblico di aver deciso di lasciare il campo di golf — il gioco del golf è la sua grande passione — e di tornare al lavoro perché qualcuno, in un paragrafo di Hollywood, lo ha guardato e gli ha detto: «Ma lei non è un attore?».

Ha trascorso la sera per dimostrare che lo è ancora. E c'è riuscito, a giudicare dalle acclamazioni del pubblico. Aveva insistito perché il prezzo del biglietto fosse di cinque sterline per i posti migliori, per tutte le due settimane di spettacoli. Il «Palladium» avrebbe potuto vendere un numero doppio di biglietti, tante sono state le richieste.

Tutti i suoi proventi Bing li ha regalati a opere di beneficenza. Era venuto, ha detto, per ringraziare i londinesi. E davanti al teatro la gente ha detto quel che pensava di loro al bagarini che cercavano di approfittare del gesto generoso di Bing per ricavare un guadagno.

Gregory Jensen

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 27

A settantadue anni Bing Crosby ha tenuto l'impegno più importante della sua vita. Così lo ha definito lui. Si è presentato per la prima volta su un palcoscenico londinese.

Una circostanza storica anche per un altro verso: segnava i cinquant'anni del cantante nel mondo dello spettacolo. Con sé ha portato, a cantare e ballare al «Palladium», dinanzi a un pubblico affascinato ed entusiasta, la sua seconda famiglia.

Fu proprio in giugno, nel 1926, che Bing cantò per la prima volta in pubblico, e dette inizio a una leggenda. Adesso ha compiuto il «demi-centenario». Evidente il riferimento al «bi-centenario» dell'indipendenza che gli Stati Uniti festeggiano quest'anno.

Nella capitale britannica Bing aveva già cantato una volta in pubblico, ma in una circostanza molto diversa. Su Londra cadevano le bombe, e gli addetti alla protezione anti-aerea si preoccupavano perché i «fans» radunati nel ristorante dove si trovava Crosby per la cena non se ne volevano andare. Fu Bing a persuaderli. Promise che avrebbe cantato una canzone se loro in cambio avessero lasciato il posto. E' avuta la promessa cantò «Pennies from heaven». Soldini dal cielo.

Quella del «Palladium» si presentava come serata carica di nostalgia, tutta immersa nel passato. Ma Bing ha sorpreso il pubblico. Ai tempi trascorsi ha reso omaggio all'inizio e alla fine. Prima è stato presentato un documentario che mostrava Bing nell'atto di inaugurare un locale londinese dei tempi di guerra, destinato ai militari. Poi — a chiusura dello spettacolo — è stata la volta di una lunga miscelanea dei vecchi successi di Crosby.

Ma per il resto delle tre ore di «show» è stato tutto nuovo. E i familiari di Bing hanno avuto una parte di primo piano. Crosby ha ballato il valzer con la moglie Kathryn, ha presentato la chitarra classica del figlio Harry III (Harry è il vero nome di Bing), ha accompagnato con la celebre voce una danza della figlia Mary Frances e ha intonato un duetto con il figlio Nathaniel, eccellente giocatore di golf.

Anche Rosemary Clooney, che era ospite d'onore della serata, ha fatto le cose in famiglia. Ha ricordato che quando debuttò in prima a Broadway, vent'anni fa, il figlio di tre mesi dormiva fra le quinte. Questa volta era sul palcoscenico, lei, serviva la batteria nel complesso di accompagnamento della cantante.

Crosby ha spiegato, scherzando con il pubblico di aver deciso di lasciare il campo di golf — il gioco del golf è la sua grande passione — e di tornare al lavoro perché qualcuno, in un paragrafo di Hollywood, lo ha guardato e gli ha detto: «Ma lei non è un attore?».

Ha trascorso la sera per dimostrare che lo è ancora. E c'è riuscito, a giudicare dalle acclamazioni del pubblico. Aveva insistito perché il prezzo del biglietto fosse di cinque sterline per i posti migliori, per tutte le due settimane di spettacoli. Il «Palladium» avrebbe potuto vendere un numero doppio di biglietti, tante sono state le richieste.

Tutti i suoi proventi Bing li ha regalati a opere di beneficenza. Era venuto, ha detto, per ringraziare i londinesi. E davanti al teatro la gente ha detto quel che pensava di loro al bagarini che cercavano di approfittare del gesto generoso di Bing per ricavare un guadagno.

Gregory Jensen

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 27

La bella viene in aiuto della bestia. Brigitte Bardot ha costituito la sua fondazione internazionale per la protezione della vita selvaggia. La quarantenne attrice, che nonostante gli anni fa ancora palpitare il cuore dei francesi quando socchiude la bocca per mandare un bacio, mette la sua bellezza al servizio della pubblicità che intende mettere in moto l'opinione pubblica affinché si lotti per salvare alcune specie di animali in via di estinzione, e altri dalle continue sofferenze a cui sono sottoposti.

Si tratta di una grossa campagna con un programma pubblicitario a sostegno. I primi quattro obiettivi sono impedire l'annuale sterminio di foche, specialmente quelle nate da poco, la vivisezione, l'abbandono degli animali domestici durante le vacanze e la guerra alla vendita delle pellicce.

Per entrare nella mente del gente e sensibilizzare questo problema, la fondazione di Brigitte Bardot terrà regolari programmi alla radio e alla televisione, patrocinerà premi letterari, organizzerà un festival cinematografico e pubblicherà un settimanale che si pensa avrà una tiratura iniziale di duecentomila copie.

In primo piano la crudele uccisione delle foche nell'Artico. Quando viene il momento di riproduzione delle foche e con bastoni colpiscono le capre le foche che poi vengono scuoiate e le mezze tinte. «Spero di incontrare il primo ministro canadese Pierre Trudeau quest'anno per convincerlo a far cessare il massacro», ha detto B.B.

Sempre Brigitte Bardot fu a capo di un gruppo di persone che si recò all'ambasciata norvegese a Parigi gridando «Fermate gli uccisori di foche». La vivisezione è uno degli altri punti dove B.B. si batterà con la sua attività conservazionistica: «Comatterò anche in questo campo. Provare i prodotti di bellezza sugli animali è una cosa che mette paura». In un dossier distribuito alla stampa la fondazione ha calcolato che ogni anno quattrocento milioni di animali vengono sacrificati sull'altare della vivisezione.

Anche l'allevamento, quello praticato in certi modi, non viene risparmiato dalla fondazione. Essa accusa il governo danese di usare sistemi indegni per l'allevamento dei maiali; le fattorie thailandesi dove si allevano coccodrilli sono pure sotto accusa, come il sistema americano di allevamento in batteria dei polli. «E' vero il giorno in cui i polli si riproducono già con il ripieno e arrostiti».

La lotta alla caccia degli animali selvatici per la pelliccia va bene, ma anche B.B. è stata accusata di aver indossato pellicce. «E' vero che le indossavo una volta, ma ora è tutto finito e non le metterò mai più», ha risposto la bella attrice. Così quest'anno la fondazione cercherà di far capire alle donne come sia crudele oltre che inutile indossare degli abiti confezionati con la pelle che è stata tolta agli animali uccisi.

Gli scopi dichiarati della fondazione, che vuole costituire delle filiali in Canada, Stati Uniti, Gran Bretagna e Germania Occidentale, sono quelli di proteggere gli animali, sollevare la pubblica opinione e salvare le specie selvagge minacciate d'estinzione.

Fra queste ultime ci sono 11 lupi di Tasmania, 35 balene della Groenlandia, 45 rinoceronti giavanesi e un numero imprecisato di gru che se non sono in pericolo in Europa vengono cacciate in Africa. La fondazione dice che circa 20 mila elefanti ogni anno vengono sacrificati in Uganda e in Kenya per soddisfare la cupidigia di avorio: «Sono minacciati di estinzione nel giro di 30 anni».

«Ho sempre rispettato gli ani-

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 27

La bella viene in aiuto della bestia. Brigitte Bardot ha costituito la sua fondazione internazionale per la protezione della vita selvaggia. La quarantenne attrice, che nonostante gli anni fa ancora palpitare il cuore dei francesi quando socchiude la bocca per mandare un bacio, mette la sua bellezza al servizio della pubblicità che intende mettere in moto l'opinione pubblica affinché si lotti per salvare alcune specie di animali in via di estinzione, e altri dalle continue sofferenze a cui sono sottoposti.

Si tratta di una grossa campagna con un programma pubblicitario a sostegno. I primi quattro obiettivi sono impedire l'annuale sterminio di foche, specialmente quelle nate da poco, la vivisezione, l'abbandono degli animali domestici durante le vacanze e la guerra alla vendita delle pellicce.

Per entrare nella mente del gente e sensibilizzare questo problema, la fondazione di Brigitte Bardot terrà regolari programmi alla radio e alla televisione, patrocinerà premi letterari, organizzerà un festival cinematografico e pubblicherà un settimanale che si pensa avrà una tiratura iniziale di duecentomila copie.

In primo piano la crudele uccisione delle foche nell'Artico. Quando viene il momento di riproduzione delle foche e con bastoni colpiscono le capre le foche che poi vengono scuoiate e le mezze tinte. «Spero di incontrare il primo ministro canadese Pierre Trudeau quest'anno per convincerlo a far cessare il massacro», ha detto B.B.

Sempre Brigitte Bardot fu a capo di un gruppo di persone che si recò all'ambasciata norvegese a Parigi gridando «Fermate gli uccisori di foche». La vivisezione è uno degli altri punti dove B.B. si batterà con la sua attività conservazionistica: «Comatterò anche in questo campo. Provare i prodotti di bellezza sugli animali è una cosa che mette paura». In un dossier distribuito alla stampa la fondazione ha calcolato che ogni anno quattrocento milioni di animali vengono sacrificati sull'altare della vivisezione.

Anche l'allevamento, quello praticato in certi modi, non viene risparmiato dalla fondazione. Essa accusa il governo danese di usare sistemi indegni per l'allevamento dei maiali; le fattorie thailandesi dove si allevano coccodrilli sono pure sotto accusa, come il sistema americano di allevamento in batteria dei polli. «E' vero il giorno in cui i polli si riproducono già con il ripieno e arrostiti».

La lotta alla caccia degli animali selvatici per la pelliccia va bene, ma anche B.B. è stata accusata di aver indossato pellicce. «E' vero che le indossavo una volta, ma ora è tutto finito e non le metterò mai più», ha risposto la bella attrice. Così quest'anno la fondazione cercherà di far capire alle donne come sia crudele oltre che inutile indossare degli abiti confezionati con la pelle che è stata tolta agli animali uccisi.

Gli scopi dichiarati della fondazione, che vuole costituire delle filiali in Canada, Stati Uniti, Gran Bretagna e Germania Occidentale, sono quelli di proteggere gli animali, sollevare la pubblica opinione e salvare le specie selvagge minacciate d'estinzione.

Fra queste ultime ci sono 11 lupi di Tasmania, 35 balene della Groenlandia, 45 rinoceronti giavanesi e un numero imprecisato di gru che se non sono in pericolo in Europa vengono cacciate in Africa. La fondazione dice che circa 20 mila elefanti ogni anno vengono sacrificati in Uganda e in Kenya per soddisfare la cupidigia di avorio: «Sono minacciati di estinzione nel giro di 30 anni».

«Ho sempre rispettato gli ani-

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 27

La bella viene in aiuto della bestia. Brigitte Bardot ha costituito la sua fondazione internazionale per la protezione della vita selvaggia. La quarantenne attrice, che nonostante gli anni fa ancora palpitare il cuore dei francesi quando socchiude la bocca per mandare un bacio, mette la sua bellezza al servizio della pubblicità che intende mettere in moto l'opinione pubblica affinché si lotti per salvare alcune specie di animali in via di estinzione, e altri dalle continue sofferenze a cui sono sottoposti.

Si tratta di una grossa campagna con un programma pubblicitario a sostegno. I primi quattro obiettivi sono impedire l'annuale sterminio di foche, specialmente quelle nate da poco, la vivisezione, l'abbandono degli animali domestici durante le vacanze e la guerra alla vendita delle pellicce.

Per entrare nella mente del gente e sensibilizzare questo problema, la fondazione di Brigitte Bardot terrà regolari programmi alla radio e alla televisione, patrocinerà premi letterari, organizzerà un festival cinematografico e pubblicherà un settimanale che si pensa avrà una tiratura iniziale di duecentomila copie.

In primo piano la crudele uccisione delle foche nell'Artico. Quando viene il momento di riproduzione delle foche e con bastoni colpiscono le capre le foche che poi vengono scuoiate e le mezze tinte. «Spero di incontrare il primo ministro canadese Pierre Trudeau quest'anno per convincerlo a far cessare il massacro», ha detto B.B.

Sempre Brigitte Bardot fu a capo di un gruppo di persone che si recò all'ambasciata norvegese a Parigi gridando «Fermate gli uccisori di foche». La vivisezione è uno degli altri punti dove B.B. si batterà con la sua attività conservazionistica: «Comatterò anche in questo campo. Provare i prodotti di bellezza sugli animali è una cosa che mette paura». In un dossier distribuito alla stampa la fondazione ha calcolato che ogni anno quattrocento milioni di animali vengono sacrificati sull'altare della vivisezione.

Anche l'allevamento, quello praticato in certi modi, non viene risparmiato dalla fondazione. Essa accusa il governo danese di usare sistemi indegni per l'allevamento dei maiali; le fattorie thailandesi dove si allevano coccodrilli sono pure sotto accusa, come il sistema americano di allevamento in batteria dei polli. «E' vero il giorno in cui i polli si riproducono già con il ripieno e arrostiti».

La lotta alla caccia degli animali selvatici per la pelliccia va bene, ma anche B.B. è stata accusata di aver indossato pellicce. «E' vero che le indossavo una volta, ma ora è tutto finito e non le metterò mai più», ha risposto la bella attrice. Così quest'anno la fondazione cercherà di far capire alle donne come sia crudele oltre che inutile indossare degli abiti confezionati con la pelle che è stata tolta agli animali uccisi.

Gli scopi dichiarati della fondazione, che vuole costituire delle filiali in Canada, Stati Uniti, Gran Bretagna e Germania Occidentale, sono quelli di proteggere gli animali, sollevare la pubblica opinione e salvare le specie selvagge minacciate d'estinzione.

Fra queste ultime ci sono 11 lupi di Tasmania, 35 balene della Groenlandia, 45 rinoceronti giavanesi e un numero imprecisato di gru che se non sono in pericolo in Europa vengono cacciate in Africa. La fondazione dice che circa 20 mila elefanti ogni anno vengono sacrificati in Uganda e in Kenya per soddisfare la cupidigia di avorio: «Sono minacciati di estinzione nel giro di 30 anni».

«Ho sempre rispettato gli ani-

AL FESTIVAL DEI DUE MONDI SINGOLARE DIALOGO TRA DUE PERSONAGGI E PUBBLICO

Diderot verrebbe a Spoleto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Spoleto, 27

Gli spettatori convenuti alla chiesa di San Nicola per assistere alla prima rappresentazione del «Neveu de Rameau» di Diderot, hanno vissuto per circa un'ora e mezzo una esperienza che solo la «macchina dei tempi» — quando sarà inventata — potrà permettere: seduti in un caffè, sala da biliardo del XVIII secolo, hanno infatti assistito, con estrema attenzione, a un lungo e intenso dialogo tra Denis Diderot e il nipote del compositore Jean-Philippe Rameau. E il regista del «Neveu», Jean-Marie Simon — ex assistente di Luciano Visconti, di Lilla e di Nobili, di Peter Brook e scenografo e costumista, in passato, di Liliana Cavani — ha infatti creato appositamente una scena che permettesse al pubblico di partecipare direttamente al dialogo dei due personaggi, favorendo così il crearsi di quella atmosfera «magica», che il testo esprime.

In questo caffè-bar settecentesco dunque, il pubblico, lentamente, prende posto intorno ai tavoli, spesso portandosi dietro da bere e inizia a chiacchierare, quasi scordandosi che è lì non per prendere un caffè o per farsi una partita a biliardo, ma per assistere a una commedia.

A questo punto l'atmosfera magica si è già creata. Non vi è più nessuna meraviglia, quando a quel punto, Jean-Marc Bory — a cui è affidato il ruolo di «io», ma che in verità non è altro che lo stesso scrittore filosofo — inizia a passeggiare in lungo e in largo per il caffè, quasi avvertendo che una «visita» sta per arrivare. Poco dopo infatti, compare dietro il biliardo con fare sardonico «lui», il nipote di Rameau, interpretato da Philippe Clevenot. E' bene innanzitutto premettere che chi non abbia eccessiva confidenza con la lingua francese si troverebbe a disagio, poiché la discussione che «io» e «lui» portano avanti durante tutta la commedia in lingua originale è quanto mai piena di sfumature e di precisi significati. Il lavoro di Diderot, infatti, si basa esclusivamente

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DOMANI LA CHIUSURA DELLA RASSEGNA

ULTIME GIORNATE DELLA 28.a FIERA

Quella odierna sarà dedicata agli incontri della FriuliGiulia a sostegno dei paesi africani

La 28.a Fiera si avvia alla conclusione e domani sarà l'annunziandiera ne segnerà la chiusura, che avviene però quest'anno all'insegna del volto nuovo che la Campionaria assume con i lavori di ristrutturazione, programmati a Montebello già per i prossimi mesi.

Continuano frattanto le manifestazioni fieristiche e questo pomeriggio, nell'ambito dell'azione promozionale che la FriuliGiulia ha predisposto a medio termine per una maggiore affermata mercatistica dei paesi dell'Africa, Caraibi e Pacifico (ACP) ed in particolare tra quelli africani della costa occidentale, si svolgerà nella saletta delle conferenze, il primo incontro operativo con i delegati ufficiali presenti. La riunione avrà inizio alle 17.

Sono previsti un meeting operativo e di carattere generale, per spiegare le funzioni della FriuliGiulia, ed una serie di contatti tra i consociati e gli esponenti del Camerun, del Ghana, dello Zaire, della Repubblica Centroafricana e dell'Uganda. I dirigenti della FriuliGiulia avranno così l'opportunità di prendere contatti con il mondo economico di questi cinque paesi africani, e di predisporre eventuali programmi di reciproco interesse.

Va rilevato che la FriuliGiulia si occupa della promozione degli scambi tra le imprese a livello regionale ed il mondo potenziale industriale e commerciale estero. Nel corso degli ultimi mesi essa si è inserita in maniera organica nelle correnti di traffico con alcuni paesi africani dell'area mediterranea.

Viva, intanto, è ancora l'eco delle manifestazioni dedicate a edilizia, caffè e legname, con i tre convegni, di cui gli ultimi due a carattere internazionale e quello del legno articolato in due giornate, che hanno fatto convergere nel comprensorio di Montebello un considerevole numero di congressisti.

Si è trattato di oltre 450 persone tra tecnici, esperti, operatori, commercianti ed industriali, importers-exporters provenienti da una quindicina di nazioni dell'Europa e degli altri continenti, i quali hanno avuto modo di discutere, sia in forma congressiva vera e propria, quanto all'interno del sistema del grande impiego, temi di viva attualità legati al mondo e all'andamento delle materie prime.

Per quanto riguarda i tradizionali incontri dedicati alle nazioni estere presenti ufficialmente in Fiera il carnet dei lavori si è svolto con la conferenza stampa della Jugoslavia, alla presenza dell'ambasciatore Jovic ed il meeting con gli operatori dell'Austria la cui

NOTIZIARIO SCOLASTICO

TECNICO CARLI

All'istituto tecnico «G.R. Carli» dal 10 luglio sono aperte le iscrizioni alla sezione commerciale (indirizzi: mercantile, commercio estero, programmazione) e alla sezione periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, nonché ai corsi serali della sezione commerciale ed indirizzi amministrativo riservati ai lavoratori studenti. La segreteria è aperta tutti i giorni dalle 10.30 alle 12.30. Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 24 luglio.

LICEO PETRARCA

La presidenza del liceo-ginnasio «F. Petrarca» comunica che sono aperte le iscrizioni per il 1976-77 a tutte le classi, in particolare alle classi quarte ginnasio con l'inglese, francese e tedesco come lingue straniere. Modalità all'albo della Scuola. La Segreteria è aperta al pubblico i giorni feriali dalle ore 10 alle 12.

LICEO DANTE

La presidenza del liceo ginnasio «Dante Alighieri» comunica che sono aperte le iscrizioni a tutte le classi del Ginnasio e del Liceo. Le modalità d'iscrizione sono affisse all'albo dell'istituto. La segreteria sarà aperta al pubblico ogni giorno (tranne il 1° e il 2° luglio) dalle 10 alle 12. Le iscrizioni si chiuderanno il 27 luglio 1976.

MEDIA JULIA

La presidenza della Scuola media statale «Divisione Julia» comunica che le iscrizioni saranno accettate dalla segreteria dall'1 al 24 luglio dalle 9 alle 11. Le famiglie interessate potranno prendere visione degli avvisi esposti all'albo della scuola e ritirare i moduli per la domanda di iscrizione.

MEDIA CAPRIN

La presidenza della scuola media «G. Caprin» comunica che le iscrizioni alle varie classi inizieranno presso la sede di Salita di Zugnano il giorno giovedì 1° luglio e proseguiranno fino al 24 luglio, dalle 9 alle 11.

SI ERA AVVENTURATO SU UNA DIFFICILE PARETE

Precipita un ragazzo dalle rocce della Napoleonica

Gravemente ferito nella caduta: prognosi riservata

Drammatico incidente sulla Napoleonica, dove un ragazzo di 17 anni, Maurizio Kraker, abitante in via Schiaparelli 5, è precipitato ieri sera mentre scendeva una parete rocciosa in prossimità di Prosecco. Il giovane ha avuto la sventura di aggrapparsi ad un pezzo di roccia che si è staccato dalla parete facendolo precipitare al suolo.

Maurizio aveva già raggiunto una discreta altezza (dal 15 al 17 metri) per cui, schiantandosi al suolo ha riportato lesioni gravissime: traumi in tutte le parti del corpo, sospette lesioni del rachide dorsale e probabili lesioni interne. Il giovane è stato ricoverato d'urgenza nel centro di riabilitazione dell'Ospedale maggiore, con la prognosi strettamente riservata.

La disgrazia è avvenuta verso sera, alle 18.30. Maurizio Kraker non calava scarpe adatte ad un'arrampicata difficile, né aveva gli attrezzi necessari. Si era avventurato, insomma, come si dice in gergo — in libbra su una parete abbastanza difficile. Indossava un paio di blue jeans e una maglietta e ai piedi aveva un paio di scarpe di ginnastica. Assieme a lui era il diciottenne Fulvio Barovino, abitante in via delle Linfe 33, che ha dato subito l'allarme ed ha fatto intervenire sul posto i sanitari della Croce Rossa. Il medico, dott. Gass, assistito dagli infermieri Escher e Tassi, ha subito praticato una terapia d'urgenza al ragazzo che appariva in condizioni critiche. E' seguito l'intervento dei sanitari del Centro di riabilitazione dell'Ospedale, protrattosi fino a notte fonda e da cui esito non si ha ancora notizia.

«Non avevamo alcuna intenzione di arrampicarci», ci ha detto ieri sera l'altro giovane, il Barovino. «Eravamo usciti di casa con l'idea di fare una passeggiata, di prendere un po' d'aria. Quando ci siamo trovati sotto un'altra roccia, Maurizio ha voluto tentare la scalata. Io lo avevo sconsigliato, perché so che in quel punto la roccia è marcia; si sfregola sotto le dita. Ma egli ha voluto provare ugualmente e si è arrampicato per una quindicina di metri. A un tratto, nello scendere un piede, lo ha appoggiato su un masso che è crollato. Anche la presa delle mani ha ceduto e così è precipitato».

Nel corso della notte si è appreso che il giovane è stato sottoposto a un esame radiografico e sembra che non siano state rilevate fratture. Le sue condizioni permangono comunque gravi.

Lo spunto per parlare di attività professionali e di titoli di studio è offerto, di questi giorni, dalla stessa conclusione dell'anno scolastico, specialmente per quanto riguarda gli allievi degli ultimi anni, quelli che cioè determinano la scelta di successivi indirizzi di studio o il passaggio dall'attività studentesca a quella sociale, lavorativa vera e propria. Prima di compiere una qualsiasi scelta professionale è bene avere qualche indicazione utile sul campo di attività che si vuole intraprendere e a questo proposito assume un valore di mero servizio sociale, il lavoro fatto dal Centro di studi e ricerche per l'impiego, che ha compilato una guida di studi e ricerche per l'impiego, che ha compilato una guida di studi e ricerche per l'impiego, che ha compilato una guida di studi e ricerche per l'impiego.

Il corso della notte si è appreso che il giovane è stato sottoposto a un esame radiografico e sembra che non siano state rilevate fratture. Le sue condizioni permangono comunque gravi.

CALENDARIETTO

Oggi: San Ireneo — Il sole sorge alle 5.18 e tramonta alle 20.58; la luna nasce alle 6.17 e cala alle 21.19. Venti: temperatura massima 31,2, minima 21,2; pressione mb. 1000,5; umidità 63 p.p.; vento 14 km da NE, cioè quasi sereno, mare poco mosso; temperatura del mare 20,2.

Farmacie: nella mattinata, in deroga alla settimana corta, tutte le farmacie rimarranno aperte. Nel pomeriggio saranno aperte le seguenti farmacie: piazzale Valmuraia 1, via Tor S. Piero 2, via F. Saverio 112, via Belmonti 50, via Mesegani 2, via Feluga 46, piazza Venezia 2, via dei Santi 179, piazza Unità d'Italia 4, via Ombri 19, via Commerciale 26, via Diaz 2, via Miramare 107 (Barcolana), via Berio 14, via XX Settembre 4, via Montebello 9, via Bernini 4, via Rossetti 33, via Giannina 6, piazza Garibaldi 5, piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1, via Tiziano Vecellio 24, via Roma 15, largo Piave 2, piazza Caviana 1, via S. Ciriaco 38, via Clivio 1.

Farmacie in servizio notturno (dal 19.30 alle 8.30): Neri, via Dante 7, tel. 37623; Al Samaritano, piazza Opeale 5, tel. 78906; Rossetti-Emili, via Ombri 19, tel. 79465.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 723627.

La nonnina di Muggia

Anche Muggia ha la sua nonnina. E' Antonia Brainich ved. Novelli, che oggi compie i cent'anni, circondata da una famiglia numerosa che per l'occasione ha organizzato una festiciola con tanti regali.

Riprende stamane il processo di Peteano

Il processo di secondo grado per l'attentato che, a Peteano, costò la vita a tre carabinieri e ferì gravemente un ufficiale dell'Arma, riprende stamane davanti alla Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Marini e formata dal consigliere relatore dott. Del Conte e da sei giudici non togati, P.G. dott. Ballarini, cancelliere Lubiana. L'intera udienza dovrebbe essere dedicata all'esame degli imputati Gianni e Maria Mezzorana, Enzo Badin, Gianni Budicin, Furio Larocca e Romano Resen, i sei giovani goriziani che furono rinviati a giudizio per concorso in strage e in porto e detenzione abusiva di materiale esplosivo. La Corte d'Assise li assolse in blocco per insufficienza di prove, formula con la quale fu prosciolta anche Annamaria Scopazzi, amica di Resen e accusata di favoreggiamento personale allo stesso Resen. L'udienza si inizia alle ore 9.

ERANO ENTRATI FORZANDO UNA FINESTRA

Ladri in trattoria: più danni che bottino

Tolta la corrente e bloccati i frigo hanno anche fatto deperire i cibi

Ignoti malviventi hanno compiuto un gran lavoro per allargare con un martinetto le sbarre di ferro della finestra di una trattoria e poi se ne sono andati a mani quasi vuote; pare infatti che abbiano rubato soltanto qualche bottiglia di liquore; per contro hanno provocato qualche danno. Fra l'altro appena entrati hanno abbassato l'interruttore generale della corrente elettrica (temendo forse qualche sistema di antifurto) bloccando così tutti i frigoriferi che contenevano cibi deperibili.

L'irruzione notturna è stata scoperta dalla proprietaria del locale sito in via Martiri della Libertà 5, la commerciante Ausilia Miani, di 43 anni, abitante in via Sant'Anastasio 20, la quale se n'è accorta proprio a causa dell'interruttore disinnestato. Poi ha visto che le sbarre poste a protezione della finestra posteriore erano state allargate ed ha chiamato subito la polizia.

Da una ricostruzione fatta sul posto si ritiene che i malviventi abbiano raggiunto il cortile interno passando per il portone dello stabile numero 5.

Scontri auto-moto

In uno scontro avvenuto in via dei Gravisi tra uno scooter e una «125», è rimasto ferito il giovane Edo Ciacchi, di 20 anni, abitante al numero 13 di strada della «A» di Santa Barbara di Muggia. In seguito all'incidente, lo scooterista ha riportato ferite lacerate e sospette lesioni articolari. E' stato ricoverato nella clinica ortopedica con la prognosi di quindici giorni.

Nello stesso reparto è stato ricoverato il carrozziere Luciano Pertot, di 33 anni, abitante in via Cancellari 4. In sella ad una «Guazzu» egli stava percorrendo la strada per Longera, quando è entrato in collisione con una «Bianchina» che usciva dal parcheggio. Ha perso l'equilibrio ed è caduto al suolo, riportando la lussazione della spalla destra e altre ferite. Guarirà in venti giorni.

UN'INDAGINE DEL CENTRO PER L'INDIRIZZO ALLE PROFESSIONI

Non molte le prospettive per laureati e diplomati

Tanti già operano nei diversi settori produttivi scarsa è però l'offerta di nuovi posti di lavoro

Lo spunto per parlare di attività professionali e di titoli di studio è offerto, di questi giorni, dalla stessa conclusione dell'anno scolastico, specialmente per quanto riguarda gli allievi degli ultimi anni, quelli che cioè determinano la scelta di successivi indirizzi di studio o il passaggio dall'attività studentesca a quella sociale, lavorativa vera e propria. Prima di compiere una qualsiasi scelta professionale è bene avere qualche indicazione utile sul campo di attività che si vuole intraprendere e a questo proposito assume un valore di mero servizio sociale, il lavoro fatto dal Centro di studi e ricerche per l'impiego, che ha compilato una guida di studi e ricerche per l'impiego, che ha compilato una guida di studi e ricerche per l'impiego, che ha compilato una guida di studi e ricerche per l'impiego.

Lo spunto per parlare di attività professionali e di titoli di studio è offerto, di questi giorni, dalla stessa conclusione dell'anno scolastico, specialmente per quanto riguarda gli allievi degli ultimi anni, quelli che cioè determinano la scelta di successivi indirizzi di studio o il passaggio dall'attività studentesca a quella sociale, lavorativa vera e propria. Prima di compiere una qualsiasi scelta professionale è bene avere qualche indicazione utile sul campo di attività che si vuole intraprendere e a questo proposito assume un valore di mero servizio sociale, il lavoro fatto dal Centro di studi e ricerche per l'impiego, che ha compilato una guida di studi e ricerche per l'impiego, che ha compilato una guida di studi e ricerche per l'impiego, che ha compilato una guida di studi e ricerche per l'impiego.

Lo spunto per parlare di attività professionali e di titoli di studio è offerto, di questi giorni, dalla stessa conclusione dell'anno scolastico, specialmente per quanto riguarda gli allievi degli ultimi anni, quelli che cioè determinano la scelta di successivi indirizzi di studio o il passaggio dall'attività studentesca a quella sociale, lavorativa vera e propria. Prima di compiere una qualsiasi scelta professionale è bene avere qualche indicazione utile sul campo di attività che si vuole intraprendere e a questo proposito assume un valore di mero servizio sociale, il lavoro fatto dal Centro di studi e ricerche per l'impiego, che ha compilato una guida di studi e ricerche per l'impiego, che ha compilato una guida di studi e ricerche per l'impiego, che ha compilato una guida di studi e ricerche per l'impiego.

COMUNICATO

LA CONSORZIATA DITTA S. ROSELLI, VIA TOR S. PIERO 2 ANNUNCIA CHE, GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE DELLA DITTA ELETTRONICA INDUSTRIALE DI PINTON, DI PADOVA, DA OGGI E' PERFETTAMENTE RECEPILIBILE A TRIESTE LA

TELEVISIONE SVIZZERA

ANCHE QUESTA E' UN'INIZIATIVA T CLUB E PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI NEI NEGOZI RADIO-TV CONSORZIATI AL T CLUB BANKAMERICARD MINIPRESTITO

Ecco la famosa **Ford ESCORT** messa in palio al concorso della PAM

Se **NON L'AVETE VINTA**

la **NUOVA CONCESSIONARIA Soc. a.r.l.**

via caboto 24 trieste

ve la offre, pronta consegna, a condizioni di particolare favore



ESCLUSIVAMENTE PER LE PRENOTAZIONI EFFETTUATE DURANTE IL PERIODO DELLA

FIERA DI TRIESTE

LE DITTE

AMAR AUTOSTILE

VIA DEL BOSCO 6 TEL. 741946

VIA FOSCOLO 10 TEL. 796456

VI OFFRONO L'IMPIANTO A GAS A SOLE LIRE 135.000

SICUREZZA — DURATA — RISPARMIO

PENSILINA A - STAND 737-738

APERTA AI GIOVANI L'ATTIVITA' DELLA «PIETAS JULIA»

Nuove vele a Sistiana



Gian paveso alla «Pietas Julia» per il battesimo di tre nuove imbarcazioni «Lessa», di cui due del sodalizio e una privata, vero avvenimento nella cornice di una regata sociale, che ha visto in linea con il sole centinaia di spettatori sulla riva. Sono ora sei i «Lessa» in dotazione alla società e i due ultimi sono stati chiamati «Sistiana» e «Pianavalle»; essendo poi imbarcazioni donate ai giovani, si svolgono i primi campionati «Sistiana» juniores per questa classe. Una manifestazione molto interessante.

sante che raccoglierà oltre un'ottantina di giovani provenienti da tutta Italia.

Ed ora due parole sulla gara sociale che è stata molto combattuta specialmente nella parte finale quando si è levato un vento da Nord-Est che ha messo a dura prova le capacità degli equipaggi. Ha vinto il «Pietas Julia» di Giorgio Salvo.

Staccare alla 9 l'ultima il primo corso di vela della stagione organizzato dalla Pietas Julia e riservato ai giovani. Vi sono iscritti ben 40 neofiti del mare.

Auto in fiamme

Un corto circuito ha completamente distrutto ieri pomeriggio una «505» in transito in via dei Macelli. Al volante dell'utilitaria si trovava la proprietaria, Giancarlo Posser, di 28 anni, abitante in via Gramsci 1. Ad un tratto egli ha visto un po' di fumo uscire dal vano motore dell'auto ed è sceso precipitosamente dalla vettura. Con senso civico, l'automobilista si è messo in mezzo alla strada per bloccare i veicoli e le persone che sopraggiungevano temendo lo scoppio del serbatoio di carburante. I vigili del fuoco intervenuti pochi minuti dopo la chiamata hanno subito aggredito le fiamme spegnendo l'incendio, che però aveva già devastato la vettura.

«TOPI» ALL'OPERA VISTI DALLE FINESTRE

Poco propizie ai ladri le notti dell'estate

In via Genova la notte scorsa un uomo ha forzato un furgone e tentato di aprire un'auto in sosta; in via Commerciale quattro ragazzini hanno fatto altrettanto con una «cinquecento». La notte calda, che invitava la gente a rimanere affacciata alle finestre, ha però tradito i «topi» che sono stati acciuffati dalla polizia.

La prima telefonata all'«113» è giunta poco prima dell'una e una «Giulia» che si trovava in servizio di perlustrazione si è subito diretta in via Genova, dove gli agenti hanno notato un uomo che stava nascondendosi dietro ad un'auto in sosta. Quando gli si sono avvicinati hanno visto lo sconosciuto gettare verso il canale un attrezzo: la fredda ha fatto sbagliare la mira per cui il feroce del mestiere è finito sulla ban-china ed è stato recuperato e i agenti. Era un manico di forchetta, arnese che l'uomo — identificato per Mario Frausin, di 25 anni, domiciliato a Zindis di Muggia — aveva usato per aprire la portiera del furgone targato TS 177870, trovandosi dentro soltanto scarpe spaiate e alcuni sacchetti di nylon.

Vista la mala parata egli aveva tentato di aprire anche la «Giulia» targata TS 135873, ma la polizia è arrivata prima. «Ave-

vo fame, cercavo qualcosa da mangiare e un posto in cui dormire», così ha giustificato il suo gesto il giovane, che è stato arrestato per tentato furto.

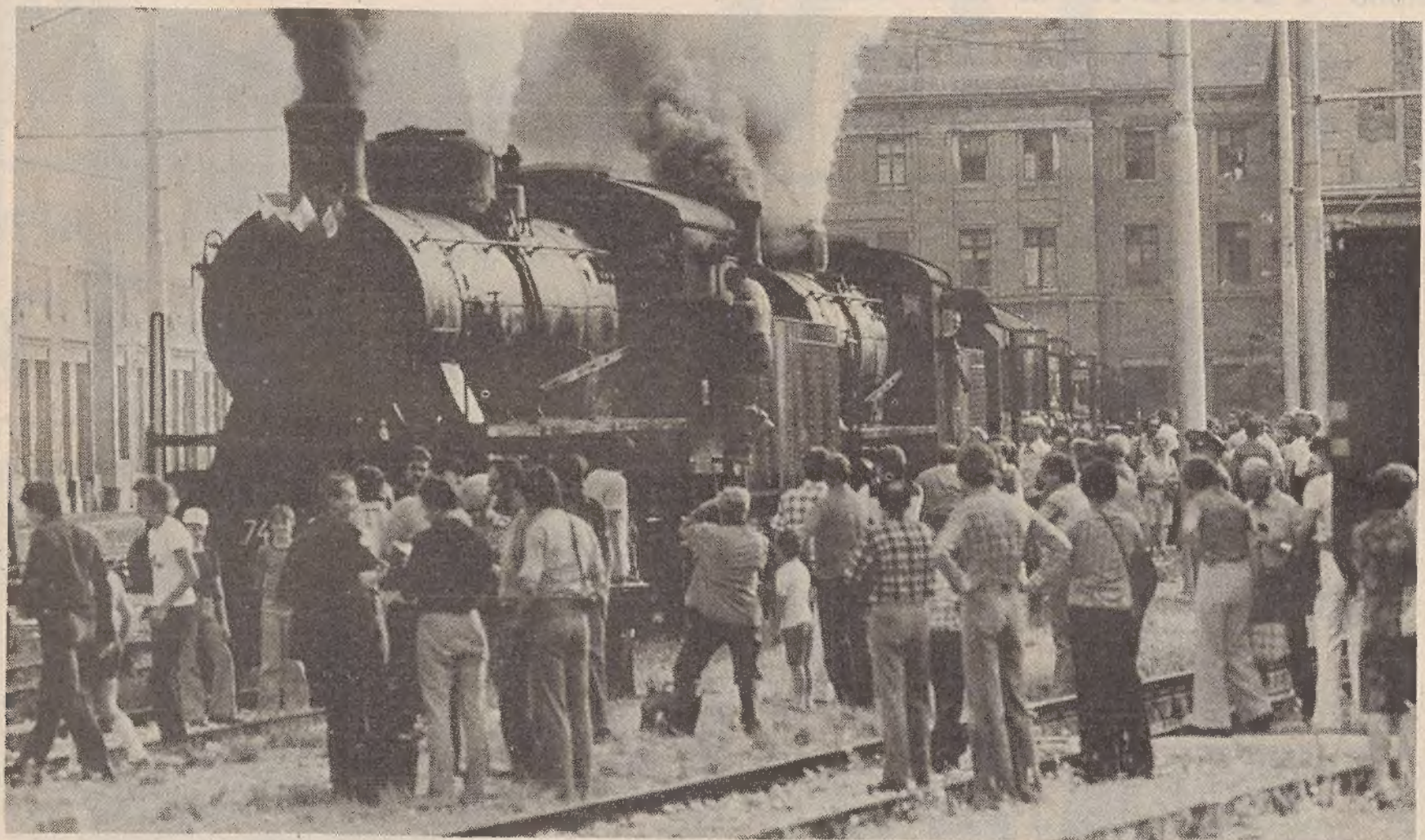
I quattro giovanissimi topi, sorpresi in via Commerciale, alle 2 e mezzo di notte, sono stati invece affidati alle rispettive madri che dovranno in futuro sorvegliare meglio i loro figli minorenni. Il quarto è stato forzato una «cinquecento» prendendo un paio. Anche loro come l'uomo del furgone, sono stati visti da persone affacciate alla finestra, che hanno poi avvertito la Volante. Gli agenti, prima di rintracciare i topi, hanno battuto a lungo la zona: fra Ruggero Manna, via Gozzi, piazza Belvedere, via Udine, via Cordaroli e infine la parte alta di via Commerciale, dove i minori sono stati scoperti.

Quindici jugoslavi sprovvisi di biglietto hanno preso d'assalto un pullman in partenza per Belgrado, occupando i posti già prenotati. L'autista ha dovuto chiamare l'«113» per far sgomberare la cortiera. Gli agenti della Volante hanno fatto scendere tutti e hanno permesso che salissero solo le persone che avevano prenotato i posti. I quindici stranieri sono stati accompagnati in stazione e fatti ripartire con il treno.

IL SETTANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA FERROVIA TRANSALPINA

«Signori, in carrozza!» con destinazione Bled

La vecchia stazione di Campo Marzio si è rianimata di tanti passeggeri in un'atmosfera festosa - Per l'occasione un'interessante rassegna filatelica



Il treno, presente tanta folla, è pronto a partire. Sulla locomotiva sventolano le bandiere delle nazioni interessate



Il complesso folcloristico «Refolo» intona allegre marce in testa alla «mazzetta» Licia Madrusani segna il tempo

(A.T.) Atmosfera festosa, ieri mattina, nella stazione di Campo Marzio, che si è rianimata per un momento di passeggeri per l'annunciato viaggio straordinario per Bled e ritorno, nel quadro delle celebrazioni per il settantesimo anniversario della Ferrovia transalpina. Organizzata dalla sezione trasporti (SAT) del Dopolavoro ferroviario di Trieste, con il concorso della Banca Nazionale delle Comunicazioni, la manifestazione aveva incontrato un larghissimo favore. I 420 posti disponibili sul convoglio d'epoca erano stati prenotati in poco tempo, e numerose sono state le richieste che non hanno potuto essere esaudite.

Dopo moltissimi anni, quindi, un treno passeggeri era pronto per partire da uno dei binari della stazione di Campo Marzio; ma era un treno speciale, formato da due locomotive a vapore del tipo 740 (e contrassegno dei numeri 740288 e 740393) e da sei carrozze del tipo «Cento porte», di seconda classe, ma con

5.0 STOCK-TAIL TRIESTE

Anche quest'anno si rinnova il consueto appuntamento con la Stock alla 28.ª Fiera Campionaria di Trieste, ed ancora una volta il grande pubblico amico della Stock potrà assistere alla manifestazione del 5.0 Trofeo Stock-tail Trieste, che vedrà al barman dello shaker 12 nomi barman della Regione.

La Stock allora vi aspetta questa sera nel suo stand per presentare la creazione del barman

ELIO GIACOMELLO
Discoteca Ai Cacciatori
Fogliano Redipuglia (GO)
Cocktail: RUM LIME
Long drink: DESALFINADO

Stock-tail: per voi che conoscete l'arte del buon bere, un invito cui non potete rinunciare. Stock-tail: un momento di relax simpatico e cordiale per la vostra serata in Fiera. Sarà anche l'occasione per gustare gli squisiti gelati Motta felicemente combinati con i prodotti Stock.

Opicina, Monrupino, Duttogliano, Gorizia, Bled, per raggiungere Jesenice, fu inaugurata come «Ferrovia transalpina» oppure, secondo la denominazione tedesca, «Wocheiner Bahn», il 19 luglio 1906, presenziò l'arciduca Francesco Ferdinando, l'erede al trono d'Austria-Ungheria, assassinato poi a Sarajevo esattamente 62 anni o sono (il 28 giugno 1914). Successivamente, il 1.º ottobre 1906 venne aperto il tronco Jesenice-Rosenbach (Ferrovia delle Caravanche), con diramazioni per Villaco e Klagenfurt, ed il percorso ferroviario fra Trieste e Vienna risultava sensibilmente ridotto rispetto alla prima linea ferroviaria, realizzata nel 1857 dall'ing. Carlo Ghega, la quale partiva dalla stazione centrale e passava per Aurisina, Prosecco, Postumia e Lubiana.

La «Transalpina» (o linea di Piedicorte), è una linea di montagna, in quanto è caratterizzata da forti pendenze e da curve a raggio stretto. Sul suo percorso si incontrano manufatti che sono vere e proprie opere d'arte, e cioè 42 viadotti, circa 600 ponti e numerose gallerie (la più notevole è quella di Fiesione, che misura 639 metri). Ma l'opera d'arte più caratteristica è il ponte di Salcano, al quale con i suoi 85 metri di luce risulta il più grande ponte ad arco costruito in pietra. Fu realizzato dall'impresa Redlich e Berger di Vienna, e si dice che, durante le operazioni di collaudo, l'ingegnere capo dell'impresa si tenesse la pistola puntata alla tempia, pronto a spararsi in caso di disastro. Invece, tutto andò bene. Dieci anni dopo, però, durante la prima guerra mondiale, il ponte fu fatto saltare: fu ricostruito dopo il conflitto dalla Fratelli Ragazzi di Milano, con pietra bianca delle cave di Aurisina.

Alla stazione di Opicina le due locomotive italiane sono state sostituite da una locomotiva austriaca «K.u.k. Staatseisenbahn», la quale, benché sia un pezzo da collezione, si dimostra capace di svolgere ancora egregiamente la sua funzione. A Nuova Gorizia era ad attendere il convoglio la banda dei pompieri in alta uniforme, mentre a Bled il saluto al treno è stato fatto dalla banda locale in costume tradizionale. Per dare il tocco alla manifestazione, carrozze a cavalli erano a disposizione dei titolari, per fare il giro del lago.

Il rientro avveniva alla stazione di Trieste centrale, verso la mezzanotte. Tornando alla mostra filatelica che si tiene, come manifestazione di contorno, nella stazione di Campo Marzio, ricordiamo che da ieri è in vendita un dittico sul 70.º anniversario della «Transalpina», con affrancatura italiana (70 lire) e jugoslava (3,20 dinari). Naturalmente, nel francobollo è rispettata la tematica ferroviaria. Speciale l'annullo italiano (26 giugno); quello jugoslavo porta la data di Bled, 27 giugno. Il dittico, che ha una tiratura limitata (ogni esemplare è numerato) rimarrà in vendita fino all'esaurimento dei pezzi. Comunque, domani sarà la giornata conclusiva della rassegna.

Da terra, il saluto ufficiale al treno in partenza è stato dato con allegri motivi dalla banda del gruppo folcloristico «Refolo» di Servola: un simpatico complesso, formato da giovani e ragazze, le cui divise uniformi (calzoni rossi e giubba fumo di Londra), si accendevano perfettamente al carattere gaio della manifestazione. Una graziosa bimbona, Licia Madrusani, segnava il tempo con la grande mazza, quasi a rubare il mestiere al direttore della banda, Fabio Benelli.

Alle 7.30 precise, il capostazione Lionello Galimberti ha dato il «via» con la paletta ed il sacramento colpo di schietto. Alcuni sbuffi delle locomotive ed il convoglio si è mosso, tra le grida di giubilo dei tanti che partivano e dei pochi che rimanevano.

Come abbiamo già pubblicato, la linea Trieste Campo Marzio, che si snoda attraverso Rozzoli-Montebello, Guardatella,

LA VISITA DEI COMPLESSI DEL «VERDI»

Passione e competenza al concerto in piazza

Non ha deluso l'attesa per le «voci nuove»

Grande festa in piazza a Muggia per l'ormai rituale visita dei complessi del teatro Verdi; l'orchestra e il coro dell'ente triestino si danno ogni estate convegno sul podio eretto davanti al duomo per dar vita al concerto lirico-sinfonico con l'immane rassegna di celebri pagine dalle opere dei nostri massimi compositori. Il pubblico della cittadina si riversa in gran folla all'appuntamento e segue con viva curiosità le prestazioni dei cantanti, tanta partecipazione potrebbe addirittura suggerire l'aggiungimento di un concerto tipo «per voci nuove», tanto è la passione e anche la competenza che vengono elargite assieme agli applausi. Ci pensino i promotori, nel caso, il Comune di Muggia e la locale Azienda di turismo. Durante il concerto può accadere che la competenza che viene elargita assieme agli applausi, ci pensino i promotori, nel caso, il Comune di Muggia e la locale Azienda di turismo. Durante il concerto può accadere che la competenza che viene elargita assieme agli applausi, ci pensino i promotori, nel caso, il Comune di Muggia e la locale Azienda di turismo.

Il Palazzetto dello sport ospiterà oggi e domani, con inizio alle ore 21, la rivista di pattinaggio artistico «Musica e colori», una manifestazione organizzata dal sodalizio triestino di pattinaggio «Jolly» in collaborazione con l'Unione delle Famiglie Artigiane. Alla rivista parteciperanno tra i tantissimi attori, tra i tanti, il piccolo Mazzino Elio di sette anni che prossimamente difenderà i colori del Friuli-Venezia Giulia alla fase nazionale dei Giochi della Gioventù, le giovanissime, ma già titolate Carlavich Susanna e Gregori Miriam, nonché le collaudate coppie Luciana Veron-Tezina Cucinella e Emanuela Corenica-Boris Mazziero, particolarmente espressive, musicali, acrobatiche, che cercheranno di mettere in risalto tutte quelle doti stilistiche già espresse in precedenti occasioni.

Il concerto era affidato all'esperienza del maestro Giacomo Zani, una guida felice nella fila

alternanza di musiche diverse, assecondato dalla massa orchestrale e da quella corale apparsa particolarmente centrale. L'attesa per le voci nuove non è andata delusa. Per la voce ben modellata, la partecipazione è motivata sinceramente ispirata del soprano, una figlia del Sol Levante, ma musicalmente di preta scuola italiana, Michela Akisada Nocent, per il lucido smalto sfoggiato dal tenore Piero Visconti, lo slancio e le generose intemperanze del bari-tono Franco Giovinetti e infine per la discrezione del basso Bernardino Di Bagno cui un improvviso abbassamento di voce non ha permesso di figurare al massimo.

Applausi fittissimi e prolungati per tutti, in cui era compreso il ringraziamento per la gradita visita.

ALLE 21 AL PALASPORT

Oggi sui pattini «Musica e colori»

Il Palazzetto dello sport ospiterà oggi e domani, con inizio alle ore 21, la rivista di pattinaggio artistico «Musica e colori», una manifestazione organizzata dal sodalizio triestino di pattinaggio «Jolly» in collaborazione con l'Unione delle Famiglie Artigiane. Alla rivista parteciperanno tra i tantissimi attori, tra i tanti, il piccolo Mazzino Elio di sette anni che prossimamente difenderà i colori del Friuli-Venezia Giulia alla fase nazionale dei Giochi della Gioventù, le giovanissime, ma già titolate Carlavich Susanna e Gregori Miriam, nonché le collaudate coppie Luciana Veron-Tezina Cucinella e Emanuela Corenica-Boris Mazziero, particolarmente espressive, musicali, acrobatiche, che cercheranno di mettere in risalto tutte quelle doti stilistiche già espresse in precedenti occasioni.

«Un poco de tuto» ancora oggi e domani

Ancora questa sera e domani sarà in programma nella sala teatro di S. Maria Maddalena la rivista di teatro «Un poco de tuto», in collaborazione con il Comune di Trieste, alle ore 20.30, nella piazza Marconi di Muggia, un concerto dell'orchestra Glasbena Matica con opere di Benjamin Javac, Antonio Vivaldi di Joseph Haydn. Il concerto sarà diretto dal maestro Oskar Kjuder.

La «Glasbena Matica» stasera a Muggia

Organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Muggia, in collaborazione con il Comune di Trieste, alle ore 20.30, nella piazza Marconi di Muggia, un concerto dell'orchestra Glasbena Matica con opere di Benjamin Javac, Antonio Vivaldi di Joseph Haydn. Il concerto sarà diretto dal maestro Oskar Kjuder.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO
6.30: Mattino musicale; 6.35: Al-musico; 6.40: Lo svegliatore; 7.00: Tattili; 7.05: Settimanale d'informazione libraria; 7.10: Il tempo in Italia; 7.15: Telegiornale; 7.20: Segnale orario; 7.25: PER I PIU' PICCOLI - «Bravo!», fantafavola di Guido Stagnaro; 7.30: LA TV DEI RAGAZZI - «Immagini del mondo»; 7.35: «Smith: L'angolo nero», 7.º episodio; 7.40: Sapere: «La microscopia elettronica», 4.ª puntata; 7.45: «Turno C», attualità e problemi del lavoro; 7.50: «Magos» e «Gustavo», disegni animati; 7.55: Segnale orario; 8.00: «Vittoriale oggi», di Enrico Colosimo; 8.05: «Che tempo fa»; 8.10: Telegiornale - Carosello; 8.15: «Il sacrificio», film di John Ford; 8.20: «Prima visione», a cura dell'Anticag; 8.25: Telegiornale - Che tempo fa.

TV RETE 2
15.00: Sì, no, perché: «Dalla parte degli anziani»; 15.30: Rubriche del TG2; 16.00: «Il cavaliere solitario», telefilm; 16.30: «Gli eroi di cartone»; 16.45: TG2 - Studio aperto; 16.50: «Petrosino», con Adolfo Celi; 5.ª puntata; 17.00: TG2 - Seconda edizione; 17.10: «Seconda sinfonia», di Aram Kachaturian; 17.15: TG2 - Stanotte.

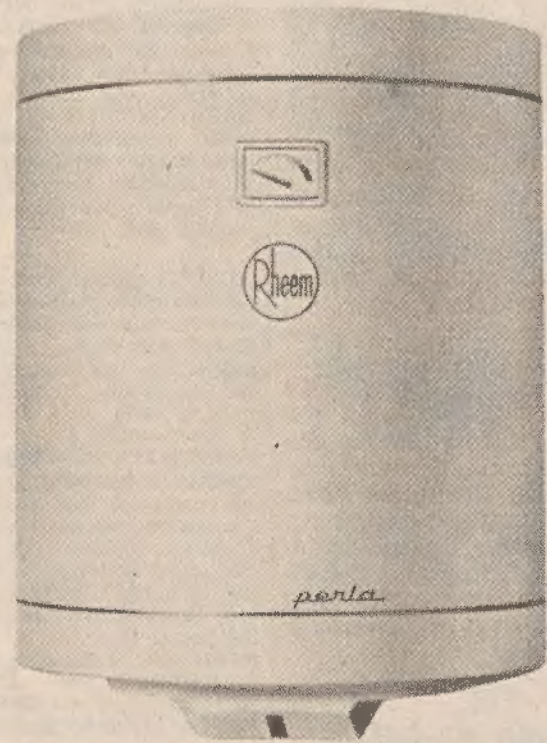
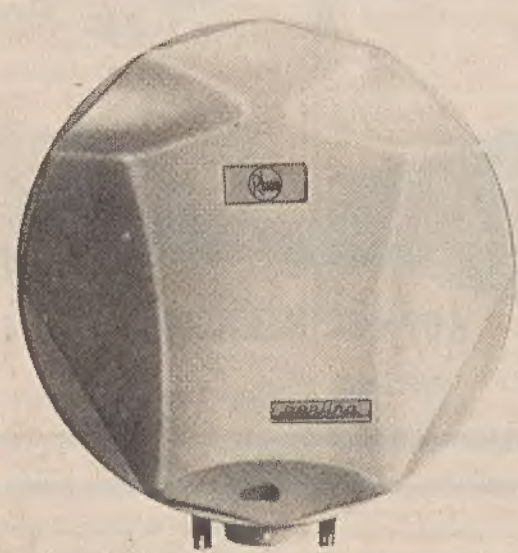
LOCALI (Trieste)
7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 12.30: Giradisco; 12.35: Il Gazzettino; 12.40: Giradisco; 12.45: Il Gazzettino; 12.50: Giradisco; 12.55: Il Gazzettino; 13.00: Giradisco; 13.05: Il Gazzettino; 13.10: Giradisco; 13.15: Il Gazzettino; 13.20: Giradisco; 13.25: Il Gazzettino; 13.30: Giradisco; 13.35: Il Gazzettino; 13.40: Giradisco; 13.45: Il Gazzettino; 13.50: Giradisco; 13.55: Il Gazzettino; 14.00: Giradisco; 14.05: Il Gazzettino; 14.10: Giradisco; 14.15: Il Gazzettino; 14.20: Giradisco; 14.25: Il Gazzettino; 14.30: Giradisco; 14.35: Il Gazzettino; 14.40: Giradisco; 14.45: Il Gazzettino; 14.50: Giradisco; 14.55: Il Gazzettino; 15.00: Giradisco; 15.05: Il Gazzettino; 15.10: Giradisco; 15.15: Il Gazzettino; 15.20: Giradisco; 15.25: Il Gazzettino; 15.30: Giradisco; 15.35: Il Gazzettino; 15.40: Giradisco; 15.45: Il Gazzettino; 15.50: Giradisco; 15.55: Il Gazzettino; 16.00: Giradisco; 16.05: Il Gazzettino; 16.10: Giradisco; 16.15: Il Gazzettino; 16.20: Giradisco; 16.25: Il Gazzettino; 16.30: Giradisco; 16.35: Il Gazzettino; 16.40: Giradisco; 16.45: Il Gazzettino; 16.50: Giradisco; 16.55: Il Gazzettino; 17.00: Giradisco; 17.05: Il Gazzettino; 17.10: Giradisco; 17.15: Il Gazzettino; 17.20: Giradisco; 17.25: Il Gazzettino; 17.30: Giradisco; 17.35: Il Gazzettino; 17.40: Giradisco; 17.45: Il Gazzettino; 17.50: Giradisco; 17.55: Il Gazzettino; 18.00: Giradisco; 18.05: Il Gazzettino; 18.10: Giradisco; 18.15: Il Gazzettino; 18.20: Giradisco; 18.25: Il Gazzettino; 18.30: Giradisco; 18.35: Il Gazzettino; 18.40: Giradisco; 18.45: Il Gazzettino; 18.50: Giradisco; 18.55: Il Gazzettino; 19.00: Giradisco; 19.05: Il Gazzettino; 19.10: Giradisco; 19.15: Il Gazzettino; 19.20: Giradisco; 19.25: Il Gazzettino; 19.30: Giradisco; 19.35: Il Gazzettino; 19.40: Giradisco; 19.45: Il Gazzettino; 19.50: Giradisco; 19.55: Il Gazzettino; 20.00: Giradisco; 20.05: Il Gazzettino; 20.10: Giradisco; 20.15: Il Gazzettino; 20.20: Giradisco; 20.25: Il Gazzettino; 20.30: Giradisco; 20.35: Il Gazzettino; 20.40: Giradisco; 20.45: Il Gazzettino; 20.50: Giradisco; 20.55: Il Gazzettino; 21.00: Giradisco; 21.05: Il Gazzettino; 21.10: Giradisco; 21.15: Il Gazzettino; 21.20: Giradisco; 21.25: Il Gazzettino; 21.30: Giradisco; 21.35: Il Gazzettino; 21.40: Giradisco; 21.45: Il Gazzettino; 21.50: Giradisco; 21.55: Il Gazzettino; 22.00: Giradisco; 22.05: Il Gazzettino; 22.10: Giradisco; 22.15: Il Gazzettino; 22.20: Giradisco; 22.25: Il Gazzettino; 22.30: Giradisco; 22.35: Il Gazzettino; 22.40: Giradisco; 22.45: Il Gazzettino; 22.50: Giradisco; 22.55: Il Gazzettino; 23.00: Giradisco; 23.05: Il Gazzettino; 23.10: Giradisco; 23.15: Il Gazzettino; 23.20: Giradisco; 23.25: Il Gazzettino; 23.30: Giradisco; 23.35: Il Gazzettino; 23.40: Giradisco; 23.45: Il Gazzettino; 23.50: Giradisco; 23.55: Il Gazzettino; 24.00: Giradisco; 24.05: Il Gazzettino; 24.10: Giradisco; 24.15: Il Gazzettino; 24.20: Giradisco; 24.25: Il Gazzettino; 24.30: Giradisco; 24.35: Il Gazzettino; 24.40: Giradisco; 24.45: Il Gazzettino; 24.50: Giradisco; 24.55: Il Gazzettino; 25.00: Giradisco; 25.05: Il Gazzettino; 25.10: Giradisco; 25.15: Il Gazzettino; 25.20: Giradisco; 25.25: Il Gazzettino; 25.30: Giradisco; 25.35: Il Gazzettino; 25.40: Giradisco; 25.45: Il Gazzettino; 25.50: Giradisco; 25.55: Il Gazzettino; 26.00: Giradisco; 26.05: Il Gazzettino; 26.10: Giradisco; 26.15: Il Gazzettino; 26.20: Giradisco; 26.25: Il Gazzettino; 26.30: Giradisco; 26.35: Il Gazzettino; 26.40: Giradisco; 26.45: Il Gazzettino; 26.50: Giradisco; 26.55: Il Gazzettino; 27.00: Giradisco; 27.05: Il Gazzettino; 27.10: Giradisco; 27.15: Il Gazzettino; 27.20: Giradisco; 27.25: Il Gazzettino; 27.30: Giradisco; 27.35: Il Gazzettino; 27.40: Giradisco; 27.45: Il Gazzettino; 27.50: Giradisco; 27.55: Il Gazzettino; 28.00: Giradisco; 28.05: Il Gazzettino; 28.10: Giradisco; 28.15: Il Gazzettino; 28.20: Giradisco; 28.25: Il Gazzettino; 28.30: Giradisco; 28.35: Il Gazzettino; 28.40: Giradisco; 28.45: Il Gazzettino; 28.50: Giradisco; 28.55: Il Gazzettino; 29.00: Giradisco; 29.05: Il Gazzettino; 29.10: Giradisco; 29.15: Il Gazzettino; 29.20: Giradisco; 29.25: Il Gazzettino; 29.30: Giradisco; 29.35: Il Gazzettino; 29.40: Giradisco; 29.45: Il Gazzettino; 29.50: Giradisco; 29.55: Il Gazzettino; 30.00: Giradisco; 30.05: Il Gazzettino; 30.10: Giradisco; 30.15: Il Gazzettino; 30.20: Giradisco; 30.25: Il Gazzettino; 30.30: Giradisco; 30.35: Il Gazzettino; 30.40: Giradisco; 30.45: Il Gazzettino; 30.50: Giradisco; 30.55: Il Gazzettino; 31.00: Giradisco; 31.05: Il Gazzettino; 31.10: Giradisco; 31.15: Il Gazzettino; 31.20: Giradisco; 31.25: Il Gazzettino; 31.30: Giradisco; 31.35: Il Gazzettino; 31.40: Giradisco; 31.45: Il Gazzettino; 31.50: Giradisco; 31.55: Il Gazzettino; 32.00: Giradisco; 32.05: Il Gazzettino; 32.10: Giradisco; 32.15: Il Gazzettino; 32.20: Giradisco; 32.25: Il Gazzettino; 32.30: Giradisco; 32.35: Il Gazzettino; 32.40: Giradisco; 32.45: Il Gazzettino; 32.50: Giradisco; 32.55: Il Gazzettino; 33.00: Giradisco; 33.05: Il Gazzettino; 33.10: Giradisco; 33.15: Il Gazzettino; 33.20: Giradisco; 33.25: Il Gazzettino; 33.30: Giradisco; 33.35: Il Gazzettino; 33.40: Giradisco; 33.45: Il Gazzettino; 33.50: Giradisco; 33.55: Il Gazzettino; 34.00: Giradisco; 34.05: Il Gazzettino; 34.10: Giradisco; 34.15: Il Gazzettino; 34.20: Giradisco; 34.25: Il Gazzettino; 34.30: Giradisco; 34.35: Il Gazzettino; 34.40: Giradisco; 34.45: Il Gazzettino; 34.50: Giradisco; 34.55: Il Gazzettino; 35.00: Giradisco; 35.05: Il Gazzettino; 35.10: Giradisco; 35.15: Il Gazzettino; 35.20: Giradisco; 35.25: Il Gazzettino; 35.30: Giradisco; 35.35: Il Gazzettino; 35.40: Giradisco; 35.45: Il Gazzettino; 35.50: Giradisco; 35.55: Il Gazzettino; 36.00: Giradisco; 36.05: Il Gazzettino; 36.10: Giradisco; 36.15: Il Gazzettino; 36.20: Giradisco; 36.25: Il Gazzettino; 36.30: Giradisco; 36.35: Il Gazzettino; 36.40: Giradisco; 36.45: Il Gazzettino; 36.50: Giradisco; 36.55: Il Gazzettino; 37.00: Giradisco; 37.05: Il Gazzettino; 37.10: Giradisco; 37.15: Il Gazzettino; 37.20: Giradisco; 37.25: Il Gazzettino; 37.30: Giradisco; 37.35: Il Gazzettino; 37.40: Giradisco; 37.45: Il Gazzettino; 37.50: Giradisco; 37.55: Il Gazzettino; 38.00: Giradisco; 38.05: Il Gazzettino; 38.10: Giradisco; 38.15: Il Gazzettino; 38.20: Giradisco; 38.25: Il Gazzettino; 38.30: Giradisco; 38.35: Il Gazzettino; 38.40: Giradisco; 38.45: Il Gazzettino; 38.50: Giradisco; 38.55: Il Gazzettino; 39.00: Giradisco; 39.05: Il Gazzettino; 39.10: Giradisco; 39.15: Il Gazzettino; 39.20: Giradisco; 39.25: Il Gazzettino; 39.30: Giradisco; 39.35: Il Gazzettino; 39.40: Giradisco; 39.45: Il Gazzettino; 39.50: Giradisco; 39.55: Il Gazzettino; 40.00: Giradisco; 40.05: Il Gazzettino; 40.10: Giradisco; 40.15: Il Gazzettino; 40.20: Giradisco; 40.25: Il Gazzettino; 40.30: Giradisco; 40.35: Il Gazzettino; 40.40: Giradisco; 40.45: Il Gazzettino; 40.50: Giradisco; 40.55: Il Gazzettino; 41.00: Giradisco; 41.05: Il Gazzettino; 41.10: Giradisco; 41.15: Il Gazzettino; 41.20: Giradisco; 41.25: Il Gazzettino; 41.30: Giradisco; 41.35: Il Gazzettino; 41.40: Giradisco; 41.45: Il Gazzettino; 41.50: Giradisco; 41.55: Il Gazzettino; 42.00: Giradisco; 42.05: Il Gazzettino; 42.10: Giradisco; 42.15: Il Gazzettino; 42.20: Giradisco; 42.25: Il Gazzettino; 42.30: Giradisco; 42.35: Il Gazzettino; 42.40: Giradisco; 42.45: Il Gazzettino; 42.50: Giradisco; 42.55: Il Gazzettino; 43.00: Giradisco; 43.05: Il Gazzettino; 43.10: Giradisco; 43.15: Il Gazzettino; 43.20: Giradisco; 43.25: Il Gazzettino; 43.30: Giradisco; 43.35: Il Gazzettino; 43.40: Giradisco; 43.45: Il Gazzettino; 43.50: Giradisco; 43.55: Il Gazzettino; 44.00: Giradisco; 44.05: Il Gazzettino; 44.10: Giradisco; 44.15: Il Gazzettino; 44.20: Giradisco; 44.25: Il Gazzettino; 44.30: Giradisco; 44.35: Il Gazzettino; 44.40: Giradisco; 44.45: Il Gazzettino; 44.50: Giradisco; 44.55: Il Gazzettino; 45.00: Giradisco; 45.05: Il Gazzettino; 45.10: Giradisco; 45.15: Il Gazzettino; 45.20: Giradisco; 45.25: Il Gazzettino; 45.30: Giradisco; 45.35: Il Gazzettino; 45.40: Giradisco; 45.45: Il Gazzettino; 45.50: Giradisco; 45.55: Il Gazzettino; 46.00: Giradisco; 46.05: Il Gazzettino; 46.10: Giradisco; 46.15: Il Gazzettino; 46.20: Giradisco; 46.25: Il Gazzettino; 46.30: Giradisco; 46.35: Il Gazzettino; 46.40: Giradisco; 46.45: Il Gazzettino; 46.50: Giradisco; 46.55: Il Gazzettino; 47.00: Giradisco; 47.05: Il Gazzettino; 47.10: Giradisco; 47.15: Il Gazzettino; 47.20: Giradisco; 47.25: Il Gazzettino; 47.30: Giradisco; 47.35: Il Gazzettino; 47.40: Giradisco; 47.45: Il Gazzettino; 47.50: Giradisco; 47.55: Il Gazzettino; 48.00: Giradisco; 48.05: Il Gazzettino; 48.10: Giradisco; 48.15: Il Gazzettino; 48.20: Giradisco; 48.25: Il Gazzettino; 48.30: Giradisco; 48.35: Il Gazzettino; 48.40: Giradisco; 48.45: Il Gazzettino; 48.50: Giradisco; 48.55: Il Gazzettino; 49.00: Giradisco; 49.05: Il Gazzettino; 49.10: Giradisco; 49.15: Il Gazzettino; 49.20: Giradisco; 49.25: Il Gazzettino; 49.30: Giradisco; 49.35: Il Gazzettino; 49.40: Giradisco; 49.45: Il Gazzettino; 49.50: Giradisco; 49.55: Il Gazzettino; 50.00: Giradisco; 50.05: Il Gazzettino; 50.10: Giradisco; 50.15: Il Gazzettino; 50.20: Giradisco; 50.25: Il Gazzettino; 50.30: Giradisco; 50.35: Il Gazzettino; 50.40: Giradisco; 50.45: Il Gazzettino; 50.50: Giradisco; 50.55: Il Gazzettino; 51.00: Giradisco; 51.05: Il Gazzettino; 51.10: Giradisco; 51.15: Il Gazzettino; 51.20: Giradisco; 51.25: Il Gazzettino; 51.30: Giradisco; 51.35: Il Gazzettino; 51.40: Giradisco; 51.45: Il Gazzettino; 51.50: Giradisco; 51.55: Il Gazzettino; 52.00: Giradisco; 52.05: Il Gazzettino; 52.10: Giradisco; 52.15: Il Gazzettino; 52.20: Giradisco; 52.25: Il Gazzettino; 52.30: Giradisco; 52.35: Il Gazzettino; 52.40: Giradisco; 52.45: Il Gazzettino; 52.50: Giradisco; 52.55: Il Gazzettino; 53.00: Giradisco; 53.05: Il Gazzettino; 53.10: Giradisco; 53.15: Il Gazzettino; 53.20: Giradisco; 53.25: Il Gazzettino; 53.30: Giradisco; 53.35: Il Gazzettino; 53.40: Giradisco; 53.45: Il Gazzettino; 53.50: Giradisco; 53.55: Il Gazzettino; 54.00: Giradisco; 54.05: Il Gazzettino; 54.10: Giradisco; 54.15: Il Gazzettino; 54.20: Giradisco; 54.25: Il Gazzettino; 54.30: Giradisco; 54.35: Il Gazzettino; 54.40: Giradisco; 54.45: Il Gazzettino; 54.50: Giradisco; 54.55: Il Gazzettino; 55.00: Giradisco; 55.05: Il Gazzettino; 55.10: Giradisco; 55.15: Il Gazzettino; 55.20: Giradisco; 55.25: Il Gazzettino; 55.30: Giradisco; 55.35: Il Gazzettino; 55.40: Giradisco; 55.45: Il Gazzettino; 55.50: Giradisco; 55.55: Il Gazzettino; 56.00: Giradisco; 56.05: Il Gazzettino; 56.10: Giradisco; 56.15: Il Gazzettino; 56.20: Giradisco; 56.25: Il Gazzettino; 56.30: Giradisco; 56.35: Il Gazzettino; 56.40: Giradisco; 56.45: Il Gazzettino; 56.50: Giradisco; 56.55: Il Gazzettino; 57.00: Giradisco; 57.05: Il Gazzettino; 57.10: Giradisco; 57.15: Il Gazzettino; 57.20: Giradisco; 57.25: Il Gazzettino; 57.30: Giradisco; 57.35: Il Gazzettino; 57.40: Giradisco; 57.45: Il Gazzettino; 57.50: Giradisco; 57.55: Il Gazzettino; 58.00: Giradisco; 58.05: Il Gazzettino; 58.10: Giradisco; 58.15: Il Gazzettino; 58.20: Giradisco; 58.25: Il Gazzettino; 58.30: Giradisco; 58.35: Il Gazzettino; 58.40: Giradisco; 58.45: Il Gazzettino; 58.50: Giradisco; 58.55: Il Gazzettino; 59.00: Giradisco; 59.05: Il Gazzettino; 59.10: Giradisco; 59.15: Il Gazzettino; 59.20: Giradisco; 59.25: Il Gazzettino; 59.30: Giradisco; 59.35: Il Gazzettino; 59.40: Giradisco; 59.45: Il Gazzettino; 59.50: Giradisco; 59.55: Il Gazzettino; 60.00: Giradisco; 60.05: Il Gazzettino; 60.10: Giradisco; 60.15: Il Gazzettino; 60.20: Giradisco; 60.25: Il Gazzettino; 60.30: Giradisco; 60.35: Il Gazzettino; 60.40: Giradisco; 60.45: Il Gazzettino; 60.50: Giradisco; 60.55: Il Gazzettino; 61.00: Giradisco; 61.05: Il Gazzettino; 61.10: Giradisco; 61.15: Il Gazzettino; 61.20: Giradisco; 61.25: Il Gazzettino; 61.30: Giradisco; 61.35: Il Gazzettino; 61.40: Giradisco; 61.45: Il Gazzettino; 61.50: Giradisco; 61.55: Il Gazzettino; 62.00: Giradisco; 62.05: Il Gazzettino; 62.10: Giradisco; 62.15: Il Gazzettino; 62.20: Giradisco; 62.25: Il Gazzettino; 62.30: Giradisco; 62.35: Il Gazzettino; 62.40: Giradisco; 62.45: Il Gazzettino; 62.50: Giradisco; 62.55: Il Gazzettino; 63.00: Giradisco; 63.05: Il Gazzettino; 63.10: Giradisco; 63.15: Il Gazzettino; 63.20: Giradisco; 63.25: Il Gazzettino; 63.30: Giradisco; 63.35: Il Gazzettino; 63.40: Giradisco; 63.45: Il Gazzettino; 63.50: Giradisco; 63.55: Il Gazzettino; 64.00: Giradisco; 64.05: Il Gazzettino; 64.10: Giradisco; 64.15: Il Gazzettino; 64.20: Giradisco; 64.25: Il Gazzettino; 64.30: Giradisco; 64.35: Il Gazzettino; 64.40: Giradisco; 64.45: Il Gazzettino; 64.50: Giradisco; 64.55: Il Gazzettino; 65.00: Giradisco; 65.05: Il Gazzettino; 65.10: Giradisco; 65.15: Il Gazzettino; 65.20: Giradisco; 65.25: Il Gazzettino; 65.30: Giradisco; 65.35: Il Gazzettino; 65.40: Giradisco; 65.45: Il Gazzettino; 65.50: Giradisco; 65.55: Il Gazzettino; 66.00: Giradisco; 66.05: Il Gazzettino; 66.10: Giradisco; 66.15: Il Gazzettino; 66.20: Giradisco; 66.25: Il Gazzettino; 66.30: Giradisco; 66.35: Il Gazzettino; 66.40: Giradisco; 66.45: Il Gazzettino; 66.50: Giradisco; 66.55: Il Gazzettino; 67.00: Giradisco; 67.05: Il Gazzettino; 67.10: Giradisco; 67.15: Il Gazzettino; 67.20: Giradisco; 67.25: Il Gazzettino; 67.30: Giradisco; 67.35: Il Gazzettino; 67.40: Giradisco; 67.45: Il Gazzettino; 67.50: Giradisco; 67.55: Il Gazzettino; 68.00: Giradisco; 68.05: Il Gazzettino; 68.10: Giradisco; 68.15: Il Gazzettino; 68.20: Giradisco; 68.25: Il Gazzettino; 68.30: Giradisco; 68.35: Il Gazzettino; 68.40: Giradisco; 68.45: Il Gazzettino; 68.50: Giradisco; 68.55: Il Gazzettino; 69.00: Giradisco; 69.05: Il Gazzettino; 69.10: Giradisco; 69.15: Il Gazzettino; 69.20: Giradisco; 69.25: Il Gazzettino; 69.30: Giradisco; 69.35: Il Gazzettino; 69.40: Giradisco; 69.45: Il Gazzettino; 69.50: Giradisco; 69.55: Il Gazzettino; 70.00: Giradisco; 70.0

Straordinaria offerta di SCALDABAGNI rheem Radi

Tutti i modelli a pronta consegna, per tutte le esigenze e tutte le tasche.... dal famoso PERLINA al 200 litri!

PREZZI ECCEZIONALMENTE CONVENIENTI!

1-2-5-10
ANNI DI GARANZIA



**PREZZI
SPECIALI
PER GLI ARTIGIANI**

oggi - lunedì - aperto!

**sergio
Ramani**

Trieste - Via Revoltella, 10

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli: via Luigi Einaudi 3/b e Galleri Tergesteo 11, tel. 753253. Orario 9.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15-19.45. **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 87466. **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, tel. 72597-41090. **UDINE:** via della Prefettura 8, tel. 83224. **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8399. **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, tel. 638963. **GENOVA:** via E. Vernazz 23, tel. 592560. **BOLOGNA:** via Rizzoli 23, tel. 232526. **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495. **BOLZANO:** via Portici 30/a, tel. 23325. **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 475590. **TRENTO:** piazza London 34, tel. 85000. **MERANO:** corso Libertà 23, tel. 36315. **BRESSANONE:** via Bassi 2, tel. 23335. **ROVERETO:** corso R. di 13/5, tel. 32499. **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29331. **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 26219. **S. REMO:** via Gioberti 47, tel. 83368. **IMPERIA:** via Matteotti 18, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Pubblikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto

il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblikompass cassette n. 34100 Trieste; l'importo del nolo cassette è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate e raccomandate.

COLLABORATRICE domestica stabile disposta a mese casa montagna cerca. Tel. 766212-14.18. 11876 B

DOMESTICA stabile referenzia-
ta con dormire cerca per due
persone ottimo salario. Tele-
fonare 224137. 11848 B

DOMESTICA fissa per assisten-
za persona anziana cerca. Scrivere
De Grandis, via Do-
menico Piva 62 Rovigo. 07029 B

**OGGI I
NEGOZI
UNIVERSALTECNICA
APERTI**

RADIO TV ELETTRODOMESTICI
ALTA FEDELTA':
Corso Saba 18 - Via Zudecche 1
Piazza Goldoni 1.
SERVIZIO AUTORADIO:
Via Machiavelli 3.
CASH AND CARRY (solo all'in-
gresso).
V.le D'Annunzio 29, largo Monti.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

IMPIEGATO lunga pratica cre-
sto serio offresi lavori uff.
cio, telefonare 794381. 11850 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE
sostituzione avvolgibili in ge-
nere. Telefono 796822.

A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI tappa-
relle cinghie rotte riparazioni
in giornata. Tel. 751631. 10112 CC

A.A. SGOMBERIAMO apparta-
menti, cantine, locali, soffitte,
elettrodomestici. Eseguiamo
traslochi. Tel. 771122, 11586 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimen-
ti legno riparazioni ras-
chiatura verniciatura. Inter-
pellate. Rossetti 41, telefono
790497. 11887 CC

ANTENNE Svizzera, Capodi-
stria, Lubiana, Zagabria, na-
zionali. Riparazioni transistori,
registratori, radio, giradischi,
televisioni, lucidatrici, aspira-
polvere, rasoi, Universalradio,
Settefontane 1, telef. 741317. 10440 CC

AVVOLGIBILI porte soffitto,
veneziane tende verticali ripa-
razioni. Lady Plast, via Ugo
Foscolo 5, galleria, tel. 746520. 10632 CC

IDRAULICO riparazioni rapide
gabinetti rubinetti bagni nuo-
vi. Tel. 773000. 11947 CC

MONITORI pelle cocodrillo ecc.
pulisce linee con garanzia spe-
cializzata Catturazza via Gu-
lia 13. 11993 CC

SGOMBERO elettrodomestici,
appartamenti, cantine, soffitte,
esegui piccoli traslochi.
Telefonare 725597. 11166 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A. PERSONE interessate attiri-
tà propria anche tempo libero
possibilità guadagni elevati e
carriera. Telefonare per fissar-
e appuntamento, 823897. 11787 D

CERCASI apprendista e aiuto
commessa via delle Dozze n.
46, tel. 566044. 11678 D

CERCASI segretaria referenzia-
ta. Telefonare subito 0431 -
80184. 11931 D

CERCASI mezza giornata aiuto
banconiera Bar Basile, telef.
764441. 11693 D

CERCASI lavorante parrucchie-
ra Salone Giuliana, viale G.
d'Annunzio 29, Tel. 755202. 11857 D

CERCHIAMO operaio pratico o-
perazioni convergenza equili-
bratura pneumatici - Parmeg-
giani, via III Armata n. 16/
Gorizia. 389 D

INFERMIERE generiche e aiuti
corsea cerca Casa riposo a
Trieste. Trovare domande, in-
dicando dati personali e pre-
cedenti lavoro a Ente naziona-
le lavoratori rampatriati e pro-
fughi, Casa don E. Marzari,
via S. Nazario 109 Trieste.

ISTITUTO bancario operante
Trieste cerca ragionieri (mas-
simo 24 anni) o laureati Eco-
nomia e commercio (massimo
26 anni) militescenti. Scrivere
a Pubblikompass cassette 10-D
34100 Trieste. 11711 D

PASTICCERE capacitissimo cerca-
si per pronta assunzione
ottima retribuzione. Telefona-
re 790900. 11886 D

STENOGRATOGRAFA capace
cerca per studio professiona-
le. Tel. 66394. 800 D

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT School ripetizioni
anche corsi, inglese, tedesco,
francese, traduzioni. Ponte-
rosso 2, tel. 30285. 6-6 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

RINVENUTO a Staranzano un
Setter con zampina rotta. Tele-
fonare al 77019 in orario di
negozio. 800 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A.R.G. S. Francesco 4 - tel.
768163 cerca in affitto appa-
rtamenti qualsiasi grandezza e
zona per propria clientela. Re-
ferenzia. Rapide affittanze
senza alcuna spesa. 11501 L

CERCO appartamento camera
cucina servizi doccia, possi-
bilità centrale massimo 50
mila mensili, tel. 775636.

DANCING SOLEADO (ex Caciun)
Via Costalunga 113, Trieste, tel. 812203. Musica, Cucina casalinga.
Specialità alla griglia. Giardino estivo aperto tutti i giorni. Saloni
per matrimoni, rinfreschi.

RISTORANTE «LA BUSSOLA» — MUGLIA
Tel. 271266 — Specialità pesce, crostacei, pesce griglia. Nuova ge-
stione. Cerimonie, banchetti, prenotazioni.

Night Moretti Sans Souci - Grado, tel. 80708
Tutte le sere strip-tease con le migliori vedette internazionali.
Venerdì cabaret.

TEATRO DI S. M. MAGGIORE
Via del Collegio 5 (sopra la via Teatro Romano). Oggi «Un poco de
de tute», superspettacolo comico musicale in dialetto triestino. Aper-
tura cassa 20.30, inizio 21.15. Ingresso L. 1.000, aria condizionata.

AL PORDENONE — Via Nordio 20
Nuova gestione, ambiente completamente rinnovato, prezzi modici.
Prenotazione banchetti. Tel. 750264. Chiuso domenica.

BIRRERIA DREHER
Questa sera il locale è riservato. Mercoledì chiuso per riposo set-
timanale.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

ACQUISTO binocoli fotografiche
cinescopi ingranditori regi-
stratori fonocassette venditori
orologi tasca braccia anche
guasti. Timeus 9 negozio. 11801 N

GRU edili sbraccio m.t. 10-16-18
usate. Travette estensibili Dal-
mine m.l. 3000 seminuove.
Dumper betoniera COES su-
per con pala caricante 2.500.000
Dumper cassone Merlo semi-
nuovo resa m.c. 2. Moto com-
pressori litri 1500-2500 semi-
nuovi silenziosi. Bilancia RR.
O.R.U. telefonare ufficio 0421-
75071, abitazione 75031.

**ANCHE OGGI DA
TELESTAR**
— via Timeus 7 —

**SCONTI FINO AL
50%**
SU
Frigoriferi

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO camere letto
presso cucine sgomberiamo
appartamenti. Telefonare al
60746. 11982 NN

ASSORTIMENTO camere, cucine,
soggiorni, salotti, ingressi,
singoli. Prezzi bassi. «Folia»,
Grimaldi 11. 9/6 NN

MATRIMONIALI cucine, sog-
giorni, salotti, prezzi bassi,
massima garanzia. Ficcardi 49.
9865 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.B.E.M.A. OFFERTE
SPECIALI SINO AL 26 GIUG-
NO: Per confezioni comple-
te dello stesso prodotto: AC-
QUA FERRARELLE naturali-
mente gassata a Lire 150 il
litro. ARANCIA DOLCE, A-
MARA, POMPELMO FERRA-
RELLE da litro a Lire 265 al
pezzo. Inoltre BIRRA sia VE-
TRO a FERRARELLE che VETRO
A RENDERE e prezzi conve-
nientissimi. Ovunque servizio
a domicilio con la solita mo-
desta maggiorazione per il tra-
sporto. Botteglieria DI.B.E.M.A.
via Commerciale 27, telefono
418762. Deposito e uffici via
Pagliaricci 2, telefono 795043.
740485. Aperto anche il sa-
bato pomeriggio. 10952 CC

CIANFRUSAGLIE vecchie, og-
getti antichi e curiosità com-
pero. Telefonare sempre al
767134. 10031 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO camere letto
presso cucine sgomberiamo
appartamenti. Telefonare al
60746. 11982 NN

ASSORTIMENTO camere, cucine,
soggiorni, salotti, ingressi,
singoli. Prezzi bassi. «Folia»,
Grimaldi 11. 9/6 NN

MATRIMONIALI cucine, sog-
giorni, salotti, prezzi bassi,
massima garanzia. Ficcardi 49.
9865 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.B.E.M.A. OFFERTE
SPECIALI SINO AL 26 GIUG-
NO: Per confezioni comple-
te dello stesso prodotto: AC-
QUA FERRARELLE naturali-
mente gassata a Lire 150 il
litro. ARANCIA DOLCE, A-
MARA, POMPELMO FERRA-
RELLE da litro a Lire 265 al
pezzo. Inoltre BIRRA sia VE-
TRO a FERRARELLE che VETRO
A RENDERE e prezzi conve-
nientissimi. Ovunque servizio
a domicilio con la solita mo-
desta maggiorazione per il tra-
sporto. Botteglieria DI.B.E.M.A.
via Commerciale 27, telefono
418762. Deposito e uffici via
Pagliaricci 2, telefono 795043.
740485. Aperto anche il sa-
bato pomeriggio. 10952 CC

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO camere letto
presso cucine sgomberiamo
appartamenti. Telefonare al
60746. 11982 NN

ASSORTIMENTO camere, cucine,
soggiorni, salotti, ingressi,
singoli. Prezzi bassi. «Folia»,
Grimaldi 11. 9/6 NN

MATRIMONIALI cucine, sog-
giorni, salotti, prezzi bassi,
massima garanzia. Ficcardi 49.
9865 NN

1.064 ESPOSITORI DI 23 PAESI



ventottesima

fiera di Trieste

campionaria internazionale 17/29 giugno 1976

**MOSTRA DEI SERRAMENTI/EDILIZIA/MECCANICA/MOBILI
E ARREDAMENTO PER LA CASA/ELETTRODOMESTICI E CASALINGHI/
ATTREZZATURE PER ALBERGO-BAR-NEGOZIO/TEMPO LIBERO/
VINI-LIQUORI-BEVANDE-ALIMENTAZIONE/CINE-FOTO-OTTICA-FORNITURE
PER UFFICIO/SHOPPING CENTER/ARTIGIANATO/EDITORIA/
MOSTRE ESTERE**

ORARIO D'APERTURA
da lunedì a giovedì 16-23
venerdì e sabato 10-24
domenica e festivi 10-24



Continua in 12.a pagina

IL PICCOLO SPORT

E' STATO IL K.D. DELLA 14.a RIPRESA A DECIDERE DEL CAMPIONATO MONDIALE DEI MEDI

Monzon-Valdes: poteva essere un pari

ESPLICITO IL MANAGER DEL «PIU' GRANDE PESO MEDIO DELLA SUA ERA»

«Ora dovrebbe ritirarsi»



Montecarlo, 27. L'argentino Carlos Monzon è tornato ad essere il solo campione del mondo della prestiosa categoria dei pesi medi. Egli, che già era ritenuto campione dalla WBA, ha infatti vinto la «supersfida» con il colombiano Rodrigo Valdes, che era riconosciuto campione dall'altro «governo» esistente nel pugilato, quello della WBC. Di fronte a circa diecimila spettatori e sotto l'occhio della televisione, che ha trasmesso le fasi dell'incontro in moltissimi paesi, Monzon ha vinto, secondo il parere dei tecnici presenti nel «Ring-side», di misura.

Il match, risultato complessivamente assai apprezzato dal pubblico che lo ha seguito allo stadio «Luis II» ha avuto un inizio decisamente favorevole all'argentino. Il colombiano, più veloce soprattutto di braccia, aveva tentato subito di andare all'attacco, esponendosi ai colpi d'incontro di Monzon. Una volta presa la misura delle azioni di Valdes, l'argentino ha infatti «infilato» quasi a ferro, colpi su colpi nella guardia dell'avversario. Quando la situazione pareva diventata un po' precaria per Valdes, che tentava di recuperare lo svantaggio subito nelle prime sette riprese, Monzon ha dovuto più volte ricorrere a un'affannosa difesa, anche se in diverse occasioni è riuscito a contrastare l'avversario. Valdes era ormai stentato, forse si era già ripentito in patria con il punteggio, quando ha avuto l'inevitabile «d'incontro» in un terribile destino di Monzon. Il colombiano è caduto subendo un KO, che ha chiaramente deciso per il verdetto.

Monzon, ormai carico di gloria e di soldi, dovrebbe ritirarsi adesso dal pugilato, per non ricordare come il più grande peso medio della sua era. Questo parere è stato espresso all'«Ansa», oggi, dal manager del fuoriclasse argentino, Amilcar Brusa, non poche ore dopo la drammatica spettacolare vittoria di Monzon.

La «grande sfida» di ieri sera ha dimostrato — secondo il parere prevalente dei tanti tecnici e appassionati che ne hanno parlato fino all'alba nel locale del Principato — che Monzon è tuttora forte e grande, e che ormai egli viene incalzato da vicino dal più giovane Valdes. L'arbitro dell'incontro, francese Raymond Bayle, ha detto che avrebbe probabilmente dato un verdetto di parità se al quattordicesimo round Valdes non fosse incappato nel «knock down».

Comunque la vittoria di stretta misura accordata a Monzon incontrato pressoché unanimi consensi. Solo il manager Valdes, Gil Clancy, ha detto subito dopo il contrastatissimo match, esclamando: «Il verdetto, ma stamane lo stesso pugilato aveva in suo possesso accettato la sconfitta».

Prima di lasciare il Principato per Nizza, da dove sarebbe partito in aereo per New York, Valdes ha dichiarato: «E' chiaro che a determinare il risultato è stato il mio knock down» occorso per un fortunio. Mi consola il fatto che prima o poi non sarà possibile negarmi un'altra chance mondiale.

Monzon — sparito con la sua compagna Susanna Gimenez — il match — ha dormito a mezzogiorno e poi, sembrando un po' stanco, è uscito con la Gimenez, è uscito

dal suo quartier generale, all'Hotel Hermitage, da una porta secondaria. I due lasceranno domani il Principato, in auto, diretti in Italia, per una vacanza.

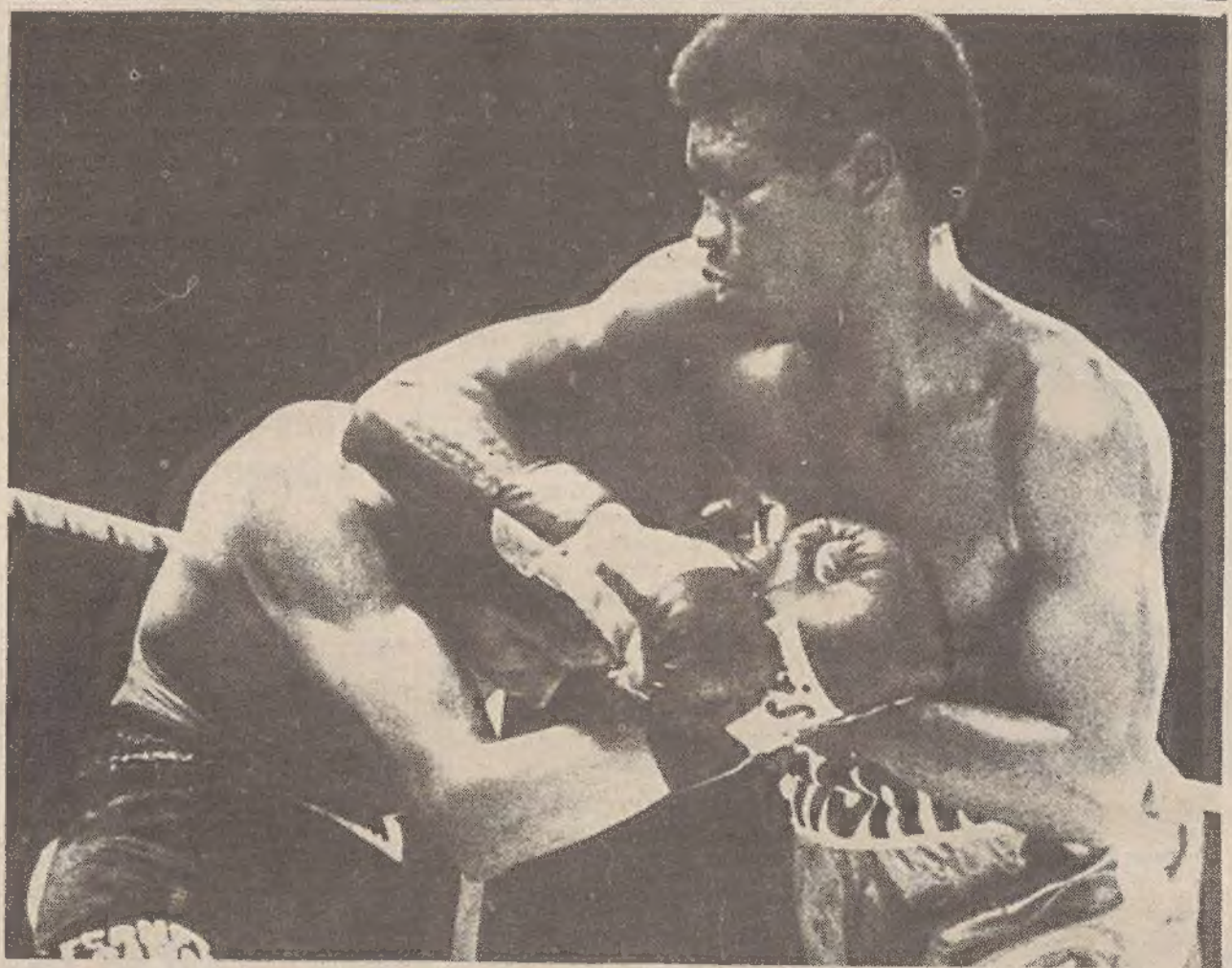
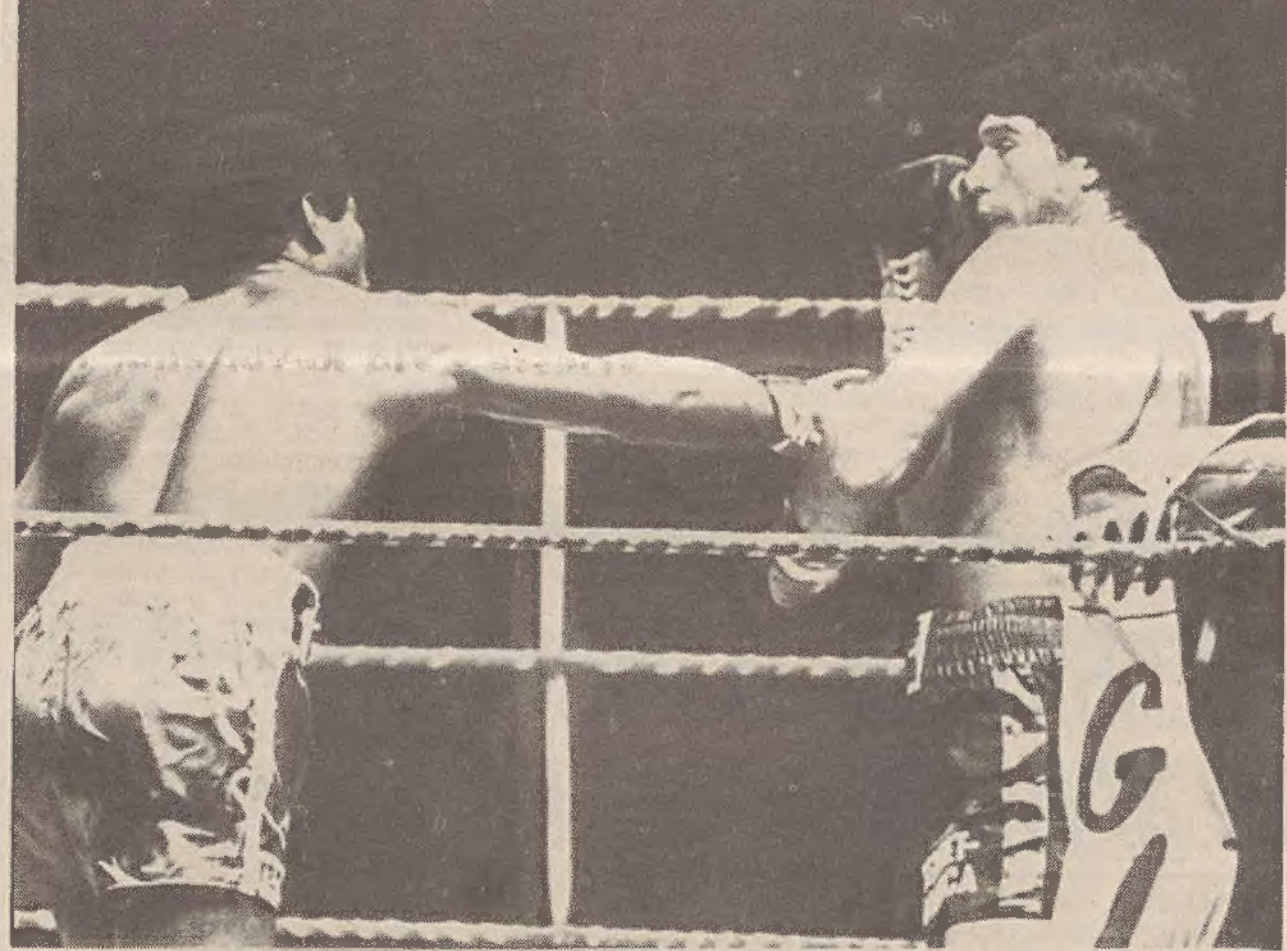
Nella «hall» del sontuoso albergo, il «manager» del fuoriclasse di San Javier di Santa Fé, che nei giorni precedenti il match era teso e scontroso, è apparso rilassato e sorridente.

«L'incontro di ieri sera ha onorato la boxe», ha commentato Brusa: esso ha mostrato quanto valga Valdes, ma soprattutto quanto sia grande Monzon. Ora mi piacerebbe — ha concluso il gigantesco «manager» — che da più di quindici anni guidi Monzon — che Carlos si ritirasse. Ha trentatré anni, è ricco e famoso — ha ricordato Brusa — e se adesso abban-

donasse il ring, la gente non potrebbe non ricordarlo come il più grande peso medio degli ultimi tempi.

E' stato unanime il giudizio dell'arbitro e dei due giudici a favore di Monzon: il verdetto è stato accolto con una grande ovazione dai circa mille argentini. Nel Ring-side, molti giornalisti hanno espresso il parere che effettivamente Monzon ha vinto, sia pure di poco. Valdes è stato il primo a raggiungere gli spogliatoi e comprensibilmente sconsolato era il suo manager Gil Clancy che parlava di verdetto truffa.

Poi, con la cintura del titolo (da pochi minuti riunificato) di campione del mondo dei pesi medi è tornato, raggiante, Monzon. Il suo «clan» badava che nessuno entrasse nello spogliatoio di Carlos. Ma dopo un solo minuto, lo stesso Monzon è uscito per recarsi nella stanza dei controlli medici per effettuare l'antidoping. Bloccato da alcuni giornalisti, ha ammesso che il suo incontro con Valdes è stato molto duro. «Sapevo che Valdes era un pugile assai forte, ma non ho dubitato della mia vittoria».



MONTICARLO — Alcune immagini dell'incontro e, sotto, le smorfie dei due campioni dopo il match



CONFERMA DEL LEADER DELLA CLASSIFICA EUROPEA NELLA SESTA PROVA DI «F 3»

Patrese a Monza nel Gran Premio Lotteria

Era da dodici anni che non vinceva un pilota italiano

Monza, 27. Riccardo Patrese vince il 18.º Gran premio lotteria di Monza, sesta prova del campionato europeo di «formula tres», ed ottiene un doppio risultato. Il primo, molto concreto, di tenere sempre più saldamente il primo posto nella classifica europea distanziando il suo più diretto avversario Andersson (quinto oggi secondo); l'altro, di ridare all'Italia una vittoria in questa gara dopo dodici anni. L'ultima vittoria di un pilota italiano nel Gran premio della Lotteria di Monza risale infatti al 1964, quando vinse Geki Russo. Da allora Monza, per la «formula tres», era diventata proibitiva per i conduttori italiani.

Patrese ha vinto con autorità e senza neppure dover faticare molto. Scarsamente dotato, almeno per quello che si è visto oggi, in partenza, poiché per due volte, sia in batteria sia in finale, trovandosi in prima fila non ha saputo prendere la testa. Patrese si è dimostrato poi un ottimo amministratore della sua perfetta macchina, la «Chevron Nova B 34» apparsa nettamente superiore alle altre in gara. Agguadatosi con irrisoria facilità la sua batteria, dove il solo Pesenti Rossi gli ha resistito per qualche giro, Patrese in finale ha dovuto superare Andersson, vincitore della seconda batteria, che al via era schizzato come una lepre. Due giri di inseguimento, al terzo il «basso» e gara finita. Egli ha infatti condotto con sicurezza negli altri dodici giri con Andersson saldamente insediato al secondo posto.

dopo i ritiri nei primissimi giri di per note tecniche dei concorrenti più pericolosi, cioè Brancatelli, Pesenti Rossi, Giacomelli, Leoni.

Conferme dunque al vertice del campionato europeo di «formula tres» e conferme pure del promettente avvenire che attende alcuni dei giovani piloti italiani. Per due di loro il prossimo futuro è deciso: Pesenti Rossi addirittura oggi si è consegnato dalla «formula tres». Ieri sera infatti il promettente conduttore bergamasco ha firmato un accordo con la «Gulf Italia» che lo farà gareggiare in «formula uno» fin dal Gran Premio di Inghilterra a Brands Hatch il 15 luglio prossimo. Pesenti Rossi ha ottenuto la «Tyrell» a quattro ruote che è stata usata nei primi due gran premi di quest'anno dal sudafricano Schekker. Eredità pesante dunque che Pesenti Rossi non dispera di poter onorare. Per un altro giovane, Giacomelli, il futuro in formula uno è assai probabile dopo l'interessamento nei suoi confronti della casa di Maranello. Oggi i due si sono ben battuti in batteria ma in finale non hanno avuto molta fortuna.

In concomitanza con il Gran Premio Lotteria si è svolta la 6.a prova della Coppa Renault 5 che si è conclusa con una volata tra Nadeau e Camaleo. Nadeau, Romano ha vinto di pochi centimetri sull'avversario, precedendo anche nell'ordine Brunner, Ceccarelli, e Fabiani. Nardelli, capoclassista, è stato fermato da un'uscita di strada ma resta ugualmente primo.

LA CLASSIFICA: 1) Riccardo Patrese (Chevron Nova B 34) che percorre i 15 giri pari a km 87 in 28'49"5 alla media oraria di km 181,092; 2) Andersson (March 763) a 7'4; 3) «Boy Hay» (Ralt RT 1) a 18'5; 4) Mantova (Ralt RT 1) a 18'5; 5) Bossoni (March 763) a 29'2; 6) Ragalio (March 763) a 43'4; 7) Cornelien (Filho March 763) a 44'7; 8) Pardini (March 763) a 48'3; 9) Leoni (Mico 378) a 48'3; 10) Pedersoli (Ralt RT 1) a 48'6.



MONZA — Il vittorioso arrivo di Patrese nel G.P. Lotteria

NEL MONDIALE MARCHE

Una BMW a Zeltweg Decimi i triestini

Zeltweg, 27. L'austriaco Dieter Quester e lo svedese Gunnar Nilsson, al volante di una «BMW 3.5», hanno vinto la mille chilometri automobilistica d'Austria, quinta prova del campionato mondiale marche.

Al di là di ogni ottimistica previsione la prestazione dei due piloti triestini Frisori e Moncini, con la loro Porsche 3000, che si sono classificati al decimo posto assoluto e al secondo posto nella classifica della categoria («Si-houette») dopo un'appassionante condotta di gara. Frisori e Moncini, partiti nelle primissime posizioni, hanno mantenuto il contatto con la battezzata per quasi metà gara. Un improvviso guasto ai freni ha costretto i due piloti triestini a compiere quasi 600 chilometri in condizioni di assoluta precarietà, mantenendo tuttavia un'elevata andatura.

«Frisori ha compiuto delle autentiche acrobazie, ha detto per telefono Moncini, confermando un pilota di prima qualità. Senza la sua notevole prestazione, non saremmo certamente stati in grado di ottenere quell'ottimo piazzamento che ci ha consentito di guadagnare la seconda posizione assoluta nella nostra categoria dietro due piloti svedesi».

FORMULA 2

Flammini a Rouen

Rouen, 27. L'italiano Maurizio Flammini, su «March Smith», ha vinto il 26.º gran premio automobilistico di Rouen, sesta prova del campionato europeo di F. 2.

Bolzano-Mendola: ha vinto Marzi

Bolzano, 27. Achille Marzi su Osella 2000 ha vinto la Bolzano-Mendola, gara automobilistica in salita organizzata dall'Automobile Club di Bolzano con il tempo di 8'11" 37 centesimi. E' un record di categoria.

Il primato della gara di 6'02"55 è detenuto da Mauro Nesti che lo ha stabilito lo scorso anno su Cebra BMW. Il forte corridore toscano non ha quasi fatto la gara. Teri nel corso delle prove (aveva realizzato il tempo migliore) aveva eretto e il tentativo oggi di partire ugualmente dopo una precaria riparazione è andato fallito dopo poche decine di metri.

Al secondo posto si è classificato Domenico Sciole su Chevron BMW con il tempo di 8'22"58; terzo il corridore che si maschera sotto lo pseudonimo di «Carters» con il tempo di 8'47"49. Al quarto posto Gian Maria Castellini su Dallara (9'07"16).

● ATLETICA. La tedesca occidentale Annegret Richter ha eguagliato il primato mondiale dei 100 metri piani (cronometraggio manuale) in 10"8. Il record è stato stabilito dalla tedesca orientale Renate Stecher nel luglio 1973 a Dresda.

● TUFFI. Greg Louganis, 16 anni, è la nuova stella dei tuffi maschili degli Stati Uniti e si è segnalato come il più valido avversario di Klaus Dibiasi per le olimpiadi di Montreal. Lo statunitense, dopo avere vinto la gara dal trampolino di 3 metri, si è aggiudicato la prova di selezione olimpica americana anche dalla piattaforma ottenendo un punteggio eccellente: 610,41 punti.

● TENNIS. Lo svedese Bjorn Borg e l'argentino Guillermo Vilas, qualificatisi per i quarti di finale del singolare maschile del torneo internazionale di Wimbledon, si sono ritirati dal torneo di doppio perché in condizioni fisiche imperfette. La coppia ha così giustificato il «forfait» in doppio dato a favore degli australiani Case e Masters.

OGGI I NEGOZI UNIVERSALTECNICA APERTI

RADIO TV ELETTRODOMESTICI ALTA FEDELTA': Corso Saba 12 - Via Zudeche 1 Piazza Goldoni 1. SERVIZIO AUTOGRAFO: Via Machiavelli 3. CASH AND CARRY (solo all'ingrosso). Via D'Annunzio 29, largo Monti.

FACILE AFFERMAZIONE DEI TEDESCHI MASS E STOMMELEN

«Coppa Florio» interrotta La vittoria a una Porsche

Enna, 27. La «Porsche 936» dei tedeschi Mass e Stommelen ha vinto la sedicesima edizione della «Coppa Florio». La gara è stata interrotta prima dello scadere delle quattro ore per un temporale.

La competizione è stata caratterizzata quest'anno dalla progressiva eliminazione dei favoriti e dalle brusche variazioni climatiche. Le 26 vetture concorrenti si sono schierate sulla griglia di partenza sotto un sole rovente. Le poche arrivate sono state fermate dalla bandiera a scacchi quando già la visibilità era diventata difficile per una sottile foschia e la pista era resa viscosa dai goccioloni fitti.

Prima che la corsa terminasse, l'unica vettura che avrebbe potuto opporsi alla premaria tedesca, l'«Alpine» di Jarier-Pescarolo, era stata tolta dalla gara per la rottura del cambio. Rolf Stommelen, che aveva sostituito Jochen Mass, ha amministrato saggiamente il vantaggio acquisito su tutti gli avversari, molto infe-

riori di potenza, e la media è calata notevolmente. La pioggia ha quindi indotto i meccanici a mettere fuori i cartelli di invito al box. Anche Stommelen si è fermato. Sono state sostituite le coperture «slick» con quelle rigate, ma Stommelen ha fatto solo due giri ed è stato proclamato vincitore. Alle sue spalle si sono classificate appena otto vetture. Tutte le altre sono state eliminate nel corso della gara.

LA CLASSIFICA: 1) Mass-Stommelen (Ger. Occ.) su Porsche 936 in 2h 57'48"9 hanno percorso 102 giri dell'autodromo lungo km 4,350 alla media di 170,366 km orari; 2) Pettiti-Flaminio su Osella in 2h 55'09"3 con 92 giri; 3) Stezzel-Gimnaz su March in 2h 58'14"4 con 92 giri; 4) Barberio-Bilotti su Sella in 2h 54'38"3 con 90 giri; 5) Bargh-Sodet (Ger. Occ.) su Porsche in 2h 58'05"4 con 90 giri; 6) «Amphicar»-Florida su Osella in 3h 01'19"8 con 89 giri; 7) Anastasio-Crovello su Chevron in 2h 54'31"6 con 86 giri; 8) Cerao-«Tops» su Chevron in 2h 54'47"7 con 85 giri; 9) Jarier-Pescarolo (Fr.) su Alpine in 2h 06'27"9 con 74 giri; 10) Anastasio-Zauro su Dallara in 2h 56'00"1 con 74 giri.

Il giro più veloce è stato il 48.º del francese Jarier in 1'36"1 alla media di 185,625 km orari. Questa la classifica del campionato mondiale sport dopo cinque gare: 1) Porsche p. 80; 2) Osella p. 35; 3) March p. 28; 4) Lola p. 24; 5) Alpine p. 17; 6) Alfa Romeo p. 15.

Marocco: trionfo Peugeot

Casablanca, 27. Con un trionfo quasi totale della Peugeot che sono riuscite a piazzare sette vetture tra le dodici che hanno terminato la gara in tempo utile, si è concluso a Casablanca il Rally automobilistico del Marocco. La vittoria è andata al francese Nicolas mentre al secondo posto si è classificato il finlandese Lampinen sempre su Peugeot 504 ed al terzo l'italiano Munari, su Lancia Stratos.

Questa la classifica finale generale:

	ore
1) Peugeot 504 (Nicolas - Gamet)	20.20'15"
2) Peugeot 504 (Lampinen - Aho)	20.42'52"
3) Lancia Stratos Allitalia (Munari - Maiga)	21.38'38"
4) Citroen CX (Deschaseaux - Lessard)	21.44'45"
5) Peugeot 504 (Lefebvre - Flocon)	20.06'54"
6) Renault 17 G (Privé - Tilber)	22.34'17"
7) Peugeot 504 (Hopner - Biche)	22.40'51"
8) Peugeot 504 (Dacremont - Vanoni)	22.52'09"
9) Peugeot 504 (Guichet - Jaubert)	22.59'05"
10) Renault 12 G (Briavoine - Schneek)	22.59'08"
11) Peugeot 504 (Mauch - De Alexandris)	23.17'35"
12) Fiat 131 Abarth Rally (Alen - Klivmaki)	23.59'43"

AL TOUR ANCORA MAERTENS



Le Touquet-Paris Plage, 27. Ancora una volta, la terza dall'inizio del Tour, il belga Freddy Maertens si è aggiudicato la tappa. Il fortissimo campione belga, attuale maglia gialla, ha vinto in maniera schiacciante coprendo i 37 chilometri del percorso Le Touquet-Paris Plage in 47'08" alla fantastica media oraria di oltre 47 chilometri. Nonostante il caldo afoso e la temperatura proibitiva (34 gradi all'ombra) Maertens ha pedalato in scioltezza e senza sforzo apparente, distaccando il secondo arrivato Michel Pollentier di oltre un minuto e mezzo. L'impresa della maglia gialla è ancora più straordinaria se si considera che Schuiten, grande deluso del prologo a cronometro del Tour (era giunto con notevole ritardo rispetto ai primi), aveva giurato di ritirarsi oggi, in una tappa fatta apposta per le sue possibilità di forte passista. Il suo ritardo, 21'.

Contro il Maertens di questo pomeriggio c'è stato poco da fare. I pronostici lo davano favorito ed egli li ha rispettati, dimostrando grande classe ma anche grinta, da degno erede del suo connazionale Merckx. Se le cose continueranno con un Maertens all'attuale livello di forma, tutta la fisionomia del Tour finirà per risentirne. La grande corsa a tappe francese, quest'anno veramente massacrante, è già entrata in una fase calda e il predominio di Maertens che controlla la gara insieme alla sua squadra come fino ad oggi aveva saputo fare soltanto Merckx.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Freddy Maertens (Bel) 47'08", media km 47,100; 2) Michel Pollentier (Bel) 48'45"; 3) Roy Schuiten (Ol) 49'09"; 4) Jezus Manzanque (Sp) 49'20"; 5) Ferdinand Bracke (Bel) 49'31"; 6) Bert Pronk (Ol) 49'34"; 7) Jean Pierre-Danguillaume (Fr) 49'47"; 8) Ronald De Witte (Bel) 49'49"; 9) Hennie Kuiper (Ol) 50'05"; 10) Raymond Foulidor (Fr) 50'06".

CLASSIFICA GENERALE: 1) Freddy Maertens 12 ore 23'47"; 2) Michel Pollentier a 1'58"; 3) Roy Schuiten a 2'23"; 4) Jezus Manzanque a 2'39"; 5) Bert Pronk a 2'46".

MENTRE NON DELUDONO AL «GREZAR» GLI ATLETI DELLA NOSTRA REGIONE

«stranieri» i più bei risul- tati nella seconda giornata degli assoluti

Dopo l'esaltante prima giornata che aveva visto le ottime performance di Marion e Casagrande sui 100 e altri buoni risultati come quelli di Grandi sui 110 ostacoli, di Chionchio sui 1500 metri, di Giuseppe Massarutto sui 1000 e di Delli Campelli nel lancio del martello (queste due ultime trascurate ieri per ragioni di spazio), la seconda giornata dei campionati regionali assoluti ha riservato altri esultanti per merito soprattutto degli atleti regionali «stranieri», in quanto in forza di altri risultati. La prima citazione merita senza dubbio Paolo Triestino, triestino già del CUS Trieste e ora delle Fiamme Oro. L'atleta, che è curato da Carlo Papadopoli, aveva ripreso con qualche difficoltà dopo l'operazione al disco subita nel novembre scorso. Piuttosto partecipava fuori gara nel salto triplo. Era alla sua terza uscita e c'erano da verificare condizioni di accensione, possibilità. In effetti il lavoro svolto sotto l'osservazione di Papadopoli è stato effettuato nel migliore dei modi. Lo si è visto prima di tutto nella corsa, primo stacco efficace, secondo salto buono per la spinta al terzo. Il risultato si commenta da sé: metri 15,82 e due salti su 16,20, con il primo salto per tre centimetri «adesso» — ha commentato compiaciuto Papadopoli — andiamo a prenderci il titolo italiano a Torino. Agli assoluti, comunque, Papadopoli non potrà accompagnare il suo allievo per motivi di ferie non accorate sul posto di lavoro.

Nell'altro fuori programma Mauro Barila, friulano delle Fiamme Oro, si è superato sfidando nell'asta metri 5,05, che costituisce il suo nuovo primato personale (il limite precedente era di metri 4,80).

Fatta questa necessaria premessa veniamo ai regionali veri e propri. Da sottolineare innanzi tutto il 15,53 (quasi 15,90 un nullo di pochi centimetri) di Giorgio Belladonna che sta conquistando più fama del fratello Mariano, eccellente «diver» di Montebello che si è dato all'ipica sulle orme dell'indimenticabile papà Ugo. E bisogna aggiungere che Belladonna è improvvisamente triestino senza una specifica preparazione. I sedici metri e anche oltre sono senza dubbio alla portata di questo ottimo atleta il quale si tiene a sottolineare che la sua serietà è merito merito di Ottone Casagrande.

Da Davide Marlon aveva promesso di scendere sotto i 22" nei 200 metri. Il caldo e l'assillarsi di abbassare il suo primato lo hanno condizionato. L'atleta del CUS, tuttavia, ha vinto ancora: partito discretamente, è stato eccellente in curva ma in dirittura si è disunito. Marlon ha vinto comunque in 22"2 dinanzi a Maurizio Casagrande, secondo a due decimi di secondo.

NUOVO PRIMATO REGIONALE Il peso di Zecchi a metri 17,70

Bruno Zecchi ha avuto i suoi buoni motivi per disertare i campionati regionali. Il gigante del CUS nei giorni scorsi era impegnato al vertice nel confronto Italia-USA a livello giovanile. Sulla carta doveva essere un'esperienza, ma l'esperienza è stata per gli avversari che hanno visto vincere l'atleta gialloblù il quale nel getto del peso ha scagliato l'attrezzo a metri 17,70, misura che costituisce il nuovo primato regionale assoluto.

Zecchi delverà già il record precedente (17,40, misura ottenuta nell'aprile scorso a Udine). Adesso l'obiettivo di Zecchi rimane il primato italiano juniores che appartiene a Montalcini con 18,04. Visti i progressi del colosso murensano, Montalcini dovrebbe essere spodestato tra non molto.

Il «vecchio» e il «nuovo» a confronto: una bella sfida vinta dal più esperto: ma ci saranno altre rivincite.

Sui 200 metri anche il comportamento di Vizzelli (terzo) che nella giornata inaugurale aveva vinto i 400. Buona anche la prova di Ugo Costessi sui 1500 (15'54), mentre sui 3000 metri senza problemi. Ma al tempo non esaltante, di Sacchi davanti al suo compagno di colori Carling e a Bruni, un atleta, questo, che potrebbe proseguire parecchio.

Nel settore femminile scattata vittoria di Morena Pistrino sui 200 in 26"1 e ottimo il 15'5 sui 100 ostacoli della goriziana De Zorzi, ancora juniores. «Soltanto» vittoria della Chiurriello nel getto del peso.

Severino Baf

FEMMINILI

Metri 200: 1) Morena Pistrino (Sna Fril) 26"1; 2) Morassi (Gualt) 26"8; 3) Cernia (SGT) 27"0; 4) Zinatti (Gualt) 28"1; 5) Meneghini (Valnazione) 31"1.

Salto in alto: 1) Rita Voli (SGT) 1,60; 2) Zerbiniatti (Gualt) 1,45; 3) Martinelli (Sna Fril) 1,45; 4) Martinelli (idem) 1,45; 5) Furio (Gualt) 1,40.

100 Hs: 1) Gabriella De Zorzi (UGG) 15"5; 2) Pieri (SGT) 15"7; 3) Furio (Gualt) 15"8.

Getto del peso: 1) M. Assunta Chiurriello (Gualt) 13,92; 2) Kralj (SGT) 12,08; 3) Saccoratti (Gualt) 9,03; 4) De Luca (UGG) 9,15.

Merito 800: 1) Fabiola Vitellucci (U.C.G.) 2'25"6; 2) Mahne (SGT) 2'38"1; 3) Cherevanich (Gualt) 2'40"0.

MASCHILI

Metri 10.000: Giuseppe Massarutto (Sna Fril) 31'48"3; 2) Fedel (Italcanti) 33'06"0; 3) Vangi (Borgolauro) 33'15"0; 4) Asselli (Marathon Club) 33'19"0.

Lancio del martello: 1) Fulvio Del Campari (CUS TS) 55,86; 2) Budal (Libertas Udine) 51,52; 3) Vertove (CUS TS) 48,86; 4) Mugnati (Libertas Udine) 44,08; 5) Gaudino (idem) 41,26; 6) Zupan (Bor) 39,48; 7) Tomadini (Libertas Udine) 34,40; 8) Grosso (Sna Fril) 30,96.

Guardie giurate

La Capitania di porto la FIPS provinciale ha comunicato tramite il suo rappresentante nella commissione consuntiva per la pesca marittima l'in-

(idem) 9'53"2; 3) Bruni (CUS TS) 10'17"8; 4) De Mattels (Borgolauro) 10'54"2.

800 1.a serie: 1) Ugo Costessi (SGT) 1'55"4; 2) Cacin (Libertas Udine) 1'56"5; 3) Ferro (Sna Fril) 1'58"0; 4) Brunetta (CUS TS) 1'59"7; 5) Rossi (Sna Fril) 2'01"3.

800 2.a serie: 1) Demetrio Labrin (Borgolauro) 2'00"9; 2) Tero (Valnazione) 2'01"8; 3) Cescon (Cu TS) 2'03"0; 4) Micheli (idem) 2'03"0; 5) Vigni (Vigili fuoco) 2'07"0.

Metri 200 (finale): 1) Davide Marlon (CUS TS) 22"2; 2) Casagrande (UGG) 22"4; 3) Vizzelli (SGT) 22"8; 4) Lippi (Libertas Udine) 23"0; 5) Frisano (idem) 23"1.

Lancio del giavellotto: 1) Giulio Rigo (Libertas Udine) 63,92; 2) Ugo (Bor) 57,52; 3) De Franzoni (Sna Fril) 57,46; 4) Saltz (Fiamme Oro) 55 (f.g.).

Salto con l'asta: 1) G. Paolo Garagnelli (Lib. Udine) 4,20; 2) Tuzi (Borgolauro) 3,80; 3) Paolo (CUS TS) 3,20; 4) Berella (Fiamme Oro) 3,55 (f.g.).

Salto triplo: 1) Giorgio Belladonna (CUS TS) 15,53; 2) Zonta (Lib. Udine) 15,15; 3) Beccari (Tos. Triest) 13,80; 4) De Lindemann (Borgolauro) 13,36; 5) Piapan (FPOO, Padova) 15,32 (f.g.).

3.000 metri: 1) Giuseppe Sacchi (Libertas Udine) 9'48"2; 2) Orlach

(CUS TS) 10'17"8; 3) Bruni (CUS TS) 10'54"2.

800 1.a serie: 1) Ugo Costessi (SGT) 1'55"4; 2) Cacin (Libertas Udine) 1'56"5; 3) Ferro (Sna Fril) 1'58"0; 4) Brunetta (CUS TS) 1'59"7; 5) Rossi (Sna Fril) 2'01"3.

800 2.a serie: 1) Demetrio Labrin (Borgolauro) 2'00"9; 2) Tero (Valnazione) 2'01"8; 3) Cescon (Cu TS) 2'03"0; 4) Micheli (idem) 2'03"0; 5) Vigni (Vigili fuoco) 2'07"0.

Metri 200 (finale): 1) Davide Marlon (CUS TS) 22"2; 2) Casagrande (UGG) 22"4; 3) Vizzelli (SGT) 22"8; 4) Lippi (Libertas Udine) 23"0; 5) Frisano (idem) 23"1.

Lancio del giavellotto: 1) Giulio Rigo (Libertas Udine) 63,92; 2) Ugo (Bor) 57,52; 3) De Franzoni (Sna Fril) 57,46; 4) Saltz (Fiamme Oro) 55 (f.g.).

Salto con l'asta: 1) G. Paolo Garagnelli (Lib. Udine) 4,20; 2) Tuzi (Borgolauro) 3,80; 3) Paolo (CUS TS) 3,20; 4) Berella (Fiamme Oro) 3,55 (f.g.).

Salto triplo: 1) Giorgio Belladonna (CUS TS) 15,53; 2) Zonta (Lib. Udine) 15,15; 3) Beccari (Tos. Triest) 13,80; 4) De Lindemann (Borgolauro) 13,36; 5) Piapan (FPOO, Padova) 15,32 (f.g.).

3.000 metri: 1) Giuseppe Sacchi (Libertas Udine) 9'48"2; 2) Orlach

(CUS TS) 10'17"8; 3) Bruni (CUS TS) 10'54"2.

800 1.a serie: 1) Ugo Costessi (SGT) 1'55"4; 2) Cacin (Libertas Udine) 1'56"5; 3) Ferro (Sna Fril) 1'58"0; 4) Brunetta (CUS TS) 1'59"7; 5) Rossi (Sna Fril) 2'01"3.

800 2.a serie: 1) Demetrio Labrin (Borgolauro) 2'00"9; 2) Tero (Valnazione) 2'01"8; 3) Cescon (Cu TS) 2'03"0; 4) Micheli (idem) 2'03"0; 5) Vigni (Vigili fuoco) 2'07"0.

Metri 200 (finale): 1) Davide Marlon (CUS TS) 22"2; 2) Casagrande (UGG) 22"4; 3) Vizzelli (SGT) 22"8; 4) Lippi (Libertas Udine) 23"0; 5) Frisano (idem) 23"1.

Lancio del giavellotto: 1) Giulio Rigo (Libertas Udine) 63,92; 2) Ugo (Bor) 57,52; 3) De Franzoni (Sna Fril) 57,46; 4) Saltz (Fiamme Oro) 55 (f.g.).

Salto con l'asta: 1) G. Paolo Garagnelli (Lib. Udine) 4,20; 2) Tuzi (Borgolauro) 3,80; 3) Paolo (CUS TS) 3,20; 4) Berella (Fiamme Oro) 3,55 (f.g.).

Salto triplo: 1) Giorgio Belladonna (CUS TS) 15,53; 2) Zonta (Lib. Udine) 15,15; 3) Beccari (Tos. Triest) 13,80; 4) De Lindemann (Borgolauro) 13,36; 5) Piapan (FPOO, Padova) 15,32 (f.g.).

3.000 metri: 1) Giuseppe Sacchi (Libertas Udine) 9'48"2; 2) Orlach

(CUS TS) 10'17"8; 3) Bruni (CUS TS) 10'54"2.

800 1.a serie: 1) Ugo Costessi (SGT) 1'55"4; 2) Cacin (Libertas Udine) 1'56"5; 3) Ferro (Sna Fril) 1'58"0; 4) Brunetta (CUS TS) 1'59"7; 5) Rossi (Sna Fril) 2'01"3.

800 2.a serie: 1) Demetrio Labrin (Borgolauro) 2'00"9; 2) Tero (Valnazione) 2'01"8; 3) Cescon (Cu TS) 2'03"0; 4) Micheli (idem) 2'03"0; 5) Vigni (Vigili fuoco) 2'07"0.

Metri 200 (finale): 1) Davide Marlon (CUS TS) 22"2; 2) Casagrande (UGG) 22"4; 3) Vizzelli (SGT) 22"8; 4) Lippi (Libertas Udine) 23"0; 5) Frisano (idem) 23"1.

Lancio del giavellotto: 1) Giulio Rigo (Libertas Udine) 63,92; 2) Ugo (Bor) 57,52; 3) De Franzoni (Sna Fril) 57,46; 4) Saltz (Fiamme Oro) 55 (f.g.).

Salto con l'asta: 1) G. Paolo Garagnelli (Lib. Udine) 4,20; 2) Tuzi (Borgolauro) 3,80; 3) Paolo (CUS TS) 3,20; 4) Berella (Fiamme Oro) 3,55 (f.g.).

Salto triplo: 1) Giorgio Belladonna (CUS TS) 15,53; 2) Zonta (Lib. Udine) 15,15; 3) Beccari (Tos. Triest) 13,80; 4) De Lindemann (Borgolauro) 13,36; 5) Piapan (FPOO, Padova) 15,32 (f.g.).

3.000 metri: 1) Giuseppe Sacchi (Libertas Udine) 9'48"2; 2) Orlach

(CUS TS) 10'17"8; 3) Bruni (CUS TS) 10'54"2.

800 1.a serie: 1) Ugo Costessi (SGT) 1'55"4; 2) Cacin (Libertas Udine) 1'56"5; 3) Ferro (Sna Fril) 1'58"0; 4) Brunetta (CUS TS) 1'59"7; 5) Rossi (Sna Fril) 2'01"3.

800 2.a serie: 1) Demetrio Labrin (Borgolauro) 2'00"9; 2) Tero (Valnazione) 2'01"8; 3) Cescon (Cu TS) 2'03"0; 4) Micheli (idem) 2'03"0; 5) Vigni (Vigili fuoco) 2'07"0.

Metri 200 (finale): 1) Davide Marlon (CUS TS) 22"2; 2) Casagrande (UGG) 22"4; 3) Vizzelli (SGT) 22"8; 4) Lippi (Libertas Udine) 23"0; 5) Frisano (idem) 23"1.

Lancio del giavellotto: 1) Giulio Rigo (Libertas Udine) 63,92; 2) Ugo (Bor) 57,52; 3) De Franzoni (Sna Fril) 57,46; 4) Saltz (Fiamme Oro) 55 (f.g.).

Salto con l'asta: 1) G. Paolo Garagnelli (Lib. Udine) 4,20; 2) Tuzi (Borgolauro) 3,80; 3) Paolo (CUS TS) 3,20; 4) Berella (Fiamme Oro) 3,55 (f.g.).

Salto triplo: 1) Giorgio Belladonna (CUS TS) 15,53; 2) Zonta (Lib. Udine) 15,15; 3) Beccari (Tos. Triest) 13,80; 4) De Lindemann (Borgolauro) 13,36; 5) Piapan (FPOO, Padova) 15,32 (f.g.).

3.000 metri: 1) Giuseppe Sacchi (Libertas Udine) 9'48"2; 2) Orlach

(CUS TS) 10'17"8; 3) Bruni (CUS TS) 10'54"2.

800 1.a serie: 1) Ugo Costessi (SGT) 1'55"4; 2) Cacin (Libertas Udine) 1'56"5; 3) Ferro (Sna Fril) 1'58"0; 4) Brunetta (CUS TS) 1'59"7; 5) Rossi (Sna Fril) 2'01"3.

800 2.a serie: 1) Demetrio Labrin (Borgolauro) 2'00"9; 2) Tero (Valnazione) 2'01"8; 3) Cescon (Cu TS) 2'03"0; 4) Micheli (idem) 2'03"0; 5) Vigni (Vigili fuoco) 2'07"0.

Metri 200 (finale): 1) Davide Marlon (CUS TS) 22"2; 2) Casagrande (UGG) 22"4; 3) Vizzelli (SGT) 22"8; 4) Lippi (Libertas Udine) 23"0; 5) Frisano (idem) 23"1.

Lancio del giavellotto: 1) Giulio Rigo (Libertas Udine) 63,92; 2) Ugo (Bor) 57,52; 3) De Franzoni (Sna Fril) 57,46; 4) Saltz (Fiamme Oro) 55 (f.g.).

Salto con l'asta: 1) G. Paolo Garagnelli (Lib. Udine) 4,20; 2) Tuzi (Borgolauro) 3,80; 3) Paolo (CUS TS) 3,20; 4) Berella (Fiamme Oro) 3,55 (f.g.).

Salto triplo: 1) Giorgio Belladonna (CUS TS) 15,53; 2) Zonta (Lib. Udine) 15,15; 3) Beccari (Tos. Triest) 13,80; 4) De Lindemann (Borgolauro) 13,36; 5) Piapan (FPOO, Padova) 15,32 (f.g.).

3.000 metri: 1) Giuseppe Sacchi (Libertas Udine) 9'48"2; 2) Orlach

(CUS TS) 10'17"8; 3) Bruni (CUS TS) 10'54"2.

800 1.a serie: 1) Ugo Costessi (SGT) 1'55"4; 2) Cacin (Libertas Udine) 1'56"5; 3) Ferro (Sna Fril) 1'58"0; 4) Brunetta (CUS TS) 1'59"7; 5) Rossi (Sna Fril) 2'01"3.

800 2.a serie: 1) Demetrio Labrin (Borgolauro) 2'00"9; 2) Tero (Valnazione) 2'01"8; 3) Cescon (Cu TS) 2'03"0; 4) Micheli (idem) 2'03"0; 5) Vigni (Vigili fuoco) 2'07"0.

Metri 200 (finale): 1) Davide Marlon (CUS TS) 22"2; 2) Casagrande (UGG) 22"4; 3) Vizzelli (SGT) 22"8; 4) Lippi (Libertas Udine) 23"0; 5) Frisano (idem) 23"1.

Lancio del giavellotto: 1) Giulio Rigo (Libertas Udine) 63,92; 2) Ugo (Bor) 57,52; 3) De Franzoni (Sna Fril) 57,46; 4) Saltz (Fiamme Oro) 55 (f.g.).

Salto con l'asta: 1) G. Paolo Garagnelli (Lib. Udine) 4,20; 2) Tuzi (Borgolauro) 3,80; 3) Paolo (CUS TS) 3,20; 4) Berella (Fiamme Oro) 3,55 (f.g.).

Salto triplo: 1) Giorgio Belladonna (CUS TS) 15,53; 2) Zonta (Lib. Udine) 15,15; 3) Beccari (Tos. Triest) 13,80; 4) De Lindemann (Borgolauro) 13,36; 5) Piapan (FPOO, Padova) 15,32 (f.g.).

3.000 metri: 1) Giuseppe Sacchi (Libertas Udine) 9'48"2; 2) Orlach

(CUS TS) 10'17"8; 3) Bruni (CUS TS) 10'54"2.

800 1.a serie: 1) Ugo Costessi (SGT) 1'55"4; 2) Cacin (Libertas Udine) 1'56"5; 3) Ferro (Sna Fril) 1'58"0; 4) Brunetta (CUS TS) 1'59"7; 5) Rossi (Sna Fril) 2'01"3.

800 2.a serie: 1) Demetrio Labrin (Borgolauro) 2'00"9; 2) Tero (Valnazione) 2'01"8; 3) Cescon (Cu TS) 2'03"0; 4) Micheli (idem) 2'03"0; 5) Vigni (Vigili fuoco) 2'07"0.

Metri 200 (finale): 1) Davide Marlon (CUS TS) 22"2; 2) Casagrande (UGG) 22"4; 3) Vizzelli (SGT) 22"8; 4) Lippi (Libertas Udine) 23"0; 5) Frisano (idem) 23"1.

Lancio del giavellotto: 1) Giulio Rigo (Libertas Udine) 63,92; 2) Ugo (Bor) 57,52; 3) De Franzoni (Sna Fril) 57,46; 4) Saltz (Fiamme Oro) 55 (f.g.).

Salto con l'asta: 1) G. Paolo Garagnelli (Lib. Udine) 4,20; 2) Tuzi (Borgolauro) 3,80; 3) Paolo (CUS TS) 3,20; 4) Berella (Fiamme Oro) 3,55 (f.g.).

Salto triplo: 1) Giorgio Belladonna (CUS TS) 15,53; 2) Zonta (Lib. Udine) 15,15; 3) Beccari (Tos. Triest) 13,80; 4) De Lindemann (Borgolauro) 13,36; 5) Piapan (FPOO, Padova) 15,32 (f.g.).

3.000 metri: 1) Giuseppe Sacchi (Libertas Udine) 9'48"2; 2) Orlach

(CUS TS) 10'17"8; 3) Bruni (CUS TS) 10'54"2.

800 1.a serie: 1) Ugo Costessi (SGT) 1'55"4; 2) Cacin (Libertas Udine) 1'56"5; 3) Ferro (Sna Fril) 1'58"0; 4) Brunetta (CUS TS) 1'59"7; 5) Rossi (Sna Fril) 2'01"3.

800 2.a serie: 1) Demetrio Labrin (Borgolauro) 2'00"9; 2) Tero (Valnazione) 2'01"8; 3) Cescon (Cu TS) 2'03"0; 4) Micheli (idem) 2'03"0; 5) Vigni (Vigili fuoco) 2'07"0.

Metri 200 (finale): 1) Davide Marlon (CUS TS) 22"2; 2) Casagrande (UGG) 22"4; 3) Vizzelli (SGT) 22"8; 4) Lippi (Libertas Udine) 23"0; 5) Frisano (idem) 23"1.

Lancio del giavellotto: 1) Giulio Rigo (Libertas Udine) 63,92; 2) Ugo (Bor) 57,52; 3) De Franzoni (Sna Fril) 57,46; 4) Saltz (Fiamme Oro) 55 (f.g.).

Salto con l'asta: 1) G. Paolo Garagnelli (Lib. Udine) 4,20; 2) Tuzi (Borgolauro) 3,80; 3) Paolo (CUS TS) 3,20; 4) Berella (Fiamme Oro) 3,55 (f.g.).

Salto triplo: 1) Giorgio Belladonna (CUS TS) 15,53; 2) Zonta (Lib. Udine) 15,15; 3) Beccari (Tos. Triest) 13,80; 4) De Lindemann (Borgolauro) 13,36; 5) Piapan (FPOO, Padova) 15,32 (f.g.).

3.000 metri: 1) Giuseppe Sacchi (Libertas Udine) 9'48"2; 2) Orlach

(CUS TS) 10'17"8; 3) Bruni (CUS TS) 10'54"2.

800 1.a serie: 1) Ugo Costessi (SGT) 1'55"4; 2) Cacin (Libertas Udine) 1'56"5; 3) Ferro (Sna Fril) 1'58"0; 4) Brunetta (CUS TS) 1'59"7; 5) Rossi (Sna Fril) 2'01"3.

800 2.a serie: 1) Demetrio Labrin (Borgolauro) 2'00"9; 2) Tero (Valnazione) 2'01"8; 3) Cescon (Cu TS) 2'03"0; 4) Micheli (idem) 2'03"0; 5) Vigni (Vigili fuoco) 2'07"0.

Metri 200 (finale): 1) Davide Marlon (CUS TS) 22"2; 2) Casagrande (UGG) 22"4; 3) Vizzelli (SGT) 22"8; 4) Lippi (Libertas Udine) 23"0; 5) Frisano (idem) 23"1.

Lancio del giavellotto: 1) Giulio Rigo (Libertas Udine) 63,92; 2) Ugo (Bor) 57,52; 3) De Franzoni (Sna Fril) 57,46; 4) Saltz (Fiamme Oro) 55 (f.g.).

Salto con l'asta: 1) G. Paolo Garagnelli (Lib. Udine) 4,20; 2) Tuzi (Borgolauro) 3,80; 3) Paolo (CUS TS) 3,20; 4) Berella (Fiamme Oro) 3,55 (f.g.).

Salto triplo: 1) Giorgio Belladonna (CUS TS) 15,53; 2) Zonta (Lib. Udine) 15,15; 3) Beccari (Tos. Triest) 13,80; 4) De Lindemann (Borgolauro) 13,36; 5) Piapan (FPOO, Padova) 15,32 (f.g.).

Mercoledì sesta prova del «Trofeo Primavera»

Organizzata dal Settore propagandistico, si svolgerà dopodomani allo stadio «Grezar» la sesta prova (campionato provinciale) della «Trofeo Primavera».

La manifestazione, riservata alle categorie ragazzi e ragazze (A e B), si inizierà alle ore 18,30. Il ritrovo delle guide e dei concorrenti e la consegna delle iscrizioni è fissata per le ore 18.

La manifestazione, riservata alle categorie ragazzi e ragazze (A e B), si inizierà alle ore 18,30. Il ritrovo delle guide e dei concorrenti e la consegna delle iscrizioni è fissata per le ore 18.

La manifestazione, riservata alle categorie ragazzi e ragazze (A e B), si inizierà alle ore 18,30. Il ritrovo delle guide e dei concorrenti e la consegna delle iscrizioni è fissata per le ore 18.

La manifestazione, riservata alle categorie ragazzi e ragazze (A e B), si inizierà alle ore 18,30. Il ritrovo delle guide e dei concorrenti e la consegna delle iscrizioni è fissata per le ore 18.

La manifestazione, riservata alle categorie ragazzi e ragazze (A e B), si inizierà alle ore 18,30. Il ritrovo delle guide e dei concorrenti e la consegna delle iscrizioni è fissata per le ore 18.

La manifestazione, riservata alle categorie

FESTEGGIATO NEL MIGLIOR MODO CON LA PROMOZIONE-SUSPENSE IL TRENTENNALE DEL SODALIZIO

«Non è più possibile fare tutto da soli» - Dieci anni di conduzione travagliati dalla scarsa autonomia finanziaria - Il compito di Sanson

Una formazione della Libertas; da sinistra in piedi: A. Uicigrai, Delise, Krizman, Cozman, Coslovich, Debernardi, Vlsnoviz, l'allenatore Giordano Uicigrai, il massaggiatore Galante, accosciati: Mottica, Cadeili, Russo D'Aloia, Cocetti, Dargi, Orsini.

Nei prossimi giorni il tecnico a Milano - E' Donda il più richiesto

Ci sono Zelesnich st'ò da tempo lassando attorno al nuovo Monjacone, quello che a settembre si ripresenterà al via del campionato di serie D. Il dirigente monjaconese, che a anni per non dire da... sempre, regge le sorti della maggiore società della città della Locca, è alle prese con non pochi problemi di natura tecnica e finanziaria. «Ritorniamo a metterci in una bella condizione, quest'anno», dice le parole di Zelesnich anche per motivi di cassetta la società dovrà privarsi di alcuni elementi di spicco. D'altra parte per sopravvivere non ci sono altre alternative. E' da anni ormai che il Monjacone è costretto ad allevarsi campioni e poi presentarsi sul mercato al miglior offerente. Quello che più mi rammarica è che i tecnici di casa nostra, intendo dire delle maggiori società della regione, non si accorgano in tempo dei grossi elementi che di anno in anno se ne vanno lontani mentre potrebbero maturare vicino a casa. Di esempi potrei citarne tantissimi, ma intendo suscitare polemiche».

Zelesnich si trasferirà nei prossimi giorni a Milano per continuare le trattative. Un po-

viato da tempo con numerosi società per vedere alcuni giocatori e promettenti giocatori. Il più richiesto è un giovanotto spinto Donna, un giovanotto di diciannove anni che fa parte di diverse società di serie C e E. «E' un ragazzo - dice Zelesnich - che farà sicuramente parlare di sé nel giro di due anni. Quest'anno, a causa di una caviglia che non voleva mettere in gioco, questa ingessatura (che molte) è esplosa solo a fine stagione mettendosi particolarmente in luce con la Congelazione nel torneo «Sansone». E' stato in questa manifestazione che numerosi osservatori hanno

A DEGLI ALLENATORI DI CASA NOSTRA

o di mercato per i «mister»

Sangiovanese - Bonafin guiderà il Mantova

Sull'elenco dei probabili partenti non esiste solo Donada. «Molte richieste — dice Zelesnich — sono giunte anche per Rocco, Geretti, Gerin, e il di ciottenne Giorgiutti, che hanno appetito a squadre di serie C».

E sul piano degli acquisti: «Non abbiamo fretta — precisa Zelesnich — e state certi che opereremo per il meglio anche in questa direzione. Il Mantova come insomma saprà allestire una squadra in grado di disputare un buon campionato».

ando Quasyna stava superando. La femmina cercava di ettersi terza, ma era impetata nella sua azione dal pronmani del prof. Fausto Faraguna, presidente della Fiera di Trieste, una bella coppa d'onore.

terrar sotto di Digesti.

Ripartiva allora decisa Quampré, mentre Davis, nel frattempo, si velocizzava. Il gruppo, prendeva la frazione. Passava in vantaggio Quampré sulla seconda curva sotto il cielo di Davis, che a sua volta con un forte colpo di gomito toglieva alla femmina il comando proprio al passaggio davanti alle tribune. Seguivano Quampré, Davis, Missippi, Fagot e Digesti. E così, all'ultimo che si metteva in azione ai 500 conclusivi, mentre Davis conduceva sempre l'ave-

Mario Germani

Premio degli Espositori (L. 1.300.000 in 2000): 1) Garofa d'Atessa (A. Mazzuchini), 2) Rivenigano, 6 part. Tempo al km 1296, 70; 30, 14, 17 (43,8). Premio degli Espositori (L. 1.500.000 in 2000): 1) Yako Delta (L. 1.500.000 in 2000), 2) Felah, 4 part. Tempo al km 1.251, 70; 10, 10, 10 (21,38). Premio del Commerciale (L. 1.000.000 in 1990 - 1991): 1) Barchi (V. Berardini), 2) Birlito, 3 part. Tempo al km 1.248, 8; 30, 26, 35, 17 (32,0). Dupleto dell'accompiata (L. 5 e 4 s cors: 78.160 per 100 lire. Premio degli Espositori (L. 1.500.000 in 2000): 1) Mad (G. Morganti), 2) A-

le finali giovanissimi

Sabato e domenica prossima la rappresentativa giovanissimi di calcio di Trieste sarà impegnata nelle semifinali e finali nazionali dell'aggiudicazione dello scudetto giovanile. Alle battute conclusive di questa prima edizione del «Trofeo Barasiv», i giocatori triestini sono stati ben preparati con pochi difficili ostacoli ora non pronti a sostenere l'ultima fatica che potrebbe consentire loro di laurearsi campioni d'

Un'ultima curva Quasyna si lascia ad antipodo. Digestivo e subito dopo si porta a un battuto di Davis, mentre si abbassa anche Mississippi, che si diritta su proiettila di Trieste corsa con allungo decisa. Quasyna si avvia a scappare l'altra di Davis. Quasyna in 1.21,5 mentre per secondo posto ottavano acqualmente Davis e Quasyna quali si aggiungeva Digestivo all'esterno. Di misura Quasyna per poco d'onore, quando Davis si accinge all'attacco di Digestivo. Alla fine Quasyna è titolare della scudato.

taido. 6 part. Tempo al km 1.24,3. Tot: 31; 19; 17; 49 (344). Premio del Merce (L. 900.000 m 1680): 1) To (L. 900.000 m 1680): 2) Dolzaco 3) Erbizzo, 4) 9 part. Tempo al km 1.24,3. Tot: 14, 17 (304) 253. Premio Flora di Trieste (L. 2.500.000 m 1680): 1) Mis sissippi (A. Cardin). 2) Quasyna, 5 part. Tempo al km 1.21,5. Tot: 32; 22; 62 (325). 32. Premio del Merce (L. 900.000 m 1680): 1) Quasyna (G. F. Meschini), 2) Aspirante, 3) Palazera 8 part. Tempo al km 1.25,2. Tot: 27; 16; 48 (438). 77. Duplice dell'accoppiata (5 a e 7 a corsa): 77.619 per 100 lire. Premio degli Empori (L. 900.000 m 1680): 1) Quasyna (L. 900.000 m 1680): 2) Bellifera 3 part. Tempo al km 1.24,7. Tot: 28; 19; 19 (400) 719.

Il selezionatore Spartaco Ventura farà svolgere un allenamento nei prossimi giorni ai quattordici giocatori convocati che sono: Vissintin (Edera); Caruso, (Pozzani); Pizzani (Pozzani); Pio XII); Chober e Reiter (G. Gizzole); Pilato (Opicina Superfacc); Livan (Ponziana); Kosuta (Portuale); Villanovich (Sistiana); Cesar, Cuschie e Primavera (Triestina); Marsich (Zau le).

Le semifinali e le finali verranno svolte a Milano. Nel penultimo turno di questa manifestazione la rappresentativa di Trieste dovrà affrontare sabato

Turrin (Fontanafredda)

di Giorgio di Nogaro, 2. Andrea Turrin della S.C. Manfreda si è aggiudicato il titolo di campione regionale per la categoria esordienti, vincendo la prova unica di distasi ogni su di un indotato circuito di San Giorgio Turolo, il giovanissimo Turrin è stato il protagonista di una intelligente corsa a tutta sempre in testa al gruppo esprimersi quindi in una mischia volata che gli ha messo di battere i più giovani aspiranti al titolo tra cui i toni (G.S. Excelsior di Salsomaggiore) e Martini (G.S. Sava) che si sono dovuti accontentare delle piazze d'onore a un paio di metri dal vincitore.

Al termine della corsa il presidente della commissione tecnica Giordano Cottur, assistito da Giordano Persi (membro della C.T.) ha designato quattro dei cinque atleti che a metà luglio parteciperanno al campionato nazionale in programma a Macerata. Essi sono: Turrin (Fontanafredda), Fava (S.C. Manfreda), Cussignacco, Martini (Canavezzana), Turci (Bannia); il quinto elemento verrà scelto nei prossimi giorni.

La giornata particolarmente afosa ha avuto la sua parte nello svolgimento della gara mettendo a dura prova i concorrenti meno maturi: tuttavia degli 87 partenti, una buonissima

possedere un'ottima preparazione.

La manifestazione, cui ha presenziato il presidente del C.R. Vittorio Bossi, è stata egregiamente organizzata dal «Pedale Sangioiorgino» i cui dirigenti hanno dato prova di competenza oltre che di signorilità. Un bravo, dunque, oltre che ai ragazzi, al presidente Dario Tagliabue, ad Angelo Maratò, ad Elio S. Sergio Traverso, al segretario Licio Scholz e Giorgio Filipputti, Roberto Grov e al dinamico speaker Nevio Regini. A tutti coloro auguriamo di ottenere altri lusinghieri riconoscimenti in campo dell'organizzazione ciclistica.

Luciano Golinelli

Opicina Supercaffè e Zaula so-

TRA C.M.M. E STOCK

LA FINALE DEL «S. SABBA»

Ultimo atto questa sera dell'ottava edizione della Coppa Inter San Sabba: allo stadio Pino Grezar, con inizio alle ore 21, si disputerà la finalissima di questo ormai classico torneo post-annunziato tra il Circolo Marina Maretti e il Circolo S. Sabba. I marinaretti si sono qualificati per questa finale battendo successivamente la Polisportiva Opicina, il Rosandra e nelle semifinali la Mugugno. La Stock ha avuto la meglio sul Vermegliano, sul De Macori e sul

La finalina si annuncia piuttosto interessante: la squadra di Nardin vorrà vincere per chiudere la stagione in bellezza dopo l'amara conclusione del campionato, prova ne sia il richiamo dalle ferie di più d'un giocatore, come il capitano, il centravanti e il centravanti della squadra del cap. Piccini ed ottenere così un risultato di tutto prestigio.

La seconda semifinale alla finale verrà disputato con inizio alle ore 19.30. Il confronto tra le squadre delle vecchie glorie del Fonziana e del San Giovanni.

Intorno alla Baxter. Le due finali verranno disputate domani pomeriggio sui campi di Aquilina, intitolato a Nardino, alle ore 16.45. I due contendenti entreranno per il terzo posto. Baxter e il Gaja: alle ore 18.30 avrà luogo la finissima della l'Ocinia Superfale e lo scudetto quest'anno. La partita avranno luogo sul campo le premiazioni.

Giorne di Monfalcone

Il torneo «Città di Monfalcone», classica manifestazione del calcio regionale giovanile estivo, completerà questa sera allo stadio «Costituzionale» i quarti di finale. Il torneo, organizzato dall'U.C. Monfalcone, sta riscuotendo anche quest'anno un grosso successo tecnico e richiama seimila spettatori al campo della città del calcio.

La Goodyear, caposilla dell'altro raggruppamento, non ha in contratto la minima difficoltà per imporsi sui Diavoli Rossi. Battuto da 10 a 0, il suo avversario è il Seminalco, che si svolgerà domani, vedranno opposte alle ore 9 sul campo di Procaccio la Goodyear e l'ACLI Colonna; alle ore 8.30 in via Flavia il Quinto incontrerà la Trattoria Zuffato.

Il campionato si svolgerà sabato pomeriggio sul campo di via Flavia.

Si avvia alla conclusione la prima edizione del torneo «Mezzogiorno» di calcio a sette organizzato dai dipendenti della Stock: mancano infatti solo tre partite per concludere la cadenza. La prima semifinale riguarda la vittoria finale, tuttora aperta, tra la Sme e la Sme, è ormai deciso. La squadra degli Uffici-Fabbrica ha vinto tutte le partite e si è assicurata il successo con pieno merito. Quest'anno il campionato si svolgerà in campo agli ordini del

«Ramani» ai Gruiati

Si sono svolte sabato sera nella sede estiva del bagno marino della Ente Porto di Trieste le premiazioni del torneo interno di calcio che quest'anno è stato intitolato alla memoria di Franco Ramani, tragicamente scomparso a seguito di un incidente sul lavoro. Il campionato si è chiuso con la vittoria della prima squadra, che è stata vinta dalla compagine dei Gruiati che ha preceduto quella dei Pestatori. Alle spalle di quest'ultima squadra sono classificate nell'ordine le formazioni degli Intestati, Autisti, Officine e Ma-

ti. Perisan: Tutta C., Cimolino, Stringone, Turcino, Millo, Pombi, Schermer, Giurmani, Spenna e Tremul.

Al secondo posto della classifica si è piazzata degli acquisti composti da Meccet, Fabbica, Tassan, Zaleri, D. Tutta, Gasparini, Pieri, Scibetta, Ghirisci e Spazzali (d. C. Conti). Questi alcuni risultati: Uff. Fabbica - Pubblicità 7-2; Acquisti - C.E.D. 1-0; Uff. Intestati - Commerciale 17-1; C.E.D. - Pubblicità 4-0; Acquisti - Commerciale 10-4; Uff. Fabbica - C.E.D. 2-0.

● BASEBALL. Due recuperi importanti disputati domenica 14, per la fase finale del campionato. I Gruiati hanno vinto 1-0 contro i Pestatori, mentre i Pestatori hanno vinto 1-0 contro i Gruiati.

«Città di Trieste»

torneo di calcio «Città di Trieste», valido per l'assegnazione del trofeo «Supercupa», ha

DISPUTATA SUL CIRCUITO DI S. GIORGIO DI NOGARO

regionale esordienti

rdine d'arrivo: 1) Sandro Tur-
(S.C. Fontanafredda); che com-
piace 23' 12" in 1000 metri; 2) G.
di km 38/40; 2) Paolo Pon-
(G.S. Excelsior di Cussignac);
3) Franco Martini (G.S. Ca-
); 4) Rodolfo Vitale (S.C. Cor-
); 5) Fiereligi Turchet (S.C.
Bambini); 6) Mario Del Pu-
C. Cordonecchio); 7) Fabrizio
tina (S.C. Benuia); 8) Luigi
anova (S.C. Canava); 9) Alber-
Pradali (S.C. Bambina); 10) Ro-
to Baselli (G.S. Giorgione), tut-
on il tempo del vincitore.

ne della Coppa «Ronchi sporti-
va», organizzata dalla sezio-
ne ciclismo dell'A.S. Ronchi.
12 i partecipanti, che affrontano
una gara ciclistica, assai più
percorso impegnativo della
gara. A buona andatura la cor-
sa si snoda prima su un trat-
to pianeggiante, poi affronta
l'asce ondulata del Carso.

Le prime avvisaglie di bat-
taglia si hanno sul declivio del
San Michele, dove transita
primo Roberto Santarossa,
con lieve vantaggio sugli in-

va, con sette corridori che
riescono ad involarci, presen-
tandosi con 15' di anticipo a
disputarsi la volata. Canesin,
partito di slancio, ma forse in-
preda ai crampi, e viene rie-
succiato dal suo compagna
di Basello ad avere la me-
glio. La coppa in palio va al
G.S. Tendepratic, che ha
piazzerò due suoi atleti nei
primi cinque.

G. G.

Ordine d'arrivo: 1) Mauro
Baselli, (G.S. F.lli); 2) Elio

Basello a Ronchi
Ronchi, 27
Lauro Basello, con uno
sint di forza si è aggiudi-

o la ventinovesima edizio- | no si verifica l'azione deci- | tica), tutti con lo stesso tempo. |

Ucigral, autentica bandiera della Libertas, per la sua lunghissima militanza nelle file bianchissime diventa prima un calciatore poi come allenatore.

Ucigral, dopo un periodo di «estio», ha ripreso nel 1979 la conduzione tecnica della squadra riportandola in breve ad un buon rendimento. La Libertas, partita con molta calma, è uscita alla distanza in questa stagione comandando proprio nelle partite finali del campionato il lungo inseguimento di Altomonte San Piero. Il testa a testa finale due compagni ha dato ma-

gione infine al biancoscudato.
Nelle terzine partite di questo torneo, Uslivar ha impegnato i seguenti giocatori: A. Ugicral, Viscerali e G. Bortolin (portieri); Vidoni, Lupetin, Motica, Cozman, Delise, Paolo, Degri e Bertoli (difensori); Orlani, Zlatos, D'Alota, Coslovich, Orsini, Krizanac e Gadelli (attaccanti); Russo, Stefanich, Crocampisthi; Russo, Stefanich, Debernardi e Cocetti (attaccanti).

I coronati si succedono della prima squadra il ventotto l'esimo titolo provinciale jugoslavo conseguito dai ragazzi allenati da Bruno Bertoli cui si aggiungono l'ottima prestazione nella Coppa d'Etiopia Venezia Giuventus e l'ottima prestazione sono stati sfumati in semifinale dalla Comornese — e, ultima soddisfazione di una stagione felicissima, la vittoria nella Coppa del Sassi, per i pionieri provinciali juniores.

La rosa della compagine allenata da Bertoli conta tra gli altri su Canziani, Chioconi, Barbelli, Giochi, Burmichek, Galimberti, Lazzari, Ferlin, Parovel, Stefanich, Bendic, Basile e Bortolin.

Una menzione particolare in questa tribuna amata calcistica, per il suo valore di insegnamento, si deve al segretario della Confederazione calcistica, che, come presidente della società, potremmo dire «da sempre» Gelante, sono ben più quelli che non lo conoscono. E' vero, il presidente è veramente insignito dell'onorificenza di benemerito della Federazione gioco calcio ed è seno al socialismo beneducato è una figura veramente insostituibile. Ma, nel momento di questa stagione, la decisione di Giordano Uglieri di lasciare il posto di allenatore: dirigenti e giocatori comunque sono impegnati a massimizzare il numero di convincimenti per far tornare sulla decisione il loro allenatore. La Libertas non ha programmi ambiziosi per il prossimo anno: l'unico obiettivo è la promozione. E' una fase di transizione, senza assisti di classifica, e, soprattutto, in programma c'è il lancio di qualche nuovo giovane a conferma della propria appartenenza alla società a far tanto ai ragazzi.

**Il «Memorial Giorgi»
alla stretta finale**

Il «Memorial Racciolotti Giorgi», torneo giovanile di calcio organizzato dalla Fortitudo di Muggia per festeggiare il trentennale della fondazione, entrerà con le gare odierne nella fase decisiva. Dopo le prime due settimane di gare si conoscono i nomi delle due finaliste della categoria juniores. Si tratta della Fortitudo e del San

EQUITAZIONE
Mancinelli leader
del «Trofeo Stock»

Ronzone, 27
Botte e risposta tra Ral-
mondo d'Inzeo e Ra-
mondo Mancinelli al concorso di
Ronzone, uno degli ultimi ci-
claudi prima delle Olimpiadi
di Montreal. In alto: Ral-
medaglia d'oro di Roma nel
barrage, Mancinelli si è preso
la rivincita nella categoria a
tempo, battendo a Lignano
Mancinelli ha così incre-
mentato il suo vantaggio nel-
la speciale classifica del tro-
feo "Sala" di Sala Vincent-
e si è avvicinato al primato
di mondo d'Inzeo che guida la
classifica del trofeo "Moet et
Chandon". Il selezionatore fed-
derale, che ha con sé i suoi
cavallieri italiani per Montreal
saranno Piero e Raimondo
d'Inzeo, Graziano Mancinelli,
Vittorio Orlandi e la riserva
Giorgio Nuti.

Giovanni che nell'ultimo turno di gara si sono imposte alla maniera forse rispettivamente sullo Zante e sul Finorec.

Marizzole-Edera 3-0, Muggusana-Breg
2, Portuale-Giarizzole 0-5.
Abbiati: Rozzol-QGS 0-0, Pontana-
ozzol 1-1, Costalunga-Sondini 1-0.
Jumbones: Stock-Primorec 2-1, Pri-
morec-San Giovanni 0-5, Fortitudo-
aule 4-0.

Oggi: ore 19, Breg-Fortitudo (giovinissimi);
domani: ore 20, Soncini - Fortitudo

venardi: ore 20, finalissima giovanissimi; ore 21, finalissima allievi.
Sabato: ore 20, incontro fra le rappresentative giovanissimi di Muggia e Trieste; ore 21, finale categoria minori fra la Fortitudo e il Saviarani.

**Lubiam - Zafferano
domenica a Ronchi**
La Lubiam di Ronchi del Le-

...nari si rimpedeva domenica
i suoi tifosi ospitando nella
multima giornata della fase
eliminatória della serie A la
polista Zafferano di Milano.
doppio incontro, che si an-

...cia interessante, verrà di-
putato nella mattinata.

Non conosce soste la marcia del Comel

CON ACCORTA DIFESA E OPPORTUNISMO IL GIOCO È FATTO

PER LE MAZZE RONCHESI HA GIOCATO L'ESPERIENZA

Comelosiotti - Snakes 20-4 2-0

Prima partita
 SNAKES: 00400000 = 4
 COMELIOLLOTTI: 0148205 = 20 s.p.m.l.
Seconda partita
 COMELIOLLOTTI: 001010000 = 2
 SNAKES: 000000000 = 0

COMELIOLLOTTI: Furlan, Ustulin, Cecchi, Gobet, Soranzo, Trevisan (Da Re), Persi, Biondelli (Leonardi), Geron (Marussich).

SNAKES: Miretti, Natale F., Marcell, Mesenc, Holmberg, D'Urso, Natale T., Passarotto, Allegro.

ARBITRI: Carli di Trieste e Marussi di Ronchi.

Ronchi, 27. «More solito» il Comelosiotti protende il suo abbraccio perentorio sull'intera posta in pallio, ma questa volta il suo successo non proviene, nella seconda partita, dalla forza di urto del suo attacco, ma solo da una difesa impeccabile e dall'opportuna utilizzazione dell'attacco. A imbracciare il nove capoclassifica è un superbo Allegro, che in otto riprese ha avuto un solo momento scadente alla quinta, facendo entrare il secondo punto del ronchese, per il resto della gara il lanciatore veloce, alternando palle veloci ad altre smorzate, non ha lasciato adito agli avversari di imperversare, concedendo loro cinque valide.

Bisogna dire che la sua difesa lo ha egregiamente condizionato, agendo ad alto livello (un solo errore). Anche i ronchesi, con Geron e Marussich hanno avuto il loro punto di forza nella copertura (due valide concesse, un errore) e rispettivamente il confronto «all stars» si è determinato dal rapporto di forza tra le due difese. La prima segnatura si è sviluppata su una combinazione offensiva di forzatura: due eliminati, rubata della seconda base lancio del ricevitore in seconda e corridore che viene a casa dal terzo sacchetto. Il secondo punto di consolidamento del risultato esce da un lieve cedimento di Allegro, che, con le basi piene, concede una gratis.

Senza storia la prima partita: dopo una fase di studio preliminare ed un inaspettato vantaggio del piemontese, dovuto ad un appannamento di Zorenzon, si scatenano gli atleti di Carabelli ed il dispositivo veloce va a carte qua-

zato la 200a battuta valida di questo campionato per la sua squadra.

Giovanni Girardo

BASEBALL

Si conclude domenica il campionato di «C»

Calerà domenica prossima il sipario sulla fase regionale eliminatória del campionato di serie C di baseball. Nel girone A è in calendario lo scontro diretto fra le migliori protagoniste del raggruppamento: l'Autostile Chiarbola e il Drag Bears. Il programma sarà completato dalla gara Tergeste - B.C. Gorizia. Per il girone B si incontreranno Rangers-Edera, Pordenone e Green Mice-Dragons.

VITTORIA IN TRASFERTA NELLA SERIE «B» DI PALLANUOTO

La Triestina a Livorno passa dopo una battaglia

Triestina - Livorno 5-4

Livorno, 27

Il momento di grazia della Triestina è stato confermato anche a Livorno ove la squadra ha vinto per 5 a 4 a conclusione di una partita dominata dall'inizio alla fine dal «sette» alabardato. Purtroppo il successo che ha permesso alla Triestina di sistemarsi al terzo posto della classifica e di separarsi così dalla compagnia dello Sturlo è costato agli alabardati un prezzo altissimo.

Nel quarto tempo infatti, quasi a gioco fermo, Renzo Poli, uno dei migliori giocatori giuliani è stato colpito con un pugno a un occhio sferragliato da Tintori. E' stato pertanto aiutato a uscire dall'acqua e immediatamente condotto all'ospedale ove gli hanno applicato un punto di sutura e nello stesso tempo rilevato un diffuso ematoma che potrebbe provocargli una

diminuzione delle capacità visive.

L'incidente accaduto a Poli è stato del resto propiziato dall'arbitro Tiribocchi di Roma che a partire dalla terza frazione con la Triestina ha vantaggiato dapprima per 4 a 1 e quindi per 5 a 1 a permesso al livornese di trasformare l'incontro in una vera e propria caccia all'uomo. Nel resto del tempo tutti i suoi interventi hanno favorito regolarmente i padroni di casa. A conferma di ciò giova segnalare che la Triestina è stata falciata dalle espulsioni (è uscito persino Stulle) e condannata a subire ben quattro rigori di cui due neutralizzati dal bravo Stulle. Le reti alabardate sono state messe a segno da Pischiotta, rigore e due da Pino e Comisso. Concludendo, il successo alabardato, di fronte alla grave menomazione subita da Renzo Poli passa in secondo ordine.

Una volta di più purtroppo l'incapacità arbitrale, in que-

sto caso oltremodo dannosa, è stata la vera protagonista dell'incontro.

F. V.

Risultati: Bogliasco-Savona 6-2, Chiavari-Suria 8-5, Fandulla - Cus Roma 6-5, Triestina-Livorno 5-4. La classifica: Bogliasco 15, Chiavari 14, Triestina 11, Suria 9, Fandulla 8, Savona e Como 7, Quinto 4, Cus Roma 3, Livorno 2.

BASEBALL SERIE «C»

Drag Bears - Stanzano 23-15

DRAG BEARS: 201 053 048

STANZANO: 401 020 440

DRAG BEARS: Trevisan, Visintini

N., Perin, Maurello, Denari, Franco

G. Franco N., Visintini L., Tuzi

STANZANO: Rizz, Dario, Pizz

quacchi, Sandrigo (Vrech), Tonetto

Gressani, Tomasini (Turri), Spanghe

RO, Palamini.

ARBITRO: Clotti di Buttrio.

Stanzano, 27

Il match, durato quasi quattro ore, ha avuto una conclusione a sorpresa al nono inning: dopo che gli ospiti, grazie ai numerosi errori della difesa locale erano passati nell'ultimo tempo per ben 8 volte, si è infortunato Tonetto: i padroni di casa sono quindi rimasti incompiuti e l'arbitro ha perciò sospeso il match.

Gli Stanzanesi, nelle prime fasi allorché erano passati in vantaggio, e nell'ottavo inning, durante il quale avevano rimontato gli ospiti, hanno dato, a momenti, l'impressione di poter concludere vittoriosamente. Nelle fasi decisive è però mancato il reparto difensivo.

R. L. R.

● BASEBALL. Il girone interregionale eliminatorio del campionato di serie B ha in programma domani un interessante posticipo fra il Ronchi Peugeot e il Buttrio. La partita verrà giocata con inizio alle ore 16 sul diamante di Ronchi dei Legionari.

● BASEBALL. La squadra di baseball della provincia di Gorizia, che rappresentava il Friuli Venezia Giulia alla fase interregionale eliminatoria del «Campionato di giovani», è stata eliminata a Castelfranco Veneto dalla selezione locale che si è imposta con il risultato di 11-10.

V. F.

BASEBALL SERIE «C»: LA SQUADRA DI CHIARBOLA CONTINUA A «REGNARE» IMBATTUTA

IL MONOLOGO DELL'AUTOSTILE

L'Autostile Chiarbola si è assicurato anche il derby stracittadino del girone di ritorno della serie C di baseball, battendo ieri pomeriggio sul diamante di Villa Oincina il Tergeste. La squadra azzurrobianca di Delise continua così a comandare a punteggio pieno la classifica del raggruppamento regionale eliminatorio, con due lunghezze di vantaggio sul Drag Bears che domenica nell'ultima giornata renderà visita ai triestini. L'incontro con gli ospiti costituirà per i ragazzi di Ottobelli la prova della verità, la partita più importante della stagione dopo quella vittoriosa dell'andata a San Lorenzo Isontino.

Il derby con il Tergeste non ha offerto grosse emozioni. Se si eccettua la prima parte del

Autostile Chiarbola - Tergeste 14-1

Punteggi parziali:

AUTOSTILE CHIARBOLA: 0, 1, 0, 1, 4, 0, 2, 5, 1, 1 = 14

TERGESTE: 0, 0, 0, 1, 0, 0, 0, 0, 0, 0 = 1

AUTOSTILE CHIARBOLA: Loganes, Chmel, Riccion, Piacco, Sabadin (Bernardin L.), Bizzotto, Auber, Urbaniza (Corsi), Marussich, Piacco.

TERGESTE: Rauber (Fahor), Vill, Buzza, Piccoli (Macini), Minin, Caldognetto, Piliola, Guerra, Giurjevich (Tensi).

ARBITRO: Gentile di Trieste.

L'incontro nel corso della quale i giocatori di Caldognetto sono riusciti a contenere l'Autostile Chiarbola, per il resto la partita è stata un monologo o quasi della capitolista. Il nove di Delise, potentissimo, non trova avversari in grado di procurare delle preoccupazioni. La squadra, anche se a tratti attraversa delle pause, quando gira è un meccanismo quasi perfetto.

La batteria, composta da Marcellini in pedana di lancio e Auber nel ruolo di ricevitore, si esibisce sempre ad ottimo livello. Chmel in prima base e l'intero quadrato (Riccion in seconda, Piacco in terza e Bizzotto in quarta) è quanto di meglio si possa trovare oggi in serie C. Bene ieri anche gli esterni (Sabadin,

a casa da un doppio di Bizzotto. Raddoppia la capitolista con Riccion nel quarto inning su valida di Auber ma il Tergeste accorcia le distanze approfittando di un errore di Urbaniza. Nel quinto inning il nove di Chiarbola prende il volo grazie ai quattro punti messi a segno da Martellini e Chmel su lunga battuta di quest'ultimo e conseguente errore della retroguardia e da Piacco e Sabadin. La partita, a questo punto, non ha più storia: il Tergeste non trova la forza per reagire e l'Autostile va a segno ancora otto volte.

Urbaniza, Loganes e Corsi)

con la sola eccezione di un errore di Urbaniza. La squadra azzurrobianca gira molto bene anche all'attacco. Ieri le mazzette della capitolista hanno ottenuto dodici valide con Riccion (un triplo e un singolo) e Sabadin (tre singoli) in bella evidenza.

Il Tergeste, come detto, ha fatto il possibile per tenere testa agli avversari. La squadra di Caldognetto, con un buon Giurjevich in pedana di lancio e Auber nel ruolo di ricevitore, si esibisce sempre ad ottimo livello. Chmel in prima base e l'intero quadrato (Riccion in seconda, Piacco in terza e Bizzotto in quarta) è quanto di meglio si possa trovare oggi in serie C. Bene ieri anche gli esterni (Sabadin,

Cronaca in breve. Uno a zero per l'Autostile al secondo inning con Piacco portato

in campo.

La squadra di Caldognetto, con un buon Giurjevich in pedana di lancio e Auber nel ruolo di ricevitore, si esibisce sempre ad ottimo livello. Chmel in prima base e l'intero quadrato (Riccion in seconda, Piacco in terza e Bizzotto in quarta) è quanto di meglio si possa trovare oggi in serie C. Bene ieri anche gli esterni (Sabadin,

Cronaca in breve. Uno a zero per l'Autostile al secondo inning con Piacco portato

in campo.

La squadra di Caldognetto, con un buon Giurjevich in pedana di lancio e Auber nel ruolo di ricevitore, si esibisce sempre ad ottimo livello. Chmel in prima base e l'intero quadrato (Riccion in seconda, Piacco in terza e Bizzotto in quarta) è quanto di meglio si possa trovare oggi in serie C. Bene ieri anche gli esterni (Sabadin,

Cronaca in breve. Uno a zero per l'Autostile al secondo inning con Piacco portato

in campo.

La squadra di Caldognetto, con un buon Giurjevich in pedana di lancio e Auber nel ruolo di ricevitore, si esibisce sempre ad ottimo livello. Chmel in prima base e l'intero quadrato (Riccion in seconda, Piacco in terza e Bizzotto in quarta) è quanto di meglio si possa trovare oggi in serie C. Bene ieri anche gli esterni (Sabadin,

Cronaca in breve. Uno a zero per l'Autostile al secondo inning con Piacco portato

in campo.

La squadra di Caldognetto, con un buon Giurjevich in pedana di lancio e Auber nel ruolo di ricevitore, si esibisce sempre ad ottimo livello. Chmel in prima base e l'intero quadrato (Riccion in seconda, Piacco in terza e Bizzotto in quarta) è quanto di meglio si possa trovare oggi in serie C. Bene ieri anche gli esterni (Sabadin,

Cronaca in breve. Uno a zero per l'Autostile al secondo inning con Piacco portato

in campo.

La squadra di Caldognetto, con un buon Giurjevich in pedana di lancio e Auber nel ruolo di ricevitore, si esibisce sempre ad ottimo livello. Chmel in prima base e l'intero quadrato (Riccion in seconda, Piacco in terza e Bizzotto in quarta) è quanto di meglio si possa trovare oggi in serie C. Bene ieri anche gli esterni (Sabadin,

Cronaca in breve. Uno a zero per l'Autostile al secondo inning con Piacco portato

in campo.

La squadra di Caldognetto, con un buon Giurjevich in pedana di lancio e Auber nel ruolo di ricevitore, si esibisce sempre ad ottimo livello. Chmel in prima base e l'intero quadrato (Riccion in seconda, Piacco in terza e Bizzotto in quarta) è quanto di meglio si possa trovare oggi in serie C. Bene ieri anche gli esterni (Sabadin,

Cronaca in breve. Uno a zero per l'Autostile al secondo inning con Piacco portato

in campo.

La squadra di Caldognetto, con un buon Giurjevich in pedana di lancio e Auber nel ruolo di ricevitore, si esibisce sempre ad ottimo livello. Chmel in prima base e l'intero quadrato (Riccion in seconda, Piacco in terza e Bizzotto in quarta) è quanto di meglio si possa trovare oggi in serie C. Bene ieri anche gli esterni (Sabadin,

Cronaca in breve. Uno a zero per l'Autostile al secondo inning con Piacco portato

in campo.

La squadra di Caldognetto, con un buon Giurjevich in pedana di lancio e Auber nel ruolo di ricevitore, si esibisce sempre ad ottimo livello. Chmel in prima base e l'intero quadrato (Riccion in seconda, Piacco in terza e Bizzotto in quarta) è quanto di meglio si possa trovare oggi in serie C. Bene ieri anche gli esterni (Sabadin,

Cronaca in breve. Uno a zero per l'Autostile al secondo inning con Piacco portato

in campo.

La squadra di Caldognetto, con un buon Giurjevich in pedana di lancio e Auber nel ruolo di ricevitore, si esibisce sempre ad ottimo livello. Chmel in prima base e l'intero quadrato (Riccion in seconda, Piacco in terza e Bizzotto in quarta) è quanto di meglio si possa trovare oggi in serie C. Bene ieri anche gli esterni (Sabadin,

Cronaca in breve. Uno a zero per l'Autostile al secondo inning con Piacco portato

in campo.

La squadra di Caldognetto, con un buon Giurjevich in pedana di lancio e Auber nel ruolo di ricevitore, si esibisce sempre ad ottimo livello. Chmel in prima base e l'intero quadrato (Riccion in seconda, Piacco in terza e Bizzotto in quarta) è quanto di meglio si possa trovare oggi in serie C. Bene ieri anche gli esterni (Sabadin,

Cronaca in breve. Uno a zero per l'Autostile al secondo inning con Piacco portato

in campo.

La squadra di Caldognetto, con un buon Giurjevich in pedana di lancio e Auber nel ruolo di ricevitore, si esibisce sempre ad ottimo livello. Chmel in prima base e l'intero quadrato (Riccion in seconda, Piacco in terza e Bizzotto in quarta) è quanto di meglio si possa trovare oggi in serie C. Bene ieri anche gli esterni (Sabadin,

Cronaca in breve. Uno a zero per l'Autostile al secondo inning con Piacco portato

in campo.

La squadra di Caldognetto, con un buon Giurjevich in pedana di lancio e Auber nel ruolo di ricevitore, si esibisce sempre ad ottimo livello. Chmel in prima base e l'intero quadrato (Riccion in seconda, Piacco in terza e Bizzotto in quarta) è quanto di meglio si possa trovare oggi in serie C. Bene ieri anche gli esterni (Sabadin,

Cronaca in breve. Uno a zero per l'Autostile al secondo inning con Piacco portato

in campo.

La squadra di Caldognetto, con un buon Giurjevich in pedana di lancio e Auber nel ruolo di ricevitore, si esibisce sempre ad ottimo livello. Chmel in prima base e l'intero quadrato (Riccion in seconda, Piacco in terza e Bizzotto in quarta) è quanto di meglio si possa trovare oggi in serie C. Bene ieri anche gli esterni (Sabadin,

Cronaca in breve. Uno a zero per l'Autostile al secondo inning con Piacco portato

in campo.

La squadra di Caldognetto, con un buon Giurjevich in pedana di lancio e Auber nel ruolo di ricevitore, si esibisce sempre ad ottimo livello. Chmel in prima base e l'intero quadrato (Riccion in seconda, Piacco in terza e Bizzotto in quarta) è quanto di meglio si possa trovare oggi in serie C. Bene ieri anche gli esterni (Sabadin,

Cronaca in breve. Uno a zero per l'Autostile al secondo inning con Piacco portato

in campo.

La squadra di Caldognetto, con un buon Giurjevich in pedana di lancio e Auber nel ruolo di ricevitore, si esibisce sempre ad ottimo livello. Chmel in prima base e l'intero quadrato (Riccion in seconda, Piacco in terza e Bizzotto in quarta) è quanto di meglio si possa trovare oggi in serie C. Bene ieri anche gli esterni (Sabadin,

Cronaca in breve. Uno a zero per l'Autostile al secondo inning con Piacco portato

in campo.

La squadra di Caldognetto, con un buon Giurjevich in pedana di lancio e Auber nel ruolo di ricevitore, si esibisce sempre ad ottimo livello. Chmel in prima base e l'intero quadrato (Riccion in seconda, Piacco in terza e Bizzotto in quarta) è quanto di meglio si possa trovare oggi in serie C. Bene ieri anche gli esterni (Sabadin,

Cronaca in breve. Uno a zero per l'Autostile al secondo inning con Piacco portato

in campo.

La squadra di Caldognetto, con un buon Giurjevich in pedana di lancio e Auber nel ruolo di ricevitore, si esibisce sempre ad ottimo livello. Chmel in prima base e l'intero quadrato (Riccion in seconda, Piacco in terza e Bizzotto in quarta) è quanto di meglio si possa trovare oggi in serie C. Bene ieri anche gli esterni (Sabadin,

Cronaca in breve. Uno a zero per l'Autostile al secondo inning con Piacco portato

in campo.

La squadra di Caldognetto, con un buon Giurjevich in pedana di lancio e Auber nel ruolo di ricevitore, si esibisce sempre ad ottimo livello. Chmel in prima base e l'intero quadrato (Riccion in seconda, Piacco in terza e Bizzotto in quarta) è quanto di meglio si possa trovare oggi in serie C. Bene ieri anche gli esterni (Sabadin,

Cronaca in breve. Uno a zero per l'Autostile al secondo inning con Piacco portato

in campo.

La squadra di Caldognetto, con un buon Giurjevich in pedana di lancio e Auber nel ruolo di ricevitore, si esibisce sempre ad ottimo livello. Chmel in prima base e l'intero quadrato (Riccion in seconda, Piacco in terza e Bizzotto in quarta) è quanto di meglio si possa trovare oggi in serie C. Bene ieri anche gli esterni (Sabadin,

Cronaca in breve. Uno a zero per l'Autostile al secondo inning con Piacco portato

in campo.

PALLANUOTO SERIE C: CINQUE VITTORIE SU CINQUE INCONTRI...

Un fenomeno di nome Edera

Da cinque turni, dall'inizio cioè del campionato di pallanuoto di serie C, l'Edera di Trieste vince in continuazione. A frenare la sua corsa vincente hanno già tentato ma senza successo il Bergamo Nuto, il Brescia, la Rari Nantes Bologna, il Cus Firenze e per ultima la Mestrina; di volta in volta, il verdetto finale è però sempre stato favorevole ai colori rossobianchi del piemontese, dovunque ed un appannamento di Zorenzon, si scatenano gli atleti di Carabelli ed il dispositivo veloce va a carte qua-

te le occasioni allorché ci siamo trovati in vantaggio numerico, come del resto accaduto con le reti messe a segno da Isler e rispettivamente da Silvestri. Contro la Mestrina ritiene che la sua squadra abbia girato alla perfezione in ogni settore. «Beh, essendo conosciuto per un eterno brontolone, anche questa volta non mi voglio smentire. Individualmente la squadra mi ha soddisfatto, mi ha soddisfatto inoltre la difesa che non ha permesso ai mestrini di procurare fastidi a Zetto, mentre mi ha preoccupato la scarsa penetrazione dei miei avversari nella difesa avversaria. Ognuno stante nel finale abbiamo avuto due ottime occasioni per segnare, purtroppo sprecate da Macchi, che ha mandato il pallone sul palo e da Nider che ha preferito tirare anziché passare allo smarcato Motta».

A due turni dalla conclusione del girone d'andata e con l'Edera nettamente in testa della classifica, si deve ormai fare un

pensiero alla promozione nella serie superiore. A suo giudizio ci sono effettive possibilità di promozione?

«Nei due prossimi turni giocheremo a Varese e a Milano. Il pronostico è per noi per cui ritengo che si possa chiudere il girone d'andata in testa e ancora imbattuti. Il difficile purtroppo viene dopo, quando dovremo giocare a Bologna contro la Rari Nantes, a Firenze contro il Cus e successivamente a Mestre, tutti incontri nei quali spero di poter utilizzare costantemente Giorgio Poser, assieme con la Mestrina».

«Con lui in acqua, in occasione delle "zone" abbiamo un uomo che sotto rete è molto redditizio. Pertanto con la sua presenza e potenza di tiro, l'entusiasmo collettivo collegato all'impegno penso che l'obiettivo possa venire centrato. Una risposta più precisa comunque potrà darvela fra cinque turni».

V. F.

GRANDE DUELLO TRA ZANOLINI E PODUE NEI REGIONALI A UDINE

GIOVANI «RACCHETTE» DI OTTIMA LEVATURA



Dall'alto in basso: Zanolini e Podue (T.C.U.)

Si sono conclusi sui campi del T.C. «de Braid» di Udine i campionati regionali giovanili di tennis. La manifestazione, che ha costituito una specie di ideale passerella per le promesse del tennis di casa nostra, ha ottenuto un ottimo successo tecnico. La manifestazione è stata dominata dai fratelli Zanolini che assieme hanno conquistato cinque titoli. Lui, Antonio Zanolini, sedici anni (già otto di attività sulle spalle) è qualche cosa di più che una semplice promessa.

Dopo essersi assicurati i titoli del doppio misto allievi in coppia con la Sain e quello del doppio maschile assieme a Podue, ieri ha vinto il singolare maschile. E' stata una bella battaglia in famiglia quella fra il pluricampione del T.C. «de Braid» Zanolini e il compagno di società Podue. Vinto il primo set con il punteggio di 6-3, Zanolini stava conducendo per 3-0 nel secondo e la partita poteva ritenersi conclusa. Nessuno però aveva fatto i conti con la grinta e la determinazione di Podue che riusciva a portarsi sul 4-0 per poi cedere per 7-6. Due titoli sono stati conquistati ieri anche dalla friulana Elena Conti. Nel singolare femminile juniores la racchetta udinese ha battuto in due set la Elisabetta Prandi nel doppio misto juniores la Conti, assieme a De Grassi, ha battuto la coppia del T.C. Triestino composta da Bevilacqua e Alessandra Bonivento in tre partite due delle quali molto combattute del triestino Leva. La partita verrà giocata domani pomeriggio alle ore 17.30.

Il dettaglio delle finali.

Singolare maschile juniores: Bevilacqua (T.C.T.) b. M. Pieve (T.C.T.) 6-2, 6-0.

Singolare femminile juniores: Conti (T.C.U.) b. E. Prandi (T.C.U.) 6-4, 6-3.

Doppio misto juniores: De Grassi-Conti (T.C.U.) b. Bevilacqua - Bonivento (T.C.T.) 6-4, 4-6, 6-2.

Singolare maschile allievi: Zanolini (T.C.U.) b. Podue (T.C.U.) 6-3, 7-6.

Singolare maschile ragazzi: Gofo (T.C.U.) b. Magaton (T.C.U.) 6-0, 6-4.

TENNIS

La terza giornata della «Coppa Valeria»

La «Coppa Valeria», campionato nazionale di tennis a squadre per giocatori non classificati, vivrà sabato prossimo la terza giornata della fase regionale eliminatória. Queste le gare in programma: T.C. Friuli Venezia Giulia - C.T. Gorizia, T.C. Pordenone - B.T.C. Pordenone A e T.C. Triestino - T.C. Obelisco.

● TENNIS. Il Comitato regionale della Federtennis, ha stabilito che gli spareggi fra le squadre che si sono assie-

mate «Criterium» per ragazzi e allievi si svolgeranno domenica 7 luglio.

Singolare maschile allievi: Zanolini (T.C.U.) b. Podue (T.C.U.) 6-3, 7-6.

Singolare maschile ragazzi: Gofo (T.C.U.) b. Magaton (T.C.U.) 6-0, 6-4.

TENNIS

La terza giornata della «Coppa Valeria»

La «Coppa Valeria», campionato nazionale di tennis a squadre per giocatori non classificati, vivrà sabato prossimo la terza giornata della fase regionale eliminatória. Queste le gare in programma: T.C. Friuli Venezia Giulia - C.T. Gorizia, T.C. Pordenone - B.T.C. Pordenone A e T.C. Triestino - T.C. Obelisco.

● TENNIS. Il Comitato regionale della Federtennis, ha stabilito che gli spareggi fra le squadre che si sono assie-

mate «Criterium» per ragazzi e allievi si svolgeranno domenica 7 luglio.

PALLACANESTRO: LA SITUAZIONE È ANCORA TUTTA DA DECIFRARE

UN QUARTETTO AL COMANDO DEL TORNEO «SAN LORENZO»

HUGIN URSINO - GORUPPI 78-68 (38-34)

HUGIN URSINO, Avon 9, Barbol

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'AEROPORTO DIVENTA UN ALTRO MOTIVO DI ACCANITI SCONTRI

BOMBE CRISTIANE A BEIRUT CONTRO GLI AEREI IN ARRIVO

Un jet egiziano si è incendiato: il pilota è morto - I maroniti temono lo sbarco di armi per i musulmani - Feroce lotta attorno a due campi di profughi palestinesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 27

Qualche ora dopo l'arrivo del nuovo inviato americano in Libano, forze cristiane hanno attaccato l'aeroporto internazionale di Beirut, incendiando un aereo di linea egiziano e provocando la chiusura temporanea delle piste. L'aereo, della Middle East Airlines, proveniva da Amman. Fortunatamente l'attacco è cominciato dopo lo sbarco dei passeggeri. Nell'incendio è rimasto ucciso il pilota. L'aeroporto era stato riaperto appena mezzogiorno, dopo due settimane di chiusura, un seguito ai violenti scontri nella zona circostante. I leader cristiani avevano avvertito che lo avrebbero attaccato se le distinte musulmane non avessero smesso di usarlo per l'importazione di armi e munizioni.

Taloot Seelye, nominato dal Presidente Ford ambasciatore ad interim, in seguito all'assassinio dell'ambasciatore Francis Meloy, ha trovato ad accoglierlo all'arrivo un ufficiale e alcuni soldati palestinesi che lo hanno scortato fino alla sua residenza. Proveniva da Atene su un altro aereo Mea.

Sono proseguiti intanto, con particolare asprezza, gli scontri fra cristiani e palestinesi intorno ai campi profughi assediati di Tal Zaatar e Jisr El Basha. Secondo fonti palestinesi, i guerriglieri sono riusciti ad allargare il perimetro difensivo impegnando gli assediati in durissimi combattimenti. E' stata anche compiuta una azione diversiva sul quartiere cristiano di Ein Rummaneh, ma i cristiani dicono di averla stroncata.

La radio controllata dai cristiani falangisti ha nuovamente affermato per l'occasione che i palestinesi e musulmani libanesi hanno l'aiuto di soldati di nazionalità straniera. A prova di ciò, si è sostenuto che sui corpi di quindici attaccati uccisi a Ein Rummaneh sono stati trovati documenti da cui risulta che erano di nazionalità libica, irachena e somala. Le accuse cristiane si appuntano in particolare sull'asserito appoggio di truppe della forza di pace libica ai palestinesi e ai musulmani. I quali peraltro ribattono smentendo.

Pratanto, si è appreso che il presidente eletto Elias Sarkis ha avuto contatti con esponenti delle sinistre e della destra nel tentativo di organizzare una tregua a Tal Zaatar. Gli isolazionisti — ha detto la radio controllata dai musulmani — devono essersi resi conto di non poter puntare a una vittoria militare e l'opportunità di raggiungere una soluzione della crisi non dovrebbe essere scartata dopo l'arrivo del ritiro siriano dal Libano.

«Oredo — ha detto il leader musulmano Jamel Jumblatt alla radio — che ci stiamo attendendo verso una soluzione negoziata». Nessun motivo specifico è stato addotto per l'ottimismo di Jumblatt, a parte la generale sensazione che il tentativo di eliminare i due campi profughi è stato stroncato almeno per il momento, aprendo perciò la strada a una possibile trattativa.

Da martedì, la battaglia per Tal Zaatar e Jisr El Basha è passata da vita ad almeno 700 uomini mentre su altri fronti, stando a dati peraltro frammentari raccolti negli ospedali, oltre 140 sarebbero stati i morti da giovedì. A Beirut la vita continua ad essere quella di una città assediata. Mancano elettricità e acqua e spesso cadono le comunicazioni telefoniche e telex.

Sul piano della ricerca di una soluzione alla crisi, c'è da registrare la notizia, data dal giornale egiziano «El Ahram», al Cairo, secondo cui i ministri degli Esteri egiziano, siriano, saudita e del Kuwait si riuniranno, mercoledì a Geddah, per discutere una qualche formula di pacificazione. Secondo «El Ahram», sono in corso contatti per portare i leader delle parti in lotta attorno a un tavolo per cercare di comporre i loro contrasti con l'aiuto dei quattro paesi. Due giorni fa, i primi ministri dei quattro paesi riuniti a Madrid avevano lanciato un appello per una tregua e l'inizio di una forza di pace panaraba.

Faryk Nassar

ORSE NUOVO INCONTRO

tra Kissinger e Vorster

Johannesburg 27
In un'intervista al premier sudafricano John Vorster ha detto che vi sono forti possibilità di un nuovo incontro col segretario di Stato americano Henry Kissinger entro fine dell'anno. La settimana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 27

Qualche ora dopo l'arrivo del nuovo inviato americano in Libano, forze cristiane hanno attaccato l'aeroporto internazionale di Beirut, incendiando un aereo di linea egiziano e provocando la chiusura temporanea delle piste. L'aereo, della Middle East Airlines, proveniva da Amman. Fortunatamente l'attacco è cominciato dopo lo sbarco dei passeggeri. Nell'incendio è rimasto ucciso il pilota. L'aeroporto era stato riaperto appena mezzogiorno, dopo due settimane di chiusura, un seguito ai violenti scontri nella zona circostante. I leader cristiani avevano avvertito che lo avrebbero attaccato se le distinte musulmane non avessero smesso di usarlo per l'importazione di armi e munizioni.

Taloot Seelye, nominato dal Presidente Ford ambasciatore ad interim, in seguito all'assassinio dell'ambasciatore Francis Meloy, ha trovato ad accoglierlo all'arrivo un ufficiale e alcuni soldati palestinesi che lo hanno scortato fino alla sua residenza. Proveniva da Atene su un altro aereo Mea.

Sono proseguiti intanto, con particolare asprezza, gli scontri fra cristiani e palestinesi intorno ai campi profughi assediati di Tal Zaatar e Jisr El Basha. Secondo fonti palestinesi, i guerriglieri sono riusciti ad allargare il perimetro difensivo impegnando gli assediati in durissimi combattimenti. E' stata anche compiuta una azione diversiva sul quartiere cristiano di Ein Rummaneh, ma i cristiani dicono di averla stroncata.

La radio controllata dai cristiani falangisti ha nuovamente affermato per l'occasione che i palestinesi e musulmani libanesi hanno l'aiuto di soldati di nazionalità straniera. A prova di ciò, si è sostenuto che sui corpi di quindici attaccati uccisi a Ein Rummaneh sono stati trovati documenti da cui risulta che erano di nazionalità libica, irachena e somala. Le accuse cristiane si appuntano in particolare sull'asserito appoggio di truppe della forza di pace libica ai palestinesi e ai musulmani. I quali peraltro ribattono smentendo.

Pratanto, si è appreso che il presidente eletto Elias Sarkis ha avuto contatti con esponenti delle sinistre e della destra nel tentativo di organizzare una tregua a Tal Zaatar. Gli isolazionisti — ha detto la radio controllata dai musulmani — devono essersi resi conto di non poter puntare a una vittoria militare e l'opportunità di raggiungere una soluzione della crisi non dovrebbe essere scartata dopo l'arrivo del ritiro siriano dal Libano.

«Oredo — ha detto il leader musulmano Jamel Jumblatt alla radio — che ci stiamo attendendo verso una soluzione negoziata». Nessun motivo specifico è stato addotto per l'ottimismo di Jumblatt, a parte la generale sensazione che il tentativo di eliminare i due campi profughi è stato stroncato almeno per il momento, aprendo perciò la strada a una possibile trattativa.

Da martedì, la battaglia per Tal Zaatar e Jisr El Basha è passata da vita ad almeno 700 uomini mentre su altri fronti, stando a dati peraltro frammentari raccolti negli ospedali, oltre 140 sarebbero stati i morti da giovedì. A Beirut la vita continua ad essere quella di una città assediata. Mancano elettricità e acqua e spesso cadono le comunicazioni telefoniche e telex.

Sul piano della ricerca di una soluzione alla crisi, c'è da registrare la notizia, data dal giornale egiziano «El Ahram», al Cairo, secondo cui i ministri degli Esteri egiziano, siriano, saudita e del Kuwait si riuniranno, mercoledì a Geddah, per discutere una qualche formula di pacificazione. Secondo «El Ahram», sono in corso contatti per portare i leader delle parti in lotta attorno a un tavolo per cercare di comporre i loro contrasti con l'aiuto dei quattro paesi. Due giorni fa, i primi ministri dei quattro paesi riuniti a Madrid avevano lanciato un appello per una tregua e l'inizio di una forza di pace panaraba.

Sul piano della ricerca di una soluzione alla crisi, c'è da registrare la notizia, data dal giornale egiziano «El Ahram», al Cairo, secondo cui i ministri degli Esteri egiziano, siriano, saudita e del Kuwait si riuniranno, mercoledì a Geddah, per discutere una qualche formula di pacificazione. Secondo «El Ahram», sono in corso contatti per portare i leader delle parti in lotta attorno a un tavolo per cercare di comporre i loro contrasti con l'aiuto dei quattro paesi. Due giorni fa, i primi ministri dei quattro paesi riuniti a Madrid avevano lanciato un appello per una tregua e l'inizio di una forza di pace panaraba.

Faryk Nassar

ORSE NUOVO INCONTRO

tra Kissinger e Vorster

Johannesburg 27
In un'intervista al premier sudafricano John Vorster ha detto che vi sono forti possibilità di un nuovo incontro col segretario di Stato americano Henry Kissinger entro fine dell'anno. La settimana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 27

Qualche ora dopo l'arrivo del nuovo inviato americano in Libano, forze cristiane hanno attaccato l'aeroporto internazionale di Beirut, incendiando un aereo di linea egiziano e provocando la chiusura temporanea delle piste. L'aereo, della Middle East Airlines, proveniva da Amman. Fortunatamente l'attacco è cominciato dopo lo sbarco dei passeggeri. Nell'incendio è rimasto ucciso il pilota. L'aeroporto era stato riaperto appena mezzogiorno, dopo due settimane di chiusura, un seguito ai violenti scontri nella zona circostante. I leader cristiani avevano avvertito che lo avrebbero attaccato se le distinte musulmane non avessero smesso di usarlo per l'importazione di armi e munizioni.

Taloot Seelye, nominato dal Presidente Ford ambasciatore ad interim, in seguito all'assassinio dell'ambasciatore Francis Meloy, ha trovato ad accoglierlo all'arrivo un ufficiale e alcuni soldati palestinesi che lo hanno scortato fino alla sua residenza. Proveniva da Atene su un altro aereo Mea.

Sono proseguiti intanto, con particolare asprezza, gli scontri fra cristiani e palestinesi intorno ai campi profughi assediati di Tal Zaatar e Jisr El Basha. Secondo fonti palestinesi, i guerriglieri sono riusciti ad allargare il perimetro difensivo impegnando gli assediati in durissimi combattimenti. E' stata anche compiuta una azione diversiva sul quartiere cristiano di Ein Rummaneh, ma i cristiani dicono di averla stroncata.

La radio controllata dai cristiani falangisti ha nuovamente affermato per l'occasione che i palestinesi e musulmani libanesi hanno l'aiuto di soldati di nazionalità straniera. A prova di ciò, si è sostenuto che sui corpi di quindici attaccati uccisi a Ein Rummaneh sono stati trovati documenti da cui risulta che erano di nazionalità libica, irachena e somala. Le accuse cristiane si appuntano in particolare sull'asserito appoggio di truppe della forza di pace libica ai palestinesi e ai musulmani. I quali peraltro ribattono smentendo.

Pratanto, si è appreso che il presidente eletto Elias Sarkis ha avuto contatti con esponenti delle sinistre e della destra nel tentativo di organizzare una tregua a Tal Zaatar. Gli isolazionisti — ha detto la radio controllata dai musulmani — devono essersi resi conto di non poter puntare a una vittoria militare e l'opportunità di raggiungere una soluzione della crisi non dovrebbe essere scartata dopo l'arrivo del ritiro siriano dal Libano.

«Oredo — ha detto il leader musulmano Jamel Jumblatt alla radio — che ci stiamo attendendo verso una soluzione negoziata». Nessun motivo specifico è stato addotto per l'ottimismo di Jumblatt, a parte la generale sensazione che il tentativo di eliminare i due campi profughi è stato stroncato almeno per il momento, aprendo perciò la strada a una possibile trattativa.

Da martedì, la battaglia per Tal Zaatar e Jisr El Basha è passata da vita ad almeno 700 uomini mentre su altri fronti, stando a dati peraltro frammentari raccolti negli ospedali, oltre 140 sarebbero stati i morti da giovedì. A Beirut la vita continua ad essere quella di una città assediata. Mancano elettricità e acqua e spesso cadono le comunicazioni telefoniche e telex.

Sul piano della ricerca di una soluzione alla crisi, c'è da registrare la notizia, data dal giornale egiziano «El Ahram», al Cairo, secondo cui i ministri degli Esteri egiziano, siriano, saudita e del Kuwait si riuniranno, mercoledì a Geddah, per discutere una qualche formula di pacificazione. Secondo «El Ahram», sono in corso contatti per portare i leader delle parti in lotta attorno a un tavolo per cercare di comporre i loro contrasti con l'aiuto dei quattro paesi. Due giorni fa, i primi ministri dei quattro paesi riuniti a Madrid avevano lanciato un appello per una tregua e l'inizio di una forza di pace panaraba.

Sul piano della ricerca di una soluzione alla crisi, c'è da registrare la notizia, data dal giornale egiziano «El Ahram», al Cairo, secondo cui i ministri degli Esteri egiziano, siriano, saudita e del Kuwait si riuniranno, mercoledì a Geddah, per discutere una qualche formula di pacificazione. Secondo «El Ahram», sono in corso contatti per portare i leader delle parti in lotta attorno a un tavolo per cercare di comporre i loro contrasti con l'aiuto dei quattro paesi. Due giorni fa, i primi ministri dei quattro paesi riuniti a Madrid avevano lanciato un appello per una tregua e l'inizio di una forza di pace panaraba.

Faryk Nassar

ORSE NUOVO INCONTRO

tra Kissinger e Vorster

Johannesburg 27
In un'intervista al premier sudafricano John Vorster ha detto che vi sono forti possibilità di un nuovo incontro col segretario di Stato americano Henry Kissinger entro fine dell'anno. La settimana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 27

Qualche ora dopo l'arrivo del nuovo inviato americano in Libano, forze cristiane hanno attaccato l'aeroporto internazionale di Beirut, incendiando un aereo di linea egiziano e provocando la chiusura temporanea delle piste. L'aereo, della Middle East Airlines, proveniva da Amman. Fortunatamente l'attacco è cominciato dopo lo sbarco dei passeggeri. Nell'incendio è rimasto ucciso il pilota. L'aeroporto era stato riaperto appena mezzogiorno, dopo due settimane di chiusura, un seguito ai violenti scontri nella zona circostante. I leader cristiani avevano avvertito che lo avrebbero attaccato se le distinte musulmane non avessero smesso di usarlo per l'importazione di armi e munizioni.

Taloot Seelye, nominato dal Presidente Ford ambasciatore ad interim, in seguito all'assassinio dell'ambasciatore Francis Meloy, ha trovato ad accoglierlo all'arrivo un ufficiale e alcuni soldati palestinesi che lo hanno scortato fino alla sua residenza. Proveniva da Atene su un altro aereo Mea.

Sono proseguiti intanto, con particolare asprezza, gli scontri fra cristiani e palestinesi intorno ai campi profughi assediati di Tal Zaatar e Jisr El Basha. Secondo fonti palestinesi, i guerriglieri sono riusciti ad allargare il perimetro difensivo impegnando gli assediati in durissimi combattimenti. E' stata anche compiuta una azione diversiva sul quartiere cristiano di Ein Rummaneh, ma i cristiani dicono di averla stroncata.

La radio controllata dai cristiani falangisti ha nuovamente affermato per l'occasione che i palestinesi e musulmani libanesi hanno l'aiuto di soldati di nazionalità straniera. A prova di ciò, si è sostenuto che sui corpi di quindici attaccati uccisi a Ein Rummaneh sono stati trovati documenti da cui risulta che erano di nazionalità libica, irachena e somala. Le accuse cristiane si appuntano in particolare sull'asserito appoggio di truppe della forza di pace libica ai palestinesi e ai musulmani. I quali peraltro ribattono smentendo.

Pratanto, si è appreso che il presidente eletto Elias Sarkis ha avuto contatti con esponenti delle sinistre e della destra nel tentativo di organizzare una tregua a Tal Zaatar. Gli isolazionisti — ha detto la radio controllata dai musulmani — devono essersi resi conto di non poter puntare a una vittoria militare e l'opportunità di raggiungere una soluzione della crisi non dovrebbe essere scartata dopo l'arrivo del ritiro siriano dal Libano.

«Oredo — ha detto il leader musulmano Jamel Jumblatt alla radio — che ci stiamo attendendo verso una soluzione negoziata». Nessun motivo specifico è stato addotto per l'ottimismo di Jumblatt, a parte la generale sensazione che il tentativo di eliminare i due campi profughi è stato stroncato almeno per il momento, aprendo perciò la strada a una possibile trattativa.

Da martedì, la battaglia per Tal Zaatar e Jisr El Basha è passata da vita ad almeno 700 uomini mentre su altri fronti, stando a dati peraltro frammentari raccolti negli ospedali, oltre 140 sarebbero stati i morti da giovedì. A Beirut la vita continua ad essere quella di una città assediata. Mancano elettricità e acqua e spesso cadono le comunicazioni telefoniche e telex.

Sul piano della ricerca di una soluzione alla crisi, c'è da registrare la notizia, data dal giornale egiziano «El Ahram», al Cairo, secondo cui i ministri degli Esteri egiziano, siriano, saudita e del Kuwait si riuniranno, mercoledì a Geddah, per discutere una qualche formula di pacificazione. Secondo «El Ahram», sono in corso contatti per portare i leader delle parti in lotta attorno a un tavolo per cercare di comporre i loro contrasti con l'aiuto dei quattro paesi. Due giorni fa, i primi ministri dei quattro paesi riuniti a Madrid avevano lanciato un appello per una tregua e l'inizio di una forza di pace panaraba.

Sul piano della ricerca di una soluzione alla crisi, c'è da registrare la notizia, data dal giornale egiziano «El Ahram», al Cairo, secondo cui i ministri degli Esteri egiziano, siriano, saudita e del Kuwait si riuniranno, mercoledì a Geddah, per discutere una qualche formula di pacificazione. Secondo «El Ahram», sono in corso contatti per portare i leader delle parti in lotta attorno a un tavolo per cercare di comporre i loro contrasti con l'aiuto dei quattro paesi. Due giorni fa, i primi ministri dei quattro paesi riuniti a Madrid avevano lanciato un appello per una tregua e l'inizio di una forza di pace panaraba.

Faryk Nassar

ORSE NUOVO INCONTRO

tra Kissinger e Vorster

Johannesburg 27
In un'intervista al premier sudafricano John Vorster ha detto che vi sono forti possibilità di un nuovo incontro col segretario di Stato americano Henry Kissinger entro fine dell'anno. La settimana

Prima del voto



Telefoto Upi
Lisbona — Una giovane donna consulta la lista per sapere il luogo dove dovrà votare per l'elezione del presidente del Portogallo

Le ragioni per cui i comunisti jugoslavi hanno deciso di partecipare alla conferenza dei partiti comunisti europei sono state illustrate, ieri sera, da Aleksandar Grickov, rappresentante jugoslavo alle riunioni preparatorie svoltesi a Berlino Est, in un'intervento alla televisione jugoslava. Il mondo si trova ad un bivio. Tutti cercano di adeguarsi alla nuova realtà; noi, comunisti jugoslavi, dato il nostro capitale morale conquistato nella lotta contro il dogmatismo — stalinismo, non possiamo attardarci all'obbligo di dare il nostro contributo alla ricerca di nuove strade. Questa sarebbe la principale ragione che ha indotto i comunisti jugoslavi a partecipare alla conferenza. Grickov ha espresso l'opinione che «nel mondo molti pensavano che i comunisti jugoslavi, dato il loro passato, si fossero recati alle riunioni preparatorie per imporre i loro punti di vista. Ciò è sbagliato, noi abbiamo difeso i nostri principi e siamo riusciti a farli valere, ma abbiamo avuto un atteggiamento sempre aperto anche per gli interessi, le tesi e le necessità degli altri».

Grickov ha rivelato che per insistenza dei rappresentanti jugoslavi il documento finale della conferenza precisa il contenuto dell'internazionalismo proletario: assoluto rispetto del principio dell'indipendenza di ogni partito, il rispetto della sovranità, non interferenza e rispetto di tutte quelle norme morali e politiche che sono essenziali per l'esistenza e per l'indipendenza di ogni paese, la solidarietà, non intesa come rapporto tra i partiti comunisti ma come solidarietà dell'intera classe operaia, indipendentemente dalle appartenenze ideologiche, il rapporto della classe operaia, specialmente dei paesi sviluppati, verso i paesi in via di sviluppo.

Secondo Grickov gli jugoslavi sono riusciti a inserire nel documento nelle ultime riunioni della commissione redazionale, sette emendamenti sui quali le polemiche sono state piuttosto dure. Tra questi: nessun paese né partito può essere considerato come «fattore più importante»; la questione già citata dell'internazionalismo proletario; l'abolizione delle consultazioni obbligatorie per tutti i partiti (gli jugoslavi ritengono che queste consultazioni — in precedenza in simili riunioni gli jugoslavi erano stati criticati — avessero lo scopo di sostituire quel centri

gravata nel dipartimento della Lozère, nel Mezzogiorno, dove il fuoco sta distruggendo dall'inizio della settimana la vegetazione di una zona collinosa situata a Sud di Mende. Le fiamme avanzano lentamente su un vasto fronte combattuto da centinaia di uomini tra pompieri e volontari della zona. Le temperature proibitive (oggi si è avuta una media nazionale di 30 gradi) e la canicola, unite alla siccità che da qualche tempo ha colpito la Francia del Centro e del Nord, peggiorano la situazione ed ostacolano grandemente l'opera dei pompieri che lottano per circoscrivere i numerosi incendi.

(Ansa)

grava nel dipartimento della Lozère, nel Mezzogiorno, dove il fuoco sta distruggendo dall'inizio della settimana la vegetazione di una zona collinosa situata a Sud di Mende. Le fiamme avanzano lentamente su un vasto fronte combattuto da centinaia di uomini tra pompieri e volontari della zona. Le temperature proibitive (oggi si è avuta una media nazionale di 30 gradi) e la canicola, unite alla siccità che da qualche tempo ha colpito la Francia del Centro e del Nord, peggiorano la situazione ed ostacolano grandemente l'opera dei pompieri che lottano per circoscrivere i numerosi incendi.

(Ansa)

grava nel dipartimento della Lozère, nel Mezzogiorno, dove il fuoco sta distruggendo dall'inizio della settimana la vegetazione di una zona collinosa situata a Sud di Mende. Le fiamme avanzano lentamente su un vasto fronte combattuto da centinaia di uomini tra pompieri e volontari della zona. Le temperature proibitive (oggi si è avuta una media nazionale di 30 gradi) e la canicola, unite alla siccità che da qualche tempo ha colpito la Francia del Centro e del Nord, peggiorano la situazione ed ostacolano grandemente l'opera dei pompieri che lottano per circoscrivere i numerosi incendi.

(Ansa)

grava nel dipartimento della Lozère, nel Mezzogiorno, dove il fuoco sta distruggendo dall'inizio della settimana la vegetazione di una zona collinosa situata a Sud di Mende. Le fiamme avanzano lentamente su un vasto fronte combattuto da centinaia di uomini tra pompieri e volontari della zona. Le temperature proibitive (oggi si è avuta una media nazionale di 30 gradi) e la canicola, unite alla siccità che da qualche tempo ha colpito la Francia del Centro e del Nord, peggiorano la situazione ed ostacolano grandemente l'opera dei pompieri che lottano per circoscrivere i numerosi incendi.

(Ansa)

grava nel dipartimento della Lozère, nel Mezzogiorno, dove il fuoco sta distruggendo dall'inizio della settimana la vegetazione di una zona collinosa situata a Sud di Mende. Le fiamme avanzano lentamente su un vasto fronte combattuto da centinaia di uomini tra pompieri e volontari della zona. Le temperature proibitive (oggi si è avuta una media nazionale di 30 gradi) e la canicola, unite alla siccità che da qualche tempo ha colpito la Francia del Centro e del Nord, peggiorano la situazione ed ostacolano grandemente l'opera dei pompieri che lottano per circoscrivere i numerosi incendi.

(Ansa)

grava nel dipartimento della Lozère, nel Mezzogiorno, dove il fuoco sta distruggendo dall'inizio della settimana la vegetazione di una zona collinosa situata a Sud di Mende. Le fiamme avanzano lentamente su un vasto fronte combattuto da centinaia di uomini tra pompieri e volontari della zona. Le temperature proibitive (oggi si è avuta una media nazionale di 30 gradi) e la canicola, unite alla siccità che da qualche tempo ha colpito la Francia del Centro e del Nord, peggiorano la situazione ed ostacolano grandemente l'opera dei pompieri che lottano per circoscrivere i numerosi incendi.

(Ansa)

grava nel dipartimento della Lozère, nel Mezzogiorno, dove il fuoco sta distruggendo dall'inizio della settimana la vegetazione di una zona collinosa situata a Sud di Mende. Le fiamme avanzano lentamente su un vasto fronte combattuto da centinaia di uomini tra pompieri e volontari della zona. Le temperature proibitive (oggi si è avuta una media nazionale di 30 gradi) e la canicola, unite alla siccità che da qualche tempo ha colpito la Francia del Centro e del Nord, peggiorano la situazione ed ostacolano grandemente l'opera dei pompieri che lottano per circoscrivere i numerosi incendi.

(Ansa)

grava nel dipartimento della Lozère, nel Mezzogiorno, dove il fuoco sta distruggendo dall'inizio della settimana la vegetazione di una zona collinosa situata a Sud di Mende. Le fiamme avanzano lentamente su un vasto fronte combattuto da centinaia di uomini tra pompieri e volontari della zona. Le temperature proibitive (oggi si è avuta una media nazionale di 30 gradi) e la canicola, unite alla siccità che da qualche tempo ha colpito la Francia del Centro e del Nord, peggiorano la situazione ed ostacolano grandemente l'opera dei pompieri che lottano per circoscrivere i numerosi incendi.

(Ansa)

grava nel dipartimento della Lozère, nel Mezzogiorno, dove il fuoco sta distruggendo dall'inizio della settimana la vegetazione di una zona collinosa situata a Sud di Mende. Le fiamme avanzano lentamente su un vasto fronte combattuto da centinaia di uomini tra pompieri e volontari della zona. Le temperature proibitive (oggi si è avuta una media nazionale di 30 gradi) e la canicola, unite alla siccità che da qualche tempo ha colpito la Francia del Centro e del Nord, peggiorano la situazione ed ostacolano grandemente l'opera dei pompieri che lottano per circoscrivere i numerosi incendi.

(Ansa)

grava nel dipartimento della Lozère, nel Mezzogiorno, dove il fuoco sta distruggendo dall'inizio della settimana la vegetazione di una zona collinosa situata a Sud di Mende. Le fiamme avanzano lentamente su un vasto fronte combattuto da centinaia di uomini tra pompieri e volontari della zona. Le temperature proibitive (oggi si è avuta una media nazionale di 30 gradi) e la canicola, unite alla siccità che da qualche tempo ha colpito la Francia del Centro e del Nord, peggiorano la situazione ed ostacolano grandemente l'opera dei pompieri che lottano per circoscrivere i numerosi incendi.

(Ansa)

grava nel dipartimento della Lozère, nel Mezzogiorno, dove il fuoco sta distruggendo dall'inizio della settimana la vegetazione di una zona collinosa situata a Sud di Mende. Le fiamme avanzano lentamente su un vasto fronte combattuto da centinaia di uomini tra pompieri e volontari della zona. Le temperature proibitive (oggi si è avuta una media nazionale di 30 gradi) e la canicola, unite alla siccità che da qualche tempo ha colpito la Francia del Centro e del Nord, peggiorano la situazione ed ostacolano grandemente l'opera dei pompieri che lottano per circoscrivere i numerosi incendi.

(Ansa)

grava nel dipartimento della Lozère, nel Mezzogiorno, dove il fuoco sta distruggendo dall'inizio della settimana la vegetazione di una zona collinosa situata a Sud di Mende. Le fiamme avanzano lentamente su un vasto fronte combattuto da centinaia di uomini tra pompieri e volontari della zona. Le temperature proibitive (oggi si è avuta una media nazionale di 30 gradi) e la canicola, unite alla siccità che da qualche tempo ha colpito la Francia del Centro e del Nord, peggiorano la situazione ed ostacolano grandemente l'opera dei pompieri che lottano per circoscrivere i numerosi incendi.

(Ansa)

grava nel dipartimento della Lozère, nel Mezzogiorno, dove il fuoco sta distruggendo dall'inizio della settimana la vegetazione di una zona collinosa situata a Sud di Mende. Le fiamme avanzano lentamente su un vasto fronte combattuto da centinaia di uomini tra pompieri e volontari della zona. Le temperature proibitive (oggi si è avuta una media nazionale di 30 gradi) e la canicola, unite alla siccità che da qualche tempo ha colpito la Francia del Centro e del Nord, peggiorano la situazione ed ostacolano grandemente l'opera dei pompieri che lottano per circoscrivere i numerosi incendi.

(Ansa)

grava nel dipartimento della Lozère, nel Mezzogiorno, dove il fuoco sta distruggendo dall'inizio della settimana la vegetazione di una zona collinosa situata a Sud di Mende. Le fiamme avanzano lentamente su un vasto fronte combattuto da centinaia di uomini tra pompieri e volontari della zona. Le temperature proibitive (oggi si è avuta una media nazionale di 30 gradi) e la canicola, unite alla siccità che da qualche tempo ha colpito la Francia del Centro e del Nord, peggiorano la situazione ed ostacolano grandemente l'opera dei pompieri che lottano per circoscrivere i numerosi incendi.

(Ansa)

grava nel dipartimento della Lozère, nel Mezzogiorno, dove il fuoco sta distruggendo dall'inizio della settimana la vegetazione di una zona collinosa situata a Sud di Mende. Le fiamme avanzano lentamente su un vasto fronte combattuto da centinaia di uomini tra pompieri e volontari della zona. Le temperature proibitive (oggi si è avuta una media nazionale di 30 gradi) e la canicola, unite alla siccità che da qualche tempo ha colpito la Francia del Centro e del Nord, peggiorano la situazione ed ostacolano grandemente l'opera dei pompieri che lottano per circoscrivere i numerosi incendi.

(Ansa)

grava nel dipartimento della Lozère, nel Mezzogiorno, dove il fuoco sta distruggendo dall'inizio della settimana la vegetazione di una zona collinosa situata a Sud di Mende. Le fiamme avanzano lentamente su un vasto fronte combattuto da centinaia di uomini tra pompieri e volontari della zona. Le temperature proibitive (oggi si è avuta una media nazionale di 30 gradi) e la canicola, unite alla siccità che da qualche tempo ha colpito la Francia del Centro e del Nord, peggiorano la situazione ed ostacolano grandemente l'opera dei pompieri che lottano per circoscrivere i numerosi incendi.

(Ansa)

grava nel dipartimento della Lozère, nel Mezzogiorno, dove il fuoco sta distruggendo dall'inizio della settimana la vegetazione di una zona collinosa situata a Sud di Mende. Le fiamme avanzano lentamente su un vasto fronte combattuto da centinaia di uomini tra pompieri e volontari della zona. Le temperature proibitive (oggi si è avuta una media nazionale di 30 gradi) e la canicola, unite alla siccità che da qualche tempo ha colpito la Francia del Centro e del Nord, peggiorano la situazione ed ostacolano grandemente l'opera dei pompieri che lottano per circoscrivere i numerosi incendi.

(Ansa)

grava nel dipartimento della Lozère, nel Mezzogiorno, dove il fuoco sta distruggendo dall'inizio della settimana la vegetazione di una zona collinosa situata a Sud di Mende. Le fiamme avanzano lentamente su un vasto fronte combattuto da centinaia di uomini tra pompieri e volontari della zona. Le temperature proibitive (oggi si è avuta una media nazionale di 30 gradi) e la canicola, unite alla siccità che da qualche tempo ha colpito la Francia del Centro e del Nord, peggiorano la situazione ed ostacolano grandemente l'opera dei pompieri che lottano per circoscrivere i numerosi incendi.

(Ansa)

grava nel dipartimento della Lozère, nel Mezzogiorno, dove il fuoco sta distruggendo dall'inizio della settimana la vegetazione di una zona collinosa situata a Sud di Mende. Le fiamme avanzano lentamente su un vasto fronte combattuto da centinaia di uomini tra pompieri e volontari della zona. Le temperature proibitive (oggi si è avuta una media nazionale di 30 gradi) e la canicola, unite alla siccità che da qualche tempo ha colpito la Francia del Centro e del Nord, peggiorano la situazione ed ostacolano grandemente l'opera dei pompieri che lottano per circoscrivere i numerosi incendi.

(Ansa)

grava nel dipartimento della Lozère, nel Mezzogiorno, dove il fuoco sta distruggendo dall'inizio della settimana la vegetazione di una zona collinosa situata a Sud di Mende. Le fiamme avanzano lentamente su un vasto fronte combattuto da centinaia di uomini tra pompieri e volontari della zona. Le temperature proibitive (oggi si è avuta una media nazionale di 30 gradi) e la canicola, unite alla siccità che da qualche tempo ha colpito la Francia del Centro e del Nord, peggiorano la situazione ed ostacolano grandemente l'opera dei pompieri che lottano per circoscrivere i numerosi incendi.

(Ansa)

grava nel dipartimento della Lozère, nel Mezzogiorno, dove il fuoco sta distruggendo dall'inizio della settimana la vegetazione di una zona collinosa situata a Sud di Mende. Le fiamme avanzano lentamente su un vasto fronte combattuto da centinaia di uomini tra pompieri e volontari della zona. Le temperature proibitive (oggi si è avuta una media nazionale di 30 gradi) e la canicola, unite alla siccità che da qualche tempo ha colpito la Francia del Centro e del Nord, peggiorano la situazione ed ostacolano grandemente l'opera dei pompieri che lottano per circoscrivere i numerosi incendi.

(Ansa)

grava nel dipartimento della Lozère, nel Mezzogiorno, dove il fuoco sta distruggendo dall'inizio della settimana la vegetazione di una zona collinosa situata a Sud di Mende. Le fiamme avanzano lentamente su un vasto fronte combattuto da centinaia di uomini tra pompieri e volontari della zona. Le temperature proibitive

materassi Permaflez...

carrozzine...

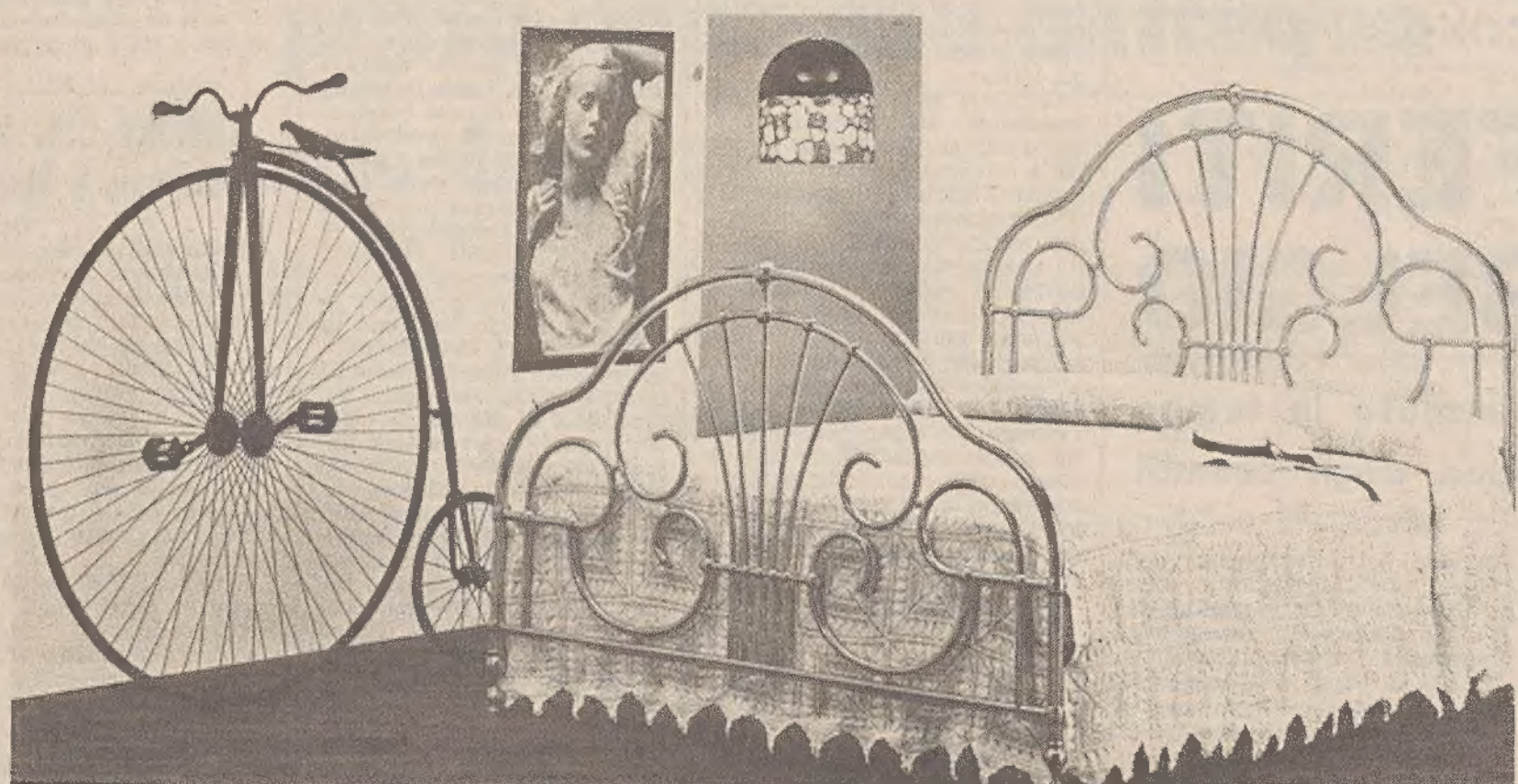
passeggini...



lettini...



letti d'ottone...



CASA DEL MATERASSO

GARANZIA DI PREZZO

OGGI IL NEGOZIO È APERTO - TRIESTE, VIA MADONNINA N. 7

OGGI I
NEGOZI
UNIVERSALTECNICA
APERTI

RADIO TV ELETTRODOMESTICI
ALTA FEDELTÀ:
Corso Saba 16 - Via Zudecche 1
Piazza Goldoni 1.
SERVIZIO AUTORAIO:
Via Machiavelli 3.
CASH AND CARRY (solo all'in-
gresso).
V.le D'Annunzio 29, largo Monti.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

AZIENDA commerciale operan-
te in tutto il Friuli-VENE-
ZIA GIULIA cerca per provin-
cia di GORIZIA e TRIESTE
numero 2 rappresentanti. Chie-
diti auto propria. Offresi por-
tafoglio clienti. Telefonare per
appuntamento dalle 10 alle 12
al (0432) 97093. 1234 P

AUTO, MOTO, CICLI

AAAA.A.A.A.A. CONCESSIONA-
RIA SIMCA CHRYSLER SUN-
BEAM MATRA DUPLICA via
Ippodromo 2. AUTOCCA-
SIONI: FIAT 500 L. 126, 600
D. 850, 850 special, 128, 124
special. FORD Escort, Capri,
OPEL Kadett coupé, AUDI
100 LS, RENAULT R8, INNO-
CENTI Mini Minor, SIMCA
1000 GLS, S. 1100 GLS Special.
7/6 Q

A. VOLKSWAGEN veicoli indu-
striali da 10-12-15-18 q.li ven-
donsi in pronta consegna da
Dinoconti, Coroneo 33, tel.
762381. 5/6 Q
A. VOLKSWAGEN Golf, Sciro-
co, Polo Passat vendonsi in
pronta consegna da Dinoconti,
Coroneo 33, tel. 762381. 5/6 Q
AUTODEMOLITORE compra
macchine da demolire, tele-
fono 812236. 8/8 Q
CIAO Bravo Boxer Glara CBI
i gioielli della Piaggio conse-
gne immediate Piaggioagenzia
via S. Francesco 44, tel. 764127.
11228 Q

ANCHE OGGI DA
TELESTAR

— via Timeus 7 —

SCONTI FINO AL
50%SU
TV a colori

FUORISTRADA Alfaromeo Mat-
tar bellissimo vendesi, visibile
avaggio Battisti 22. 11928 Q
MOTO Benelli 500 - 4 cilindri
3700 km vendi lire 1.400.000.
tel. 824119. 12005 Q
NUOVA Agenzia Piaggio di A-
driano Fiegl, strada di Flue-
me 19, tel. 765880 espone gam-
ma ciclomotori e Vespe. No-
vità Primavera elettronica e
CBI. Permute, facilitazioni,
senza anticipi. Assortimento
ciclomotori e fuoristrada u-
ssiti. 11968 Q

OCCASIONI: A 112, A 111, 128,
Mini 1000, Simca 1000, 500
giardiniera, 132 GLS, Alfetta,
Flavia 2000, Fulvia coupé Mon-
tecarlo, Fulvia Zagato, Benel-
li 650, Autoagenzia Fiegl, stra-
da di Fiume 19. Aperto festi-
vi. Permute facilitazioni sen-
za cambiali. 11968 Q

PRIVATO vende Ford Escort
1100 XL vera occasione. Tel.
229296. 2184 Q
VENDO Fiat 1100 R '69 perfetta
uniproprietario lire 240.000.
tel. 225302. 11759 Q

CAPITALI, AZIENDE

BAR con tabacchi diretti forte
lavoro vendesi telef. 772345.
11776 R
FINANZIAMENTI in genere as-
soluta rapidità, discrezione,
affidamenti immobiliari Julia
piazza Tommaseo.

IMPEGNANDO 1.400.000 riceve-
te 130.000 trimestralmente.
Possesso e rivalutazione del
capitale. Garanzie assicurati-
ve. Documentazione detta-
gliata scrivendo SOGECO, via
Ariosto 14, Padova. Telefono
049-657283. 97028 R

CASA, VILLE, TERRENI

Lire 150 per parola

A.A.A. APPARTAMENTO signorile
tre stanze salone tre ba-
gni con soprastante mansar-
da, grande autorimessa can-
dina poggiori, totale metri qua-
drati duecentoquarantasei in
palazzina, giardino zona Be-
senghi, mutuo e facilitazioni,
contanti solo dieci milioni,
vendita diretta, tel. 38212 -
38585.
ACQUISTO appartamento occa-
sione tel. 755354. 11712 S
APPARTAMENTO occupato pia-
no alto mq 95 casa nuova ven-
dosi, tel. 815213 orario ufficio.
ATTICI mansardati mq 135 -
150 - 160 prontingresso rifini-
ture accurate tutti i conforti
intermediari vendonsi, telef.
815213 orario ufficio.

ATTICO con mansarda primo
ingresso zona Commerciale a-
datto coppia allestimento per-
sonalizzato, telefonare 37677
mercoledì. 11892 S

CENTRALISSIMO affittato 4
stanze cucina bagno vende
15.500.000 possibilità 5.500.000
contanti rimanenza mutuo Im-
mobiliare CIVICA via S. Laz-
zaro 10. 11874 S

CERCO appartamento 2 o 3
stanze cucina bagno qualun-
si zona, tel. 741594. 12/6 S
IMPRESA vende appartamenti
prossima consegna Monte Ce-
gio Castagneto. Altro due ca-
mere cameretta pronta conse-
gna Colonia 7. Rivolgarsi Con-
ti 26. Uffici rimangono aper-
ti anche martedì mattina, tel.
794602. 11949 S
IMPRESA Canarutto via Cor-
moleto traversale strada di
Fiume vende appartamenti in

palazzina splendida vista va-
rie grandezze tutti conforti
giardini privati mutuo via Do-
nota 3, telef. 60251-38827.
11836 S

IN PALAZZINA periferica pros-
simo inizio prenotazioni appa-
rtamenti da Lit. 14.000.000
a Lit. 26.400.000. 10% al pre-
liminare, 20% in 4 rate trime-
strali, 70% mutuo, eccezionale
offerta direttamente impresa.
Telefoni 741375 - 741806. 9903 S

ROSSETTI primo ingresso lussu-
oso salone 2 camere cucina
bagno poggiori 11 tetto, tel.
722338. 12/6 S
SERVOLA ultimo appartamen-
to in palazzina salone 2 stan-
ze cucina bagno poggiori po-
sto macchina lussuoso vende
8.000.000 contanti rimanenza
mutuo bancario, Immobiliare
CIVICA via S. Lazzaro 10.
11874 S

UFFICI LIBERI IN PALAZZO
DI PRESTIGIO CENTRALIS-
SIMO, MUTUO E FACILITA-
ZIONI FINO ALL'80%. TEL.
38212 - 38585. 11704 S

VENDONSI locali d'affari zona
Valmaura adatti a molteplici
attività, tel. 815213 orario uf-
ficio. 11838 S

VIA Donadoni prossima conse-
gna impresa vende 2 camere
sala zona cottura 2 servizi
lire 23.000.000 mutuo e faci-
litàzioni di pagamento, telefo-
no 753836. 14/6 S
Z.Z.Z. NUOVO complesso zona
residenziale appartamenti 1-
2-3 stanze attici con mansar-
da locali d'affari box per mac-
china rifiniture accurate prez-
zi bloccati mutui agevolati
contributo regionale facilitati-
zioni di pagamento vendite a
mezzo impresa, tel. 815213 or-
ario ufficio. 11837 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE ap-
partamenti zona piazza Vico.
Mutui, agevolazioni, prezzi
contenuti, esenzione ventin-
quennale tasse sui fabbricati.
Pronta consegna, tel. 413333.
15/6 S

ZONA Burlo panoramico sog-
giorno cucina arredata camera
bagno ripostiglio terrazzo po-
sto macchina, tel. 722338.
12/6 S

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Lire 150 per parola

FORD 21 HT Volvo Penta 170
hp ambiente wc accessoriatis-
simo vendesi. Telefonare ore
ufficio 69042. 11732 Z
MOTORI fuoribordo «Mercury»
e «Tomos» i fuoriclasse. Visi-
tateci in Fiera, Stand 794.
Adriabots, Grumula 2, Sconti
Fiera. 11583 Z

SERVIZIO AUTORADIO
TELEX di C. FIGLIOLA

prossima

INAUGURAZIONE

di due nuovi locali
per un servizio ancora migliorePER LA PRIMA SETTIMANA PREZZI STREPITOSI
un esempio
RADIO MANGIA NASTRI L. 36.000!

Alitalia

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARIRete internazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze Arrivi
Amsterdam	07.00
Amburgo	17.45
Atene	07.10
Barcellona	07.00
Bruxelles	17.45
Colonia-Bonn	17.45
Copenaghen	07.00
Düsseldorf	07.00
Frankfurt	07.00
Ginevra	07.00
Istanbul	07.10
Londra	07.00
Madrid	07.00
Monaco	17.45
New York	07.00
Parigi	07.00
Stoccolma	17.45
Stoccolma	17.45
Vienna	13.25
Zurigo	07.00

*) lunedì/venerdì

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze Arrivi
Amburgo	08.00
Atene	11.10
Barcellona	16.00
Bruxelles	16.00
Copenaghen	18.20
Düsseldorf	09.10
Frankfurt	17.00
Istanbul	16.40
Londra	07.00
Madrid	13.05
Monaco	17.30
New York	19.30
Parigi	10.10
Stoccolma	17.30
Stoccolma	08.20
Vienna	13.55
Zurigo	18.40

*) il giorno dopo

*) mercoledì-domenica

AVIA
AEROPORTO «S. GIUSEPPE»
TREVISORete nazionale
PARTENZE

da Treviso per	Partenze Arrivi
Bologna	17.20
Cagliari	17.20
Catania	17.20
Crotone-Catanzaro	17.20
Palermo	17.20
Roma	08.00

ARRIVI

per Treviso da	Partenze Arrivi
Bologna	12.30
Cagliari	10.10
Catania	10.20
Crotone-Catanzaro	08.00
Palermo	10.20
Roma	10.20